



*Ministero dell'Istruzione*  
**Piano Triennale Offerta Formativa**

I.C. "S.G. BOSCO" PALAZZO S. G.

PZIC857003

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. "S.G. BOSCO" PALAZZO S. G. è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **30/10/2024** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **6604** del **09/09/2024** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **31/10/2024** con delibera n. 210*

*Anno di aggiornamento:*

**2024/25**

*Triennio di riferimento:*

**2022 - 2025**



## La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 6** Caratteristiche principali della scuola
- 12** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 16** Risorse professionali



## Le scelte strategiche

- 19** Aspetti generali
- 22** Obiettivi formativi prioritari  
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 24** Piano di miglioramento
- 31** Principali elementi di innovazione
- 36** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



## L'offerta formativa

- 40** Aspetti generali
- 59** Traguardi attesi in uscita
- 65** Insegnamenti e quadri orario
- 75** Curricolo di Istituto
- 83** Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione
- 87** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 103** Moduli di orientamento formativo
- 107** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 115** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 124** Attività previste in relazione al PNSD
- 130** Valutazione degli apprendimenti
- 144** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



## Organizzazione

- 151** Aspetti generali
- 164** Modello organizzativo
- 169** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 170** Reti e Convenzioni attivate
- 182** Piano di formazione del personale docente
- 193** Piano di formazione del personale ATA



## Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

La proposta formativa dell'Istituto Comprensivo "S.G.BOSCO" parte dalla consapevolezza che esiste sempre una indiscutibile interdipendenza tra scelte progettuali e bisogni di crescita di una collettività e che, quindi, il compito precipuo di un operatore scolastico è quello di studiare e individuare strategie di intervento concrete, fattibili e coerenti con il bisogno di crescita e di sviluppo del proprio territorio, attenti sempre a non passare attraverso forzature localistiche che ne sminuirebbero di molto gli effetti.

Il PTOF a cui si è pensato, pertanto, si innesta attivamente all'interno dei vari processi culturali ed economici attivati o attivabili sul territorio e tenta di coniugare il binomio formazione-sviluppo attuando precise e lucide scelte di campo tali da favorire l'acquisizione di competenze e conoscenze oltre che di stile anche di comportamento teso alla ricerca del senso morale e civile.

Il primo passo da compiere in questo senso è quello di uscire dagli angusti confini della autoreferenzialità e aprirsi alle esigenze socio-economiche e culturali del territorio con cui deve interagire, attivando rapporti sia con le istituzioni pubbliche che private, del mondo politico e del mondo del lavoro.

Il nostro impegno, pertanto, sarà quello di tentare lo sviluppo armonico della comunità civile a partire dalle risorse che sono disponibili e di incrociare le esigenze del mondo economico e politico con l'esigenza di formazione e di crescita culturale e professionale dei giovani.

Il primo bisogno del territorio, al quale la scuola è chiamata a rispondere, consiste pertanto nell'offrire un servizio formativo che sia al passo con i tempi, con lo sviluppo culturale e tecnologico e con le esigenze del mercato del lavoro.

Un secondo bisogno, richiede che la scuola assolva anche ad una specifica funzione aggregativa, sviluppando i livelli di socializzazione e di integrazione, la qualità dei rapporti e della convivenza, sopperendo, per quanto possibile, alle ridotte opportunità che una realtà di tipo decentrato è in grado di offrire.

Un terzo bisogno, al quale è bene prestare attenzione, consiste nell'arginare i fattori di



rischio e le diverse forme di dipendenza e di devianza che minacciano la salute fisica e mentale dei ragazzi. Alla scuola e a tutti coloro che svolgono il ruolo di educatori compete, dunque, una funzione educativa, che deve vedere attivamente impegnato l'intero contesto territoriale, a partire dal nucleo fondamentale delle famiglie.

### Bisogni e aspettative

Gli Istituti Comprensivi coprono un'utenza che va dai 3 anni ai 14 anni. È evidente che all'interno di questo arco temporale i bisogni formativi degli alunni siano molto differenti e così, altrettanto differenti devono essere le attività didattiche proposte in termini di metodologie, obiettivi, contenuti e livelli di approfondimento.

Tale variabilità degli alunni evidenzia la necessità di tenere conto dei diversi bisogni formativi e dei diversi approcci alla realtà e alla relazione con i coetanei e con gli adulti che i bambini esprimono nel corso della loro crescita evolutiva.

La prima preoccupazione della scuola è quella di organizzare percorsi di apprendimento che rispettino il livello di evoluzione di ogni alunno/a predisponendo tutte le condizioni più favorevoli per una partecipazione attiva e consapevole alle attività della classe e della scuola e per il raggiungimento dei traguardi formativi definiti nel Curricolo al termine del Primo Ciclo di istruzione. Le condizioni sono fondamentalmente costituite da attenzione, ascolto, accettazione, rispetto dei ritmi e degli stili di apprendimento, valorizzazione delle attitudini personali, individualizzazione del lavoro, considerazione dei progressi e gratificazione dei successi.

### ▷ **Bisogni/ aspettative degli alunni:**

ambiente che educhi alla sicurezza e alla salute;  
accoglienza, continuità e orientamento scolastico;  
ampliamento degli orizzonti culturali;  
conoscenza dei nuovi linguaggi multimediali;  
personalizzazione dei piani di studio;  
conoscenza delle opportunità offerte dalla comunità nazionale, europea e mondiale;  
integrazione e socializzazione con valorizzazione delle diversità.



**▷ Bisogni/aspettative dei docenti e dei non docenti:**

ambiente di lavoro sicuro;  
ambiente professionalmente stimolante;  
valorizzazione e incentivazione delle risorse professionali;  
formazione continua e aggiornamento in servizio;  
integrazione scuola-territorio anche con l'attivazione di rapporti in Rete.

**▷ Bisogni/aspettative delle famiglie:**

ambiente sicuro per i propri figli;  
coinvolgimento nelle proposte di percorsi finalizzati alla crescita della persona, alla prevenzione, al successo formativo e all'acquisizione di specifiche competenze;  
formazione-informazione rispetto ai percorsi didattici, all'organizzazione scolastica, al Piano dell'Offerta Formativa, all'Orientamento e alla valutazione.

Popolazione scolastica

Opportunità:

La scuola opera in un contesto sociale medio-basso. Vi è un discreto numero di alunni stranieri, al contrario gli alunni diversamente abili e con BES sono di numero cospicuo e per tali motivi è continuamente necessario attivare percorsi individuali e collettivi per valorizzare le diversità e promuovere le potenzialità di ogni singolo alunno, adottando tutte le iniziative utili al raggiungimento del successo formativo di ciascuno allievo. La prospettiva entro la quale la scuola intende muoversi tiene conto non soltanto degli obiettivi previsti all'interno del curriculum nazionale ma anche della necessità di ampliare l'offerta formativa con percorsi didattici specifici per rispondere alle concrete esigenze degli alunni, alle attese delle famiglie e ai bisogni del contesto sociale e culturale.

Vincoli:

Il contesto socio-culturale di provenienza degli alunni è eterogeneo, sia con riguardo alle condizioni economiche, sia con riferimento agli stimoli culturali e formativi. A situazioni di benessere si contrappongono altre di disagio e precarietà. Rilevante e in costante aumento è la presenza di alunni non italofoni; la percentuale di studenti con cittadinanza diversa da quella italiana è di poco superiore alla media provinciale, mentre si abbassa per la scuola primaria rispetto alla media regionale. Solo una parte degli alunni utilizza opportunità e strumenti per facilitare la costruzione significativa dell'apprendimento. Non sempre vi è la partecipazione degli Enti locali alle esigenze della vita scolastica.



## Territorio e capitale sociale

### Opportunità:

L'Istituto Comprensivo "San Giovanni Bosco" è costituito da quattro distinti plessi dislocati nei comuni di Palazzo San Gervasio, Montemilone, Forenza e Maschito. I diversi contesti ambientali offrono attività educativo-didattiche esterne alla scuola per la cui realizzazione si dimostra rilevante la collaborazione degli Enti e delle associazioni presenti sul territorio. La particolare conformazione orografica del territorio ha incentivato l'agricoltura; in particolare la coltivazione del pomodoro e la produzione di vino DOC Aglianico del Vulture. Tuttavia, nell'ultimo periodo ha acquisito notevole importanza anche l'artigianato, il commercio e la piccola industria. L'economia locale è fortemente stimolata dalla presenza dell'insediamento della Stellantis N.V. e degli indotti nella vicina zona di San Nicola di Melfi. Degna di nota è la Pinacoteca e Biblioteca "Camillo d'Errico", situata nel comune di Palazzo San Gervasio e formata da una pregevole collezione di quadreria. La scuola si avvale del supporto degli specialisti dell'ASP e dei terapisti dell'AIAS.

### Vincoli:

La posizione decentrata e la viabilità non del tutto adeguata rendono meno accessibili le tante risorse culturali presenti sul territorio regionale. Il trend demografico nei Comuni in cui insistono i plessi dell'Istituto Comprensivo "San Giovanni Bosco" è in costante decremento e ciò determina rilevanti ripercussioni anche sulla popolazione scolastica.

---

## Risorse economiche e materiali

### Opportunità:

La scuola coglie tutte le opportunità per arricchire le proprie dotazioni tecnologiche partecipando a bandi e progetti riconducibili a finanziamenti europei, nazionali e regionali. Gli Enti locali (Comuni) finanziano la presenza degli assistenti educativi. Le famiglie contribuiscono economicamente per le assicurazioni, le uscite didattiche, viaggi di istruzione e le certificazioni Trinity e DELF.

### Vincoli:

Dei quattro comuni facenti parte dell'Istituto, solo uno interviene economicamente con un finanziamento al "Diritto allo studio" per ampliare l'offerta formativa delle proprie scuole; gli altri non sovvenzionano alcuna attività scolastica.

---

## Risorse professionali

### Opportunità:



Complessivamente i docenti nel nostro Istituto sono 124, di cui 85% a tempo Indeterminato e il 15% a tempo determinato. La presenza dei tre gradi scolastici permette di programmare attività di formazione comuni ed iniziative in continuità verticale, di confrontarsi costantemente ed utilizzare, fin dalla fase progettuale, metodologie di lavoro comuni. L'80% dei docenti ha più di 5 anni di servizio, ciò garantisce continuità e stabilità alle attività didattiche. La stabilità del corpo docenti, soprattutto nella scuola Primaria, assicura una maggiore efficienza nella programmazione e nella strutturazione del lavoro. I docenti, inoltre, grazie alla continuità nell'Istituto, conoscono dettagliatamente sia la situazione socio-culturale ed economica del territorio, sia le opportunità e i vincoli che esso offre. I docenti di sostegno, nella quasi totalità, sono tutti laureati in Scienze della Formazione Primaria e in possesso del titolo di specializzazione nel sostegno. La scuola si avvale di competenze specifiche del personale docente negli ambiti: musicale - tecnologico (gestione sito web, gestione della radio web, innovazione didattica) - didattica delle lingue - artistico ed espressivo. Il personale docente e ATA sono in possesso di competenze specifiche nell'ambito della sicurezza e dell'assistenza alla disabilità.

Vincoli:

Si rileva una quota di personale a tempo determinato superiore alla media, con un certo grado di avvicendamento negli ultimi anni in seguito a trasferimenti, utilizzazione e assegnazioni provvisorie. Poche sono le certificazioni linguistiche e informatiche.

---



## Caratteristiche principali della scuola

### Istituto Principale

---

#### I.C. "S.G. BOSCO" PALAZZO S. G. (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	PZIC857003
Indirizzo	P.ZZA CADUTI, 22-23 PALAZZO SAN GERVASIO 85026 PALAZZO SAN GERVASIO
Telefono	097244231
Email	PZIC857003@istruzione.it
Pec	pzic857003@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.icpalazzo.edu.it

### Plessi

---

#### PALAZZO S.GERVASIO-RIONE POLA- (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	PZAA85701X
Indirizzo	RIONE POLA PALAZZO SAN GERVASIO 85026 PALAZZO SAN GERVASIO

#### AUDITORIUM DON BOSCO-PALAZZO SG (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	PZAA857021
Indirizzo	PIAZZA CADUTI PALAZZO SAN GERVASIO 85026



PALAZZO SAN GERVASIO

## MONTEMILONE-EDIFICIO ACCIANI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	PZAA857032
Indirizzo	VIA LIBERTA' MONTEMILONE 85020 MONTEMILONE

## FORENZA VIA CONVENTO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	PZAA857043
Indirizzo	CONTRADA SERLEO,16 FORENZA 85023 FORENZA

## INFANZIA MASCHITO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	PZAA857054
Indirizzo	VIA DANTE MASCHITO 85020 MASCHITO

## "DON BOSCO" I.C. PALAZZO S. G. (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	PZEE857015
Indirizzo	P.ZZA CADUTI, 22-23 PALAZZO S. GERVASIO 85026 PALAZZO SAN GERVASIO
Numero Classi	9
Totale Alunni	130

## "TEN.M.ACCIANI" MONTEMILONE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
---------------	-----------------



Codice	PZEE857026
Indirizzo	P.ZZA LIBERTA' MONTEMILONE 85020 MONTEMILONE
Numero Classi	5
Totale Alunni	30

### "E. LOPEZ" FORENZA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	PZEE857037
Indirizzo	CONTRADA SERLEO, 16 FORENZA 85023 FORENZA
Numero Classi	5
Totale Alunni	56

### "IV NOVEMBRE" - MASCHITO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	PZEE857048
Indirizzo	VIA UGO FOSCOLO MASCHITO 85020 MASCHITO
Edifici	• Via UGO FOSCOLO 37 - 85020 MASCHITO PZ
Numero Classi	5
Totale Alunni	37

### "G.GALILEI" - I.C. PALAZZO S.G. (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	PZMM857014
Indirizzo	VIALE EUROPA - 85026 PALAZZO SAN GERVASIO
Numero Classi	6
Totale Alunni	99



## "FORTUNATO" MONTEMILONE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	PZMM857025
Indirizzo	VIA MATTEOTTI 35 - 85020 MONTEMILONE
Numero Classi	3
Totale Alunni	26

## "BOCHICCHIO" - FORENZA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	PZMM857036
Indirizzo	CONTRADA SERLEO, 16 - 85023 FORENZA
Numero Classi	3
Totale Alunni	23

## "GIURA" MASCHITO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	PZMM857047
Indirizzo	VIA UGO FOSCOLO - 85020 MASCHITO
Numero Classi	3
Totale Alunni	29

## Approfondimento

---

L'Istituto Comprensivo "S. G. Bosco", con sede a Palazzo San Gervasio (PZ) in Piazza Caduti n.22/23, nasce inizialmente dalla verticalizzazione delle scuole dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di 1° Grado dei Comuni di Palazzo S. G. e Montemilone e successivamente, dal 1° settembre 2015,



dall'accorpamento dell'Istituto "V. Solimena" di Forenza e Maschito.

L'Istituto è formato da n. 572 allievi, n.128 docenti e n. 25 del personale Ata.

L'Istituto Comprensivo si colloca all'interno di un territorio che sorge al confine tra Puglia e Basilicata, nella zona dominata dal Monte Vulture, e comprende le scuole dei comuni di Palazzo San Gervasio, Montemilone, Forenza e Maschito.

E' una zona di transito, di scambio, di risorse ma anche di tante contraddizioni: E' ricca di storia, di cultura e leggende tramandate di generazione in generazione. Nel territorio è diffusa un'economia mista, infatti, all'attività agricola, prevalentemente legata alla coltivazione del pomodoro, si affiancano l'artigianato, il commercio e la piccola industria.

Limitate sono le opportunità occupazionali, addirittura insufficienti per attivare dinamiche sociali tali da soddisfare le aspirazioni e le aspettative dei residenti I giovani sono costretti ad emigrare nelle aree più sviluppate economicamente.

PALAZZO S.G. - Nell'economia locale l'agricoltura, pur registrandosi un sensibile calo degli addetti, conserva un ruolo importante. Si producono cereali (in particolare frumento), foraggi, ortaggi, frutta, olive e uva; degna di nota è la produzione del vino DOC Aglianico del Vulture. Parte della popolazione si dedica anche alla zootecnia, prediligendo l'allevamento di ovini e in minor misura quello di bovini e caprini. Il tessuto industriale è costituito da aziende che operano nei comparti alimentare (tra cui il lattiero-caseario), edile, metalmeccanico, dell'abbigliamento, del tabacco, dei materiali da costruzione (compreso il vetro) e della silvicoltura. Il terziario si compone della rete commerciale (di dimensioni non rilevanti ma sufficiente a soddisfare le esigenze primarie della comunità) e dell'insieme dei servizi, tra i quali, accanto a quelli forniti dalla pubblica amministrazione e dalle scuole, è presente quello bancario. Priva di servizi pubblici particolarmente significativi, annovera tra le strutture sociali una casa di riposo e una ben fornita biblioteca comunale. Le strutture scolastiche garantiscono la frequenza delle classi dell'obbligo e includono gli istituti tecnici commerciale e per geometra. Di recente istituzione è il liceo scientifico delle scienze applicate. Le strutture ricettive offrono possibilità sia di ristorazione che di soggiorno mentre quelle sanitarie assicurano solo il servizio farmaceutico.

FORENZA - L'economia locale è perlopiù basata sull'agricoltura, con la coltivazione di vigneti e oliveti. Forenza è uno dei produttori dell'Aglianico del Vulture, riconosciuto DOC nel 1971. Il comune fa anche parte dell'Associazione Nazionale Città dell'Olio, ente senza fini di lucro, nato nel 1994 per promuovere l'olio extravergine d'oliva e i territori di produzione. Il settore industriale e turistico sono molto scarsi. Tra le attività più tradizionali vi sono quelle artigianali, legate alla cultura contadina e



pastorale. Queste attività si distinguono per la lavorazione del legno finalizzata sia alla produzione di mobili sia di oggetti casalinghi, oltreché per l'intaglio a fini artistici.

MASCHITO - L'economia è basata prevalentemente sull'agricoltura. Tra le coltivazioni più importanti, oltre ad ulivo e grano, spicca quella della vite, in cui eccelle l'Aglianico DOC. Sul territorio sono presenti una piccola fabbrica tessile e vari laboratori artigianali (lavorazione del legno, del ferro, del vetro e della ceramica). Il settore turistico è in leggera crescita in quanto stanno nascendo bed and breakfast, supportati varie strutture ricreative. Buona parte della popolazione è occupata nell'area industriale di San Nicola di Melfi, ma l'emigrazione dei giovani verso le città, per motivi di studio o lavoro, costituisce uno dei problemi del paese.

MONTEMILONE - Il paese, collinare, si erge sulla Murgia settentrionale, ai confini con la Puglia, alla sinistra del Locone. Le sue origini non sono note, ma certamente sono abbastanza remote. L'agricoltura è la risorsa principale del paese, favorita dalle grandi distese di terreno in cui si coltivano ortaggi (specialmente pomodori) e cereali (grano, orzo e avena). Buona è anche la produzione di olive. Non mancano le coltivazioni di frutta. Nel comune è coltivato il vitigno Aglianico usato per la produzione di Aglianico del Vulture D.O.C. Altro comparto importante è l'allevamento ovino e bovino, con una fiorente produzione di prodotti caseari.



## Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	1
	Multimediale	1
Strutture sportive	Palestra	2
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	22
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	1
	PC e Tablet presenti in altre aule	41

### Approfondimento

Le risorse strutturali e infrastrutturali hanno lo scopo di garantire ad alunni e docenti la disponibilità di strumenti didattici e culturali aggiornati e di elevato valore scientifico, critico ed educativo. Tali risorse, inoltre, daranno alle diverse componenti della scuola la capacità di un insegnamento/apprendimento basato sul "saper fare" e "sull'imparare facendo", e quindi sull'elaborazione di una didattica laboratoriale in cui le competenze teoriche trovano applicazioni costruttive e creative.

L'Istituto è comprensivo di tre ordini di scuola, fisicamente dislocati nei quattro comuni:

P Edificio "San Giovanni Bosco" di Palazzo S.G. – sede di Direzione e degli Uffici amministrativi:

- 1 locale adibito a Presidenza
- 4 locali adibiti ad Uffici di segreteria
- 3 sezioni di scuola dell'infanzia



- 9 classi di scuola primaria (di cui 8 a T.N. e 1 T.P.) tutte dotate di Active Panel e notebook per gli alunni
- 6 classi di Scuola Secondaria di I Grado, tutte dotate di Active Panel e notebook per gli alunni
- 1 locale adibito a laboratorio di informatica
- 3 locali ad uso sostegno
- 2 locali adibiti agli insegnanti
- 1 locale adibito ai collaboratori scolastici
- 1 zona riservata ad area covid

P Edificio Scolastico "Casa Comunale" di Montemilone:

- 1 sezione di scuola dell'infanzia
- 1 locale adibito a mensa scolastica
- 1 zona adibita a spazio COVID-19

P Edificio Scolastico "Ex asilo nido" di Montemilone:

- 3 classi di scuola primaria (di cui 2 pluriclasse), tutte dotate di Active Panel e notebook per gli alunni
- 1 locale adibito a mensa scolastica
- 1 locale adibito ad aula COVID-19
- 1 aula adibita a laboratorio, ma senza sussidi e attrezzature.

P Edificio Scolastico "Ex refezione" di Montemilone:

- 2 classi di scuola secondaria (di cui 1 pluriclasse), tutte dotate di Active Panel e notebook per



gli alunni

- 1 locale adibito a laboratorio di informatica dotato di n.6 PC
- 1 locale adibito a mensa scolastica
- 1 locale adibito ad aula COVID-19

↳ Edificio Scolastico "A. Bochicchio" di Forenza:

- 2 sezioni di scuola dell'infanzia
- 4 classi di scuola primaria, tutte dotate di Active Panel e notebook per gli alunni
- 2 classi di scuola secondaria, tutte dotate di ActivPanel e tablet per gli alunni
- 1 locale adibito a laboratorio di informatica dotato di ActivPanel n.9 PC
- 1 ufficio di Presidenza
- 1 ufficio amministrativo
- 3 locali adibiti a mensa scolastica
- 1 locale adibito ad aula COVID-19
- 2 ampi atri interni
- 1 cortile antistante l'edificio.

↳ Edificio Scolastico "F.lli Giura" di Maschito:

- 4 classi di scuola primaria (di cui 1 pluriclasse), tutte dotate di Active Panel e notebook per gli alunni
- 3 classi di scuola secondaria, tutte dotate di Activ Panel e notebook per gli alunni
- 1 locale adibito a laboratorio di informatica dotato di ActivPanel con n.9 PC
- 1 locale adibito a mensa scolastica



- 1 locale adibito ad aula COVID-19
  - 2 ampi atri interni
  - 2 aule adibite a laboratori, ma senza sussidi e attrezzature.
- ↳ Edificio di scuola dell'infanzia di Maschito:
- 1 sezione di scuola dell'infanzia
  - 1 locale adibito a mensa scolastica
  - 1 locale adibito ad aula COVID-19
  - 1 ampio atrio interno



## Risorse professionali

Docenti	103
Personale ATA	25

### Approfondimento

---

La dotazione organica del personale rappresenta il complesso delle risorse umane necessarie allo svolgimento dell'attività della scuola, distinto per categoria e profilo professionale, tenuto conto dei rapporti di lavoro costituiti o da costituirsi a tempo parziale.

La dotazione organica dell'Istituto, comprensiva di posti comuni, di sostegno e di potenziamento dell'offerta formativa è la seguente:

1 Dirigente Scolastico

123 Docenti

1 DSGA

5 Amministrativi

18 Collaboratori scolastici

La consistente macchina formativa dell'Istituto fonda il proprio funzionamento sulle preziose risorse umane di cui gode. L'organizzazione e le risorse umane, costituite da docenti e personale Ata e amministrativo, interagiscono in un'ottica sistemica e, dall'interazione di esse, nasce la qualità del servizio.

L'organizzazione delle risorse professionali è indispensabile e funzionale alla realizzazione delle finalità istituzionali della scuola e alla realizzazione della progettazione e degli interventi formativi. Sono risorse professionali i docenti curricolari, i docenti di sostegno, i docenti di religione, i docenti coordinatori e i referenti di plesso, il Dirigente Scolastico, il DSGA, gli assistenti amministrativi, i collaboratori scolastici. All'inizio dell'anno scolastico, il Collegio dei Docenti ha individuato e



nominato funzioni strumentali, referenti di attività, docenti appartenenti a commissioni per la realizzazione delle scelte organizzative e didattiche e referenti COVID per la gestione del protocollo ai fini del contenimento della diffusione del virus.

#### PERSONALE DOCENTE

La professionalità docente è oggi al centro di grandi cambiamenti. La necessità di riorganizzare le modalità di formazione scaturisce non solo da linee programmatiche e normative, ma anche da esigenze legate al funzionamento dei sistemi didattici ed educativi. L'obiettivo deve essere quello di migliorare i processi di insegnamento-apprendimento, puntando al successo formativo di ogni singolo individuo.

Si assiste oggi a trasformazioni profonde della professione insegnante, dovute ai cambiamenti degli assetti istituzionali in una prospettiva post-burocratica e alle spinte verso modelli professionali di tipo organizzativo, comunitario o manageriale.

I processi di cambiamento si collocano su tre livelli.

Il primo livello riguarda l'arricchimento della pratica professionale. Gli insegnanti si trovano ad operare in una varietà di situazioni in continua modificazione. Assume sempre più importanza la capacità di adattamento, la flessibilità, la dimensione relazionale e intersoggettiva della professione.

Il secondo livello concerne la trasformazione del ruolo dell'insegnante sia dentro che fuori l'aula. Si vanno sempre più affermando forme di interconnessione tra la dimensione didattica, programmata individualmente e collegialmente, e poi realizzata in aula, e pratiche professionali di natura progettuale, valutativa ed organizzativa che hanno natura cooperativa e si stabiliscono fuori dall'aula. Vi è un crescente spostamento da una visione individualistica della professione ad una visione collettiva

Il terzo livello riguarda l'emergere di nuove funzioni organizzative. Nella scuola dell'autonomia emergono ruoli di coordinamento nelle attività didattiche e organizzative, (collaboratore vicario del D.S., staff di dirigenza, responsabili di progetto, ecc.).

La professionalità degli insegnanti deriva da un insieme di competenze che possono essere divise in tre gruppi:

1. Apprendimento:
  - a. organizzare e animare situazioni di apprendimento;



- b. gestire la progressione degli apprendimenti;
  - c. ideare e fare evolvere dispositivi di differenziazione;
  - d. coinvolgere gli alunni nei loro apprendimenti e nel loro lavoro;
  - e. lavorare in gruppo;
2. Lavoro dell'insegnante fuori dall'aula:
- a. partecipare alla gestione della scuola;
  - b. informare e coinvolgere i genitori;
  - c. servirsi delle nuove tecnologie;
3. Costruzione e senso della professione:
- a. affrontare i doveri e i dilemmi della professione;
  - b. gestire la propria formazione continua.

#### PERSONALE ATA

Il personale ATA è il personale amministrativo, tecnico e ausiliario e svolge funzioni amministrative, contabili, gestionali, strumentali, operative e di sorveglianza collegate all'attività dell'Istituto.

Anche il personale ATA partecipa ad eventi formativi e si sente parte integrante di una comunità che lavora per perseguire il successo scolastico degli allievi e la loro formazione integrale.

Il personale ATA in servizio presso l'Istituto è quasi tutto a tempo indeterminato e il 90% è in servizio presso la scuola da più di quindici anni.



## Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

La formazione integrale della persona costituisce il fulcro attorno al quale si snoda l'azione educativa dell'Istituto. Curare la crescita umana, etica, civile e culturale degli alunni favorisce lo sviluppo di comportamenti responsabili e partecipativi, in vista di un equilibrato inserimento nel contesto sociale e nel mondo del lavoro e dell'acquisizione di una coscienza pienamente europea. Per realizzare un così alto obiettivo è necessario conferire opportuno rilievo a tutte le discipline oggetto di studio e considerare paritetici i diversi canali espressivi. L'Istituto riconosce il diritto-dovere all'istruzione e all'educazione di tutti i ragazzi, come presupposto fondamentale dell'esercizio del diritto di cittadinanza. La comunità educante dell'Istituto persegue, quale finalità, il rispetto delle peculiarità del singolo individuo. Rispettare la specificità del singolo alunno, considerando le differenze e le diversità come fonte di arricchimento, consente, da un lato, di individuare e valorizzare le posizioni di eccellenza, dall'altro, di contrastare le situazioni di svantaggio, prestando attenzione ai bisogni formativi individuali e rispettando i tempi e gli stili di apprendimento di ognuno, in nome di auspicabili processi di integrazione e inclusività che prevenivano e recuperino l'abbandono e la dispersione scolastica. L'Istituto offre un servizio educativo ispirato alle moderne metodologie didattiche e si impegna a diffondere modelli di apprendimento innovativi, anche legati all'uso delle TIC e dei nuovi linguaggi. L'Istituto intende pianificare ed attuare azioni di didattica inclusiva, strutturandosi come scuola aperta, che promuova il potenziamento dei saperi e delle competenze chiave del cittadino europeo. La nuova scuola si propone come centro di promozione culturale, sociale e civile nel territorio e attiva una serie di iniziative, in collaborazione con altri soggetti culturali. L'Istituto intende agire nelle direzioni enunciate, con il concorso di tutte le sue componenti, non ultime le famiglie degli alunni, chiamate a svolgere, nell'ambito della missione educativa, un ruolo attivo e complementare, esplicitato nel Patto di Corresponsabilità Educativa.

Obiettivi formativi prioritari

Per la realizzazione del progetto formativo della scuola l'Istituto individua come prioritari gli obiettivi formativi indicati di seguito (legge 107/2015, art.1, comma 7). Tali obiettivi sono stati selezionati e ordinati dal Collegio Docenti, sulla base dell'Atto di indirizzo redatto dal Dirigente Scolastico. Essi tengono conto dell'identità che l'istituto è venuto assumendo nel tempo, delle linee educative poste in essere nei precedenti anni scolastici, delle criticità emerse dal Rapporto di Autovalutazione e delle prospettive delineate nelle linee essenziali del Piano di Miglioramento.

Gli obiettivi che l'istituto intende perseguire sono:



- a. valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning;
- b. potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- c. potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori;
- d. sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri;
- e. sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
- f. alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini;
- g. potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica;
- h. sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;
- i. potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
- j. prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014;
- k. valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le



organizzazioni del terzo settore e le imprese;

l. apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89;

m. valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti;

n. individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti;

o. alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali;

p. definizione di un sistema di orientamento.



## Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

### Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
  - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
  - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
  - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
  - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
  - alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
  - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
  - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
  - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli



## LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento



## Piano di miglioramento

### ● Percorso n° 1: PRIORITÀ, TRAGUARDI E OBIETTIVI DI PROCESSO

---

Il miglioramento è un percorso di pianificazione e sviluppo di azioni che prende le mosse dalle priorità indicate nel RAV. Tale processo non va considerato in modo statico, ma in termini dinamici in quanto si basa sul coinvolgimento di tutta la comunità scolastica e fa leva sulle modalità organizzative gestionali e didattiche messe in atto dalla scuola utilizzando tutti gli spazi di autonomia a disposizione.

La responsabilità della gestione del processo di miglioramento è affidata al Dirigente Scolastico, che si avvarrà delle indicazioni del nucleo interno di valutazione costituito per la fase di autovalutazione e per la compilazione del RAV, eventualmente integrato o modificato.

Il Dirigente Scolastico e il nucleo di valutazione dovranno:

- .. favorire e sostenere il coinvolgimento diretto di tutta la comunità scolastica, anche promuovendo momenti di incontro e di condivisione degli obiettivi e delle modalità operative dell'intero processo di miglioramento;
- .. valorizzare le risorse interne, individuando e responsabilizzando le competenze professionali più utili in relazione ai contenuti delle azioni previste nel Piano di Miglioramento;
- .. incoraggiare la riflessione dell'intera comunità scolastica attraverso una progettazione delle azioni che introduca nuovi approcci al miglioramento scolastico, basati sulla condivisione di percorsi di innovazione;
- .. promuovere la conoscenza e la comunicazione anche pubblica del processo di miglioramento, prevenendo un approccio di chiusura autoreferenziale;

Gli obiettivi di processo collegabili al percorso, potranno essere:

#### P CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

- .. Elaborare un curriculum di studio che espliciti chiaramente i criteri per il conseguimento delle finalità formative e degli obiettivi di apprendimento.
- .. Implementare la didattica per competenze a tutte le classi dei vari ordini di scuola.
- .. Generalizzare pratiche didattiche e valutative comuni e condivise d'Istituto, in verticale e orizzontale, infanzia/primaria e primaria/secondaria.



.. Valutare gli apprendimenti degli studenti in riferimento al processo di apprendimento, con attenzione ai livelli di competenze raggiunti.

**P AMBIENTE DI APPRENDIMENTO**

.. Promuovere l'autonomia personale e il controllo dell'apprendimento sostenendo l'autoregolazione e proponendo argomenti rilevanti per chi apprende.

.. Promuovere la collaborazione fra docenti per la realizzazione di metodologie didattiche innovative.

.. Promuovere lo studio, l'investigazione, il problem solving in contesti autentici, significativi e soddisfacenti.

.. Sostenere la tendenza degli studenti a coinvolgersi in processi d'apprendimento intenzionale, incoraggiando la strategica esplorazione dell'errore.

**P INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE**

.. Promuovere qualsiasi iniziativa di comunicazione e di collaborazione tra scuola, famiglia ed Enti territoriali coinvolti.

.. Sostenere gli alunni con Bisogni Educativi Speciali nella fase di adattamento al nuovo ambiente e in tutto il percorso di studi.

.. Favorire il successo scolastico e formativo e prevenire blocchi nell'apprendimento, agevolandone la piena inclusione sociale e culturale.

.. Adottare piani di formazione che prevedano l'utilizzo di metodologie didattiche creative.

**P CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO**

.. Favorire una prima conoscenza del futuro ambiente fisico e sociale e favorire la crescita e la maturazione complessiva del bambino/ragazzo.

.. Individuare percorsi metodologico-didattici integrati e condivisi dai diversi ordini di scuola per favorire il successo formativo.

.. Attivare, con i genitori degli alunni, momenti di informazione, di confronto, di riflessione su tutto ciò che il cambiamento comporta.

.. Garantire unità, linearità e organicità nei percorsi educativi dei diversi ordini di scuola.

**P ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA**



- .. Identificare e condividere la missione, i valori e la visione di sviluppo dell'Istituto.
- .. Potenziare la realizzazione di progetti di ricerca innovativi e competitivi.
- .. Adeguare l'organizzazione dell'Amministrazione e i processi organizzativi e gestionali alle nuove esigenze dell'Istituto.
- .. Fornire un'offerta formativa di qualità ad ampio spettro disciplinare.

**P SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE**

- .. Rendere continua l'analisi del rapporto contesto-organizzazione-persone per una costante azione di sviluppo organizzativo.
- .. Avviare nuove opportunità di coinvolgimento e partecipazione del personale.
- .. Attivare canali efficaci di informazione e corsi di aggiornamento per motivare i docenti.
- .. Utilizzare sistemi e metodologie per la valutazione permanente.

**P INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI CON LE FAMIGLIE**

- .. Creare un clima positivo di collaborazione scuola-famiglia-territorio che favorisca lo "star bene a scuola".
- .. Migliorare la comunicazione nell'ottica della conoscenza reciproca delle finalità formative, dei processi e delle metodologie attraverso il confronto.
- .. Pianificare occasioni di incontro, sia in presenza che a distanza, per prevenire o ridurre il disagio personale dei minori, sia esso scolastico, relazionale e affettivo.
- .. Rafforzare la fiducia e la partecipazione dei genitori alla vita istituzionale, renderli consapevolmente partecipi al PTOF.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

---

Obiettivi di processo legati del percorso

---

**○ Curriculum, progettazione e valutazione**

Migliorare le capacità logiche; Attivare strategie di problem solving per potenziare le



competenze matematico-linguistico; Educare al rispetto delle regole e promuovere attività di cittadinanza.

---

Condividere buone pratiche e strategie didattiche

---

Condividere criteri valutativi soprattutto al passaggio da un ordine di scuola ad un altro

---

Potenziare l'offerta formativa con progetti finalizzati all'espressione personale, allo sviluppo delle relazioni interpersonali e di un corretto stile di vita

---

## ○ **Ambiente di apprendimento**

Incrementare le attività laboratoriali per favorire lo sviluppo delle capacità logiche e di problem solving. Promuovere attività laboratoriali che favoriscano condivisione e rispetto degli spazi comuni (educazione all'ambiente, alla salute e alla legalità)

---

Rafforzare l'utilizzo di modalità didattiche laboratoriali e innovative (TIC) nella pratica didattica quotidiana

---

Prevedere uno sportello d'ascolto

---



## ○ **Inclusione e differenziazione**

Favorire l'approccio alle prove Invalsi attraverso gli opportuni strumenti compensativi; Creare un clima favorevole all'apprendimento basato sulla fiducia, sul rispetto, sulle capacità comunicative e relazionali e sull'ascolto attivo; Potenziare l'utilizzo di metodologie innovative e di strumenti tecnologici per la didattica

---

Prevedere percorsi educativi trasversali volti al recupero degli alunni in difficoltà (BES, Disagio, Dispersione scolastica); ridefinizione delle procedure per l'inserimento nelle classi degli alunni con cittadinanza non italiana

---

## ○ **Continuità e orientamento**

Promuovere la somministrazione di prove oggettive sistematiche a tutte le classi dei tre ordini di scuola Favorire l'acquisizione di regole attraverso progetti legati ad un tema comune ai tre ordini di scuola (Legalità, ambiente, salute, sport)

---

Potenziare le azioni di continuità tra la scuola dell'infanzia, la scuola primaria e la scuola secondaria di primo e secondo grado per condividere e attuare percorsi, contenuti e metodologie di lavoro

---

## ○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Creare un sistema di prove standardizzate per i tre ordini di scuola da assumere come pratica didattica; Sviluppare, attraverso un tema comune, finalità legate alla convivenza democratica

---



Strutturare tempi, spazi e materiali per percorsi di attività laboratoriali

---

Migliorare la messa a sistema di prassi professionali

---

## ○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Favorire la creazione di gruppi di lavoro i cui obiettivi siano la ricerca, la condivisione di idee e la produzione di strumenti di lavoro adeguati Favorire un clima positivo per affrontare le prove standardizzate Creare un gruppo di progettazione che promuova, attraverso i referenti, attività legate allo sviluppo delle competenze di cittadinanza

---

Favorire la formazione dei docenti finalizzata al miglioramento dell'azione educativa

---

Strutturare una banca dati per ottimizzare le risorse professionali presenti nella nostra istituzione

---

## ○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Favorire un approccio positivo per affrontare le Prove Invalsi attraverso una corretta informazione; Potenziare la progettazione attraverso l'apporto di figure istituzionali e non istituzionali legate al territorio; Coinvolgere attivamente le famiglie nelle realizzazioni di alcune attività

---



Informare le famiglie, motivare e condividere le scelte

---

Operare raccordi con gli stakeholders del territorio

---



## Principali elementi di innovazione

### Sintesi delle principali caratteristiche innovative

---

Una scuola innovativa è una scuola che garantisce per tutta la vita la possibilità di attingere al tesoro educativo, che fa imparare a imparare sempre e dappertutto. Le TIC, le tecnologie informatiche e della comunicazione, sono strumenti preziosi per sviluppare una scuola siffatta, che crei nelle persone un abito permanente all'apprendimento per tutta la vita. Questo è realizzabile se la scuola si libera dal tradizionale insegnamento e apprendimento ripetitivo di nozioni separate per materie, accompagnando invece ad acquisire i necessari orizzonti multidisciplinari e puntando su competenze trasversali.

Parlare di "inclusione digitale" oggi non significa semplicemente dotare ragazzi e adulti delle capacità informatiche basilari, ma diffondere a tutti i livelli una cultura dell'innovazione. Significa rimettere al centro l'educazione, integrando l'acquisizione di conoscenze, competenze trasversali, soft skill e atteggiamenti personali con curricoli innovativi e multidisciplinari.

L'esperienza della Didattica a Distanza, sia pure forzosamente, durante l'emergenza sanitaria nello scorso anno scolastico ha costituito la conferma dell'importanza della "competenza digitale" sia per gli alunni che per le famiglie e i docenti.

L'Istituto prevede la creazione di ambienti laboratoriali dove gli alunni possano sperimentare una didattica attiva che faciliti il confronto tra gli allievi.

Gli ambienti flessibili e innovativi sono particolarmente interessanti e stimolanti per chi apprende:

1. lo spostamento rappresenta un fattore energizzante per gli allievi, stimolando la capacità di concentrazione e rendendo più significativo l'apprendimento;
2. trovarsi in una situazione ambientale differente consente all'alunno di vivere una esperienza didattica attraverso un'energia rinnovata ad ogni cambio di disciplina;
3. la classe diventa uno spazio fluido e velocemente adattabile alle diverse esigenze; è possibile personalizzare gli arredi, l'organizzazione spaziale, le strumentazioni presenti, rendendo



l'insegnamento più funzionale alle caratteristiche della specifica disciplina insegnata;

4. è così possibile progettare insieme agli alunni uno spazio, oltre che funzionale, anche gradevole e accogliente, dove l'esperienza didattica rappresenta un'esperienza da vivere più piacevolmente;
5. progettare e realizzare un ambiente, responsabilizza gli alunni nei confronti di un ambiente vissuto come "proprio";
6. si favorisce l'apprendimento laboratoriale e cooperativo e un apprendimento attivo, dove gli studenti possono divenire gli attori principali ed essere motivati nella costruzione dei loro saperi;
7. si favorisce un innalzamento dei livelli di apprendimento, con il superamento di modelli educativi di tipo trasmissivo volti essenzialmente allo sviluppo delle conoscenze, attraverso un'attività laboratoriale che possa favorire lo sviluppo delle competenze.

## Aree di innovazione

---

### ○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

L'istituto predilige la didattica laboratoriale al servizio della classe, volto a favorire i processi d'insegnamento-apprendimento, offrendo strumenti e strategie utili per abbandonare la logica della riproduzione del sapere e fare spazio alla ricostruzione, alla riscoperta e alla reinvenzione delle conoscenze che devono generare abilità e competenze. È una didattica che presuppone, per antonomasia, l'uso della metodologia della ricerca. Il laboratorio è concepito non solo come il luogo nel quale gli studenti mettono in pratica quanto appreso a livello teorico attraverso la sperimentazione tipica delle discipline scientifiche, ma soprattutto come una metodologia didattica innovativa, che coinvolge tutte le discipline, facilita la personalizzazione del processo di insegnamento-apprendimento, consente agli studenti di acquisire il "sapere" attraverso il "fare", dando forza all'idea che la scuola è il posto in cui si "impara ad imparare" per tutta la vita. L'istituto tra le nuove metodologie innovative adotta principalmente: il Cooperative learning, il Learning by doing, il Role playing, il Brain storming, il Problem e il E-learnig, che prevede l'utilizzo di tecnologie per distribuire on line contenuti didattici multimediali.



Nella scuola dell'infanzia gli strumenti di valutazione fanno riferimento soprattutto all'osservazione sistematica dei comportamenti e alla documentazione delle esperienze.

Nella scuola primaria e secondaria si utilizzano:

\* varie tipologie di verifica: prove aperte - strutturate - semi strutturate - scritte - orali - grafiche - operative - compiti a casa - esercitazioni alla lavagna - domande dal posto - osservazione sistematica - test di verifica - progressi ottenuti nelle attività di laboratorio, recupero o approfondimento - partecipazione ai lavori di gruppo;

\* griglie di valutazione elaborate al termine dello scorso anno scolastico nel caso in cui si sarà costretti ad applicare, nuovamente, la didattica a distanza;

\* scheda personale dell'alunno: la valutazione periodica dell'alunno viene espressa con scansione quadrimestrale;

\* certificazione delle competenze: viene rilasciata al termine della scuola primaria e della classe terza per la secondaria. Esprime il grado di acquisizione delle competenze previste al termine di ciascun periodo, attraverso una classificazione su tre livelli: iniziale, base, intermedio e avanzato;

\* consiglio orientativo: viene rilasciato al termine del primo ciclo per orientare le scelte relative al percorso formativo successivo.

## ○ SVILUPPO PROFESSIONALE

La professionalità docente, in una scuola dell'autonomia, si configura attraverso l'intreccio di tre grandi aree: - l'area delle competenze disciplinari, continuamente aggiornate; -l'area delle competenze psico-pedagogiche e relazionali; -l'area delle competenze organizzative. Al fine di dare piena attuazione al diritto-dovere di formazione dei docenti e tenendo conto dei bisogni formativi emersi, si prevedono corsi di formazione per l'innovazione didattica e sulle competenze digitali, sull' inclusività e i BES, per la didattica laboratoriale, per la sicurezza e le tecniche di primo soccorso, sull' autovalutazione e piani di miglioramento, sulla didattica per competenze, sulla comunicazione e relazione e per la coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile.



Oggi risulta fondamentale rimodulare l'organizzazione degli spazi per garantire il distanziamento necessario alla prevenzione del contagio da coronavirus e nello stesso momento salvaguardare la didattica per:

- \* offrire un ambiente che crei benessere negli allievi e negli insegnanti;
- \* offrire una didattica motivante, capace di rispondere alle esigenze degli allievi di oggi;
- \* insegnare, valorizzando la scoperta e la collaborazione tra pari;
- \* coltivare i talenti e sviluppare tutte le potenzialità dei bambini.

Allo stato attuale non è possibile che:

- \* l'ambiente-aula diventi spazio flessibile; gli arredi vengano spostati dagli stessi allievi secondo necessità;
- \* la classe si trasformi in aula tematica, organizzata per discipline, con i materiali in bella vista e facilmente accessibili a tutti;
- \* il materiale personale sia a disposizione di ogni allievo nell'aula giusta e nel posto assegnato, dove lo ritrovi ogni giorno;
- \* nell'aula si condividano i materiali.

## ○ **CONTENUTI E CURRICOLI**

Oggi per rendere l'insegnamento/apprendimento più motivante ed efficace, dal punto di vista metodologico, occorre integrare la didattica con la tecnologia e gli strumenti digitali didattici, prendendo spunto da varie opportunità offerte dalla rete.

La tecnologia può aiutare ad attrarre la loro attenzione, favorendo il loro apprendimento e creando un ambiente virtuale dove può avvenire lo scambio di idee, materiali e informazioni e



dove gli allievi possano essere attori e coattori del processo apprenditivo.

Quindi integrare le TIC nella pratica della tradizione scolastica e adottare modelli formativi più consoni al nostro stile di insegnamento, anche attraverso una didattica mista, diventa fondamentale per facilitare l'apprendimento degli allievi, anche di coloro che per vari motivi si trovano in situazioni particolari ed ostative alla loro crescita personale e culturale come DSA e BES.

L'Istituto progetta nuovi ambienti di apprendimento per lo sviluppo delle competenze degli allievi, realizzando una didattica "efficace" e organizzando le variabili del contesto organizzativo (gli spazi ed i tempi) esercitando tutte le forme di flessibilità attraverso la regolazione dei tempi dell'insegnamento e dello svolgimento delle singole discipline e attività, per adeguarlo al tipo di studi e ai ritmi di apprendimento.

Il modello organizzativo-didattico attuale ci consente di adottare alcune forme di flessibilità, che con il piano di formazione e la disponibilità di risorse finanziarie e professionali potranno essere ulteriormente utilizzate.

Nella realizzazione delle proprie finalità educative ed orientative, l'Istituto ritiene molto importante l'interazione con il territorio nelle sue diverse espressioni. La scuola accoglie e partecipa a tutte le eventuali proposte provenienti dal territorio (privati, associazioni ambientaliste, umanitarie ...): corsi, concorsi, progetti, manifestazioni, eventi.

Il rapporto scuola-territorio si realizza attraverso diversi livelli e modalità di raccordo:

- \*progettazione dell'Istituto integrata con la progettazione di soggetti esterni e/o attivazione di forme di collaborazione con Enti e Associazioni presenti sul territorio;
- \* accoglimento di progetti esterni significativi per il potenziamento e l'arricchimento dell'Offerta Formativa autonoma;
- \*utilizzo del territorio in tutte le sue forme e potenzialità come laboratorio di ricerca per la costruzione di conoscenze.



# Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

## Progetti dell'istituzione scolastica



Nuove competenze e nuovi linguaggi

### ● Progetto: Un tuffo nelle... STEM

#### Titolo avviso/decreto di riferimento

Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali (D.M. 65/2023)

#### Descrizione del progetto

L'idea alla base del progetto per l'implementazione e lo sviluppo delle discipline STEM nel nostro Istituto è quella di dare, seppur in maniera graduale, un inizio comunque significativo a un cambio di paradigma per ciò che riguarda l'insegnamento delle discipline scientifiche STEM, in modo organico e pervasivo, in totale verticalità, partendo già dalla scuola dell'infanzia, passando per la scuola primaria e quindi per la secondaria di primo grado. I percorsi e le attività che si intendono realizzare, secondo gli approcci e le strategie prima descritte, sono differenti nei diversi ordini di scuola, e sono naturalmente modulabili in autonomia secondo le attitudini di docenti e alunni e secondo gli obiettivi che si intendono raggiungere. Restano comuni l'approccio creativo e laboratoriale e l'idea di trasversalità significativa tra le discipline. La condivisione continua e il confronto dei docenti in occasioni formali e non, risulta essere fondamentale, come anche un continuo confronto con i referenti STEM di istituto, impegnati nella diffusione e gestione delle attività e dei materiali nei diversi plessi. Il cambiare modo di "fare scuola" naturalmente, come detto, non può essere che un processo graduale, e deve essere supportato in tutti gli aspetti, formativi e organizzativi, e favorito da insegnanti disposti a mettersi in gioco e sperimentare



## LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla  
&laquo;Missione 1.4-Istruzione&raquo; del PNRR

PTOF 2022 - 2025

nuove strade, distanziandosi, quando necessario, dalla confortevole lezione frontale, seppur mantenendo inalterati gli obiettivi essenziali della loro attività di insegnamento, e trovando il giusto equilibrio con gli aspetti più tradizionali della didattica, a cui può essere ancora complicato rinunciare. L'approccio dei singoli docenti ad attività pensate in maniera laboratoriale e attiva, interdisciplinare e legata a strategie di problem posing e problem solving, è, come detto, calibrata e diversificata per i diversi ordini di scuola, e anche calibrata a seconda del background formativo di ogni docente e della sua formazione.

## Importo del finanziamento

€ 65.349,60

## Data inizio prevista

15/11/2023

## Data fine prevista

15/05/2025

## Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Studenti che hanno frequentato corsi di lingua extracurricolari nel 2024	Numero	0.0	0
Classi attivate nei progetti STEM	Numero	0.0	0
Scuole che hanno attivato progetti di orientamento STEM	Numero	1.0	0
Corsi annuali di lingua e metodologia offerti agli insegnanti	Numero	1.0	0

## Approfondimento

---



## LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla  
&laquo;Missione 1.4-Istruzione&raquo; del PNRR

PTOF 2022 - 2025

Il nostro Istituto aderisce al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza che si articola in una serie di interventi volti a disegnare e ridefinire la scuola del futuro, una scuola innovativa, sostenibile, inclusiva. Nello specifico le azioni connesse alla linea di interventi PNRR Scuola 4.0 costituiscono l'occasione per tutta la comunità scolastica di ripensarsi come ecosistema capace di rinnovare il proprio approccio didattico e la propria organizzazione curricolare ed extracurricolare sino a costruire una innovativa comunità educante che ha a cura il ben-essere degli studenti con azioni di supporto e sostegno alla persona, di ampliamento dell'offerta formativa e del tempo scuola nel quadro di una generale trasformazione fisica e virtuale degli ambienti di apprendimento . Fondamentale in questo processo di costruzione il coinvolgimento di tutta la comunità scolastica: dirigente, staff, animatori digitali, team digitali, docenti, dsga, personale amministrativo e tecnico, studenti, famiglie, enti locali e associazioni culturali e del terzo settore.

In particolare, il progetto "TRAVELING WORKSHOPS" dell'Istituto si propone di innovare radicalmente la pratica didattica attraverso una riscrittura di spazi e strumenti didattici utilizzati quotidianamente da docenti e studenti.

È intenzione di questo Istituto creare in ogni ordine di scuola, non avendo spazi a disposizione, laboratori di apprendimento mobili, flessibili e polifunzionali, con arredi che, al bisogno, possano essere spostati e modificati per ridefinire l'uso dei diversi ambienti.

I laboratori di apprendimento mobili che si intendono realizzare sono:

- \* laboratorio linguistico
- \* laboratorio scientifico tecnologico
- \* laboratorio creativo
- \* laboratorio cinematografico
- \* ambiente futuristico

affinché gli alunni possano sviluppare e conseguire un apprendimento attivo e cooperativo:

- \* connessi e aperti al mondo, in grado di sfruttare al meglio le potenzialità comunicative, didattiche e sociali, favorendo una didattica collaborativa, laboratoriale, interattiva, partecipativa, inclusiva;
- \* pensati come ambienti attivi di ricerca per sviluppare il pensiero computazionale, affinché gli alunni siano in grado di utilizzare le tecnologie come utenti attivi e non come consumatori passivi;
- \* dove ricreare virtualmente scenari e ambienti, all'interno dei quali gli alunni potranno imparare,



## LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla  
&laquo;Missione 1.4-Istruzione&raquo; del PNRR

PTOF 2022 - 2025

sperimentare e simulare processi e operazioni più complesse;

\* che diventino luoghi per condividere idee, esperienze e diffondere gli esiti raggiunti;

\* dove sviluppare competenze digitali e sociali per l'integrazione tra saperi e linguaggi.

Inoltre, il progetto prevede lo svolgimento di attività di animazione digitale all'interno della scuola, consistenti in attività di formazione di personale scolastico, realizzate con modalità innovative e sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base dell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso l'utilizzo della piattaforma "Scuola futura". Le iniziative formative si svolgeranno sia nell'anno scolastico 2022-2023 che nell'anno scolastico 2023-2024 e si concluderanno entro il 31 agosto 2024. Sono previsti più interventi che porteranno alla formazione di almeno cinquanta unità di personale scolastico tra dirigenti, docenti e personale ATA, insistendo anche su più attività che, dove opportuno, potranno essere trasversali alle figure professionali coinvolte. Le azioni formative realizzate concorrono al raggiungimento dei target e milestone dell'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 - Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU, attraverso attività di formazione alla transizione digitale del personale scolastico e di coinvolgimento della comunità scolastica per il potenziamento dell'innovazione didattica e digitale nelle scuole.



## Aspetti generali

Insegnamenti attivati

▷ PROGETTAZIONE CURRICOLARE, EXTRACURRICOLARE, EDUCATIVA E ORGANIZZATIVA.

La cultura che contraddistingue la nostra scuola è quella del learning organization, che considera l'organizzazione come comunità di pratiche, che condivide le conoscenze e le competenze disponibili al suo interno, le sviluppa e le implementa secondo un'ottica di condivisione, tanto nella partecipazione degli elementi di criticità, quanto in quelli di positività.

L'azione dell'Istituto muove dalla consapevolezza che:

- è necessario che le persone possiedano il giusto corredo di abilità e competenze per promuovere la coesione sociale in previsione della società e del mondo del lavoro di domani;
- è pertanto diventato più importante che mai investire nelle competenze di base. L'istruzione di alta qualità, corredata di attività extracurricolari e di un approccio ad ampio spettro allo sviluppo delle competenze, migliora il conseguimento delle competenze di base. Una società che diventa sempre più mobile e digitale deve inoltre esplorare nuove modalità di apprendimento. Un ruolo importante investono le abilità quali: la capacità di risoluzione di problemi, il pensiero critico, la capacità di cooperare, la creatività, il pensiero computazionale, l'autoregolazione sono più importanti che mai nella nostra società in rapida evoluzione; sono, infatti, gli strumenti che consentono di sfruttare in tempo reale ciò che si è appreso, al fine di sviluppare nuove idee, nuove teorie, nuovi prodotti e nuove conoscenze;
- è necessario garantire che tutti i discenti acquisiscano la conoscenza e le competenze necessarie a promuovere lo sviluppo sostenibile, alla promozione di una cultura, pacifica e non violenta, volta alla cittadinanza globale e alla valorizzazione delle diversità culturali e del contributo della cultura allo sviluppo sostenibile.

▷ PROGETTAZIONE DELL' ATTIVITA' ALTERNATIVA ALL' IRC

Agli allievi che non si avvalgono dell'insegnamento della religione cattolica la scuola assicura attività scolastiche integrative da realizzarsi nel quadro di quanto previsto dalla CM 316 del 28/10/87, con riferimento a quanto espresso nella Legge 107 del 2015, le CM 129/86 e 130/86, il Decreto attuativo n.62 del 2017, in tema di insegnamento della materia alternativa alla Religione cattolica. La scuola



affronta tematiche trasversali relative a percorsi di Educazione Civica, ma anche attività legate all'affettività e alla convivenza civile che però prescindano dai contenuti religiosi al fine di garantire anche a questi alunni un percorso formativo equivalente ai discenti che " frequentano" l'insegnamento di RC, sarà come centro la persona e le relazioni con gli altri e il mondo circostante. Considerata l'origine straniera di alcuni alunni che non si avvalgono dell'ora di Religione Cattolica, sarà precipuo intento dei docenti sviluppare l'esercizio linguistico attraverso i contenuti stabiliti da un apposito progetto finalizzato ad ampliare il vocabolario e perfezionare il costruito delle frasi nel parlare in lingua Italiana.

#### ▷ LA PIANIFICAZIONE DELLE ATTIVITA' DIDATTICO EDUCATIVE/CURRICULARI

L'Istituto, eroga e controlla le attività didattiche al fine di garantire:

- L'articolazione delle attività secondo i criteri prestabiliti.
- La partecipazione e la corretta informazione di tutte le parti interessate (docenti, studenti, famiglie).
- Il monitoraggio e la valutazione di tutte le attività previste e la tempestiva adozione di azione correttive ove se ne presentasse la necessità.
- La soddisfazione di tutte le parti interessate
- Il Dirigente Scolastico (con il supporto dello Staff di Direzione) definisce le linee strategiche di sviluppo per la Scuola che sono approvate dal Collegio dei Docenti e, successivamente, dal Consiglio di Istituto. La progettazione, la gestione e il controllo delle attività didattico educative si fondono sulle modalità operative previste dai seguenti documenti:

§ Carta dei Servizi;

§ Patto Educativo di Corresponsabilità;

§ Regolamento d'Istituto;

§ PTOF.

Il processo didattico - educativo è complesso e vi concorrono diverse attività che si svolgono nel corso dell'anno scolastico:

- Le iscrizioni; La determinazione dell'organico delle classi e degli insegnamenti.
- L'adozione dei libri di testo; L'assegnazione dei docenti alle classi.
- La definizione dell'orario settimanale delle classi.



- La determinazione da parte del Consiglio d'Istituto di criteri generali di carattere organizzativo per lo svolgimento delle attività didattiche.
- La determinazione da parte del Collegio Docenti dei criteri generali di natura didattica per l'impostazione della progettazione didattico-educativa.
- La programmazione per dipartimenti disciplinari.
- La programmazione di classe.
- L'attivazione e la gestione delle attività di sostegno e di recupero.
- Le verifiche periodiche dello svolgimento della progettazione e dei livelli di apprendimento.
- La verifica e la valutazione finale dei livelli di apprendimento degli studenti.

### ▷ PROGRAMMAZIONE DELLE ATTIVITA' FORMATIVE RIVOLTE AGLI ALUNNI

L'Istituto opera scelte didattico - educative che si traducono in azioni concrete attraverso l'attività curricolare ed i progetti che caratterizzano il Piano dell'Offerta Formativa. Nella progettazione curricolare ed extracurricolare si terrà del seguente principio essenziale: progettare per competenze. A tal fine l'obiettivo della progettazione sarà il conseguimento di competenze (e non solo di conoscenze e abilità) da parte degli studenti, intendendo per competenze un criterio unificante del sapere. Si farà riferimento in particolare alle Competenze chiave per la cittadinanza attiva dell'Unione Europea.

La nostra scuola adotterà azioni di progetto rivolte a Docenti ed Alunni che mireranno a:

- Favorire lo star bene a scuola con se stessi e con gli altri.
- Orientare la formazione degli alunni nel rispetto delle inclinazioni individuali.

Sono generalmente chiamati progetti tutte quelle iniziative a supporto ed approfondimento del curricolo. Esse sviluppano contenuti altamente formativi e corrispondono largamente ai bisogni del territorio. I Consigli di Classe decidono, anche sulla base dei criteri stabiliti dal Collegio dei Docenti e della situazione epidemiologica, quante e quali classi /alunni partecipano ad ogni singolo progetto.

### ▷ STRATEGIE DI INCLUSIONE

Una scuola inclusiva deve sempre "promuovere il diritto di essere considerato uguale agli altri e diverso insieme agli altri". L'Inclusione è un processo che coinvolge tutti i contesti di sviluppo dei ragazzi e riguarda tutti gli alunni indistintamente e le loro potenzialità.



La dimensione inclusiva della Scuola poggia su quattro punti fondamentali:

1. Tutti gli allievi possono imparare
2. Tutti gli allievi sono diversi
3. La diversità è un punto di forza
4. L'apprendimento si intensifica con la cooperazione tra allievi, insegnanti, genitori e Comunità.

La scuola inclusiva opera per creare un ambiente favorevole al benessere e allo sviluppo di ogni singolo studente, agendo prima sul contesto, poi sul soggetto, contrastando l'esclusione in ogni sua forma, rendendo partecipi alla vita e all'ambiente scolastico ogni alunno, nel rispetto dell'individualità di ciascuno. L'inclusione si realizza nella scuola democratica, dove il valore dell'uguaglianza diventa rispetto delle diversità e non appiattimento e omologazione; dove le differenze di qualsiasi genere, non sono considerate svantaggio o limite, ma vengono vissute come ricchezze e risorsa da valorizzare, garantendo un ambiente di apprendimento aperto alla partecipazione di tutti gli alunni e fornendo a tutti le stesse opportunità di crescita.

Per essere inclusiva la scuola deve:

- adottare pratiche didattiche attente alle esigenze degli studenti che, per motivi diversi, necessitano di vari tipi di supporto, nel rispetto della normativa vigente;
- assumere le caratteristiche di un ambiente che risponde ai bisogni di tutti i ragazzi, e in particolare di quelli con bisogni educativi speciali attraverso i suoi diversi protagonisti (organizzazione scolastica, studenti, insegnanti, famiglia, territorio).

Per raggiungere il traguardo dell'inclusione è necessaria la cooperazione di molteplici attori provenienti da contesti diversi (scuola, famiglia, servizi sociali, specialisti).

Nella nostra scuola fanno parte:

- gli alunni diversamente abili, per i quali la normativa di riferimento è la legge n.104/92;
- gli alunni con DSA, per i quali la normativa di riferimento è la legge n. 170/2010;

gli alunni con disagio ambientale, linguistico, sociale, svantaggio socio-culturale, anche temporaneo, con o senza certificazione medica (Direttiva sui BES del 27 dicembre 2012). In quest'ultima categoria sono compresi anche i ragazzi stranieri, che hanno difficoltà di apprendimento legate alla scarsa conoscenza della lingua italiana, studenti con situazioni familiari difficili, sia economiche che relazionali.



## ▷ LA VALUTAZIONE- CRITERI COMUNI

"La valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari. Attiva le azioni da intraprendere, regola quelle avviate, promuove il bilancio critico su quelle condotte a termine. Assume una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo" (dalle INDICAZIONI NAZIONALI PER IL CURRICOLO, 2021). Ogni singolo alunno sarà oggetto di continua e sistematica osservazione nelle diverse fasi che caratterizzano l'apprendimento, sia durante il lavoro scolastico che extrascolastico. La valutazione accompagna i processi di apprendimento e costituisce uno stimolo al miglioramento continuo, in modo da finalizzare i percorsi didattici all'acquisizione di competenze disciplinari, personali e sociali. La finalità formativa ed educativa della valutazione, come indicato dalle norme, deve concorrere al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.

Per gli alunni con disabilità certificate (L.104/92), ai sensi del DPR n.122/2009 la valutazione, nelle forme e con le modalità previste dalle disposizioni normative in vigore, è riferita a quanto delineato nel PEI (Piano Educativo Individualizzato), elaborato in équipe, in riferimento alla diagnosi funzionale. La valutazione è strettamente correlata al percorso individuale e deve essere finalizzata a mettere in evidenza il progresso dell'alunno.

Per gli alunni che rientrano nell'area dei Bisogni Educativi Speciali, si seguiranno percorsi in accordo con la normativa in vigore che fornisce indicazioni sull'inclusione degli studenti che presentano difficoltà di apprendimento ambientale, linguistico e culturale, anche per periodi temporanei.

A questa tipologia di alunni la Direttiva estende i benefici della L.170/2010, cioè le misure dispensative e gli strumenti compensativi previsti per gli alunni con DSA, oltre alla possibilità dell'eventuale redazione di un PDP. L'attivazione di un percorso individualizzato e personalizzato per un alunno con Bisogni Educativi Speciali viene deliberata dal team.

La valutazione terrà conto delle situazioni individuali e sarà correlata al percorso personalizzato.

Per gli alunni con difficoltà ascrivibili all'area dei DSA ( legge n.170 del 2020 - Disturbi Specifici di Apprendimento: dislessia, disgrafia, disortografia, discalculia) nello svolgimento dell'attività didattica vengono adottati gli strumenti compensativi e dispensativi ritenuti più idonei, previsti dal PDP. La relativa valutazione è effettuata tenendo conto delle particolari situazioni ed esigenze personali degli alunni. (D.Lgs.n.62/2017).



#### ▷ MODALITÀ DI COMUNICAZIONE IN MERITO ALLA VALUTAZIONE DEL PERCORSO SCOLASTICO

Come previsto dal c.5 art.1 del D.Lge62/2017, per favorire i rapporti scuola- famiglia, la scuola rende noto l'andamento didattico e disciplinare attraverso:

- la trasparenza legata all'accessibilità, da parte delle famiglie, al registro elettronico;
- i colloqui;
- comunicazioni scritte in caso di criticità relative al percorso scolastico;
- risultati delle valutazioni intermedie e finali.

#### ▷ INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

Il 22 Giugno 2020 è stato emanato il Decreto n.35 con cui si impartiscono alle Istituzioni Scolastiche le Linee Guida per l'Insegnamento dell'Educazione Civica sulla base di quanto disposto dalla Legge 20 agosto 2019, n.92 entrata in vigore il 5 settembre 2019. La Legge prevedeva l'istituzione di tale insegnamento a decorrere dal settembre del primo anno scolastico successivo all'entrata in vigore della Legge, ovvero il 2020/2021. Il monte ore destinato all'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica è di 33 ore annue per ciascun anno di corso da svolgersi nell'ambito del monte ore previsto dalla Legge 20 agosto 2019, n.92. Ogni consiglio di classe ha individuato una figura per il coordinamento delle ore al fine di rendere più agevole il raccordo fra le discipline.

#### ▷ CURRICOLO D'ISTITUTO

Il cuore del Piano dell'Offerta Formativa è il CURRICOLO, predisposto nel rispetto delle Linee poste dalle Indicazioni ministeriali; la sua elaborazione è il terreno su cui si misura concretamente la capacità progettuale dell'Istituto. Nella stesura del Curricolo si è tenuto conto degli Obiettivi definiti dalle "Indicazioni Nazionali" che sono stati, quindi, declinati i Obiettivi di Apprendimento Specifici definiti a partire dalla mission dell'Istituto, dall'analisi del contesto territoriale e dei bisogni educativi. Partendo dalla specificità di ogni disciplina sono state individuate le connessioni interdisciplinari in un'ottica di trasversalità dove contenuti e conoscenze promuovono le abilità e le competenze necessarie per affrontare le complessità del mondo reale. Nello specifico, ogni Istituzione scolastica è chiamata a prendere decisioni di tipo didattico ed organizzativo, ad elaborare specifiche scelte in relazione a contenuti, metodi, organizzazione e valutazione, con particolare attenzione alla



continuità del percorso educativo, nell'arco del quale si intrecciano e si fondono i processi cognitivi e quelli relazionali.

Iniziative di ampliamento curricolare

Le azioni di ampliamento e arricchimento del curricolo utilizzano gli spazi di autonomia e flessibilità definiti dal Regolamento dell'autonomia DPR nr.275/99 e sono caratterizzate da una forte coerenza con i bisogni dell'utenza, con gli obiettivi generali della scuola e con il curricolo di Istituto.

Lo scopo dell'arricchimento è legato, inoltre, alla possibilità di contrastare ulteriormente la dispersione scolastica, potenziare l'inclusione delle diversità e facilitare il dialogo multietnico, di accrescere attraverso la pubblicizzazione e il coinvolgimento, l'interazione con le famiglie e la comunità locale.

Ha caratteristiche differenti e complementari rispetto alle didattiche d'aula, privilegiando e potenziando la dimensione del laboratorio, della socializzazione, dell'approfondimento di linguaggi diversi (musica, teatro, sport...) e risultano armonicamente inserite nella programmazione educativa e didattica di ciascuna classe.

In questo contesto, la scuola realizza progetti che vanno a potenziare dimensioni e aree specifiche dell'apprendimento, dell'inclusione, della partecipazione e della cittadinanza attiva.

Pertanto, l'istituto, sulla base anche di un alto indice di gradimento dell'utenza, intende portare avanti nel prossimo triennio le attività di arricchimento del curricolo, che configurano specifiche macro - aree di progettazione.

Tutti i progetti e le attività previste saranno oggetto di monitoraggio e valutazione riguardo l'efficacia formativa, valutando le ricadute sul miglioramento degli apprendimenti degli studenti, il gradimento da parte dell'utenza, nonché l'efficiente impiego delle risorse.

#### ACCOGLIENZA

Le attività programmate per promuovere l'accoglienza e l'integrazione degli alunni, incentrate su tematiche comuni ai tre ordini di scuola, non solo favoriscono l'inserimento nel nuovo ambiente, ma offrono agli stessi la possibilità di percepire quel benessere interiore che garantirà una frequenza scolastica serena e partecipata, in uno scambio reciproco fra insegnante e alunno, la cui storia scolastica necessita di un raccordo tra i vari ordini di scuola. L'idea centrale è quella di individuare e condividere un quadro comune di



obiettivi, sulla base dei quali costruire gli itinerari del percorso educativo e di apprendimento, e di realizzare un clima culturale, relazionale ed istituzionale che consenta a tutti di partecipare ed essere protagonisti, favorendo una graduale conoscenza del nuovo.

Attraverso progetti specifici diversificati, in base agli ordini e gradi di scuole, e mediante tutte le azioni della didattica quotidiana, la Scuola mira a formare negli alunni:

- .. rispetto dell'ambiente di lavoro e di studio;
- .. rispetto della persona perché unica, irripetibile e, anche nella sua diversità, portatrice di valori nella comunità;
- .. valorizzazione del positivo;
- .. coinvolgimento degli alunni come soggetti attivi della costruzione delle loro conoscenze;
- .. costruzione di relazioni inclusive e solidali fra i compagni di scuola;
- .. apertura all'esterno e utilizzo delle risorse del territorio;
- .. momenti ed attività di raccordo;
- .. ottimizzazione delle risorse umane.

Saranno privilegiate le attività di:

- .. scoperta dell'ambiente scuola con i materiali e gli oggetti a disposizione;
- .. orientamento per riconoscere gli spazi collettivi e personali (es. armadietto) e per rispettare le regole di gestione degli stessi;
- .. conoscenza reciproca e di inserimento dei nuovi e vecchi iscritti;
- .. conversazioni libere e guidate;
- .. gioco/canto/danza sia in piccolo che in grande gruppo;
- .. compilazione di griglie per le verifiche iniziali.

Il progetto intende perseguire le finalità e gli obiettivi di seguito riportati:

- .. facilitare da un punto di vista socio-psico-affettivo l'ingresso dei bambini/e nel nuovo ordine di scuola, creare condizioni favorevoli per accoglierli in modo graduale e aiutarli a vivere il momento del passaggio come un momento di crescita e di successo personale;
- .. considerare la dimensione affettiva ed emotiva del bambino/a e i suoi bisogni;
- .. dare "ascolto" alle diversità di ritmi e di modi nell'apprendimento;
- .. valorizzare lo spazio scuola come luogo di incontro, elaborazione e socializzazione delle



esperienze

Il periodo dell'accoglienza coinvolgerà anche i genitori dei nuovi iscritti di ciascun ordine di scuola, ai quali verrà fornita una brochure contenente le informazioni utili sull'organizzazione scolastica.

## CONTINUITA'

La continuità didattica tra i diversi ordini di scuola è un requisito essenziale per un'azione educativa attenta ai bisogni degli alunni che si concretizza nella scuola come luogo di incontro e di crescita di persone: è pertanto uno dei pilastri del processo educativo.

Continuità significa considerare il percorso formativo secondo una logica di sviluppo progressivo che valorizzi le competenze acquisite e insieme riconosca la specificità di ciascun ordine di scuola.

Il passaggio da un ordine all'altro rappresenta, per l'allievo, una fase estremamente delicata nella quale si concentrano fantasie, interrogativi e timori; entrare in un nuovo ordine di scuola significa uscire dalle sicurezze affettive costruite in precedenza e affrontare nuovi sistemi relazionali, nuove regole e responsabilità.

Creare opportunità di confronto permette agli alunni di esplorare, conoscere, frequentare un ambiente scolastico completamente nuovo, vissuto spesso con un sentimento misto di curiosità e ansia.

Continuità è costruire percorsi concreti e progetti di esperienze. È fare "comprensivo".

Partendo dalle indicazioni per il curricolo, la continuità verticale dell'Istituto si fonda sui principi di:

- ... collegialità di progettazione;
- ... corresponsabilità nella realizzazione delle attività.

Il Piano dell'Offerta Formativa è verificato e ampliato annualmente con la valorizzazione delle risorse professionali e l'uso di metodologie diverse, quali cooperative learning e la



didattica laboratoriale, attente alla dimensione del saper fare e del saper essere.

Per raggiungere questi obiettivi la scuola organizza il curricolo verticale, condiviso dai tre ordini di scuola in una logica di continuità, affinché i risultati raggiunti coincidano con i prerequisiti di ingresso negli anni-ponte fra i diversi ordini.

**▷ Per la continuità verticale si propongono le seguenti attività:**

- .. giornate dedicate all'accoglienza degli alunni delle sezioni dell'ultimo anno della scuola dell'Infanzia con gli alunni delle classi prime della scuola primaria;
- .. giornate dedicate all'accoglienza degli alunni delle classi quinte della scuola primaria con gli alunni della scuola secondaria;
- .. azioni di tutoraggio (ad alunni "esperti" della scuola vengono affidati i "piccoli" in un rapporto sia classe a classe che uno a uno);
- .. incontri nel secondo quadrimestre tra i docenti della scuola primaria e della scuola Secondaria per migliorare la comunicazione e volti a garantire la progressiva armonizzazione di metodi, strategie didattiche, stili educativi, pratiche di insegnamento;
- .. monitoraggio dell'iter scolastico degli alunni in uscita;
- .. strategie e metodologie didattiche efficaci per supportare adeguatamente gli alunni svantaggiati, gli alunni stranieri e per promuovere le eccellenze attraverso piani personalizzati, attività laboratoriali, strumenti compensativi, incentivazione alle competizioni disciplinari.

**▷ Per la continuità orizzontale si attua attraverso il:**

- .. rapporti con le famiglie;
- .. rapporti con le varie agenzie educative del territorio.

La scuola che si propone come servizio pubblico non può prescindere dall'identificare la propria utenza, dal rappresentarne i bisogni, dal riconoscerne i diritti, dal sollecitarne ed accoglierne le proposte. La famiglia entra nella scuola quale rappresentante dei bambini/ragazzi e come tale partecipa al contratto educativo condividendone responsabilità e impegni nel rispetto reciproco di competenze e ruoli.

È compito dell'istituzione scolastica:

- .. formulare le proposte educative e didattiche fornendone informazioni chiare e leggibili;



- .. valutare l'efficacia delle proposte;
- .. rendere conto periodicamente degli apprendimenti dei singoli alunni e del loro progredire in ambito disciplinare e sociale;
- .. individuare iniziative tese al sostegno e al recupero dei soggetti in situazione di handicap, svantaggio, disagio e difficoltà esplicitandone le modalità, la frequenza e la durata.

## ORIENTAMENTO

L'Istituto Comprensivo sviluppa le proprie attività di orientamento prevalentemente in due direzioni:

### ▷ ORIENTAMENTO FORMATIVO

Rivolto a tutti gli studenti, tende a rafforzare, attraverso le attività curricolari ed extra curricolari, la preparazione degli alunni, lo sviluppo delle loro capacità di scelta, la consapevolezza di inclinazioni, interessi, competenze, conoscenze maturate ed acquisite.

### ▷ ORIENTAMENTO INFORMATIVO

Rivolto agli studenti delle classi terze della scuola secondaria di primo grado, consiste nel fornire all'alunno un'ampia e puntuale azione di informazione sulle opportunità e sulle possibilità offerte dal mondo della formazione e dal mercato del lavoro. Altra finalità dell'azione orientativa messa in atto dal nostro istituto è anche quella di preparare gli studenti in uscita al nuovo contesto scolastico.

Le differenti fasi di questo percorso orientativo, per le classi terze, sono così motivate:

**Step 1:** il coordinatore di classe illustra in termini generali il percorso di orientamento educativo che gli studenti andranno a realizzare. Si tratta di spiegare le finalità e gli obiettivi del percorso di orientamento, di chiarire tempi e modi di realizzazione del percorso, piani di



studio e prospettive professionali degli istituti presenti sul territorio (fase A)

**Step 2:** lo studente è stimolato a ricostruire l'immagine che ha del lavoro e della scuola in termini di occasione per la realizzazione di sé e come mezzo di sviluppo sociale; di confrontare le sue opinioni con quelle di altre figure significative: amici, genitori, insegnanti al fine di riflettere sugli elementi dell'esperienza scolastica e lavorativa che possono risultare motivanti (fase B)

**Step 3:** l'attività successiva di compilazione di un questionario è finalizzata a rendere consapevole lo studente circa le sue risorse e i suoi interessi. Le risorse personali indagate sono quelle relative all'impegno personale, al modo di affrontare i compiti da svolgere ed organizzarli, all'autonomia, alla creatività, al modo di ragionare, alle principali differenze tra risorse richieste dal contesto scolastico. Gli interessi riguardano le attività extrascolastiche e le preferenze per alcune aree lavorative. Viene redatto il consiglio orientativo individuale (fase C).

#### Progetti di ampliamento

**PROGETTO "LA TERRA NELLE NOSTRE MANI" - EGRIB** - Il progetto fa riferimento ai contenuti etici dell'Educazione Ambientale, non ridotta a semplice studio dell'ambiente naturale, ma come azione che promuove cambiamenti negli atteggiamenti e nei comportamenti sia a livello individuale che collettivo. Concetti e conoscenze, non sono nozioni fine a se stessi e la scelta dei metodi e degli strumenti vuole promuovere processi intenzionali di cambiamento attraverso l'azione.

**PROGETTO "UNO E SETTE"** - Il progetto porta la sua azione nelle aree interne della Basilicata, laddove a causa dello spopolamento e per effetto del dimensionamento scolastico sono state istituite le pluriclassi. La strategia di progetto ha come fine quello di ridurre la percezione di deprivazione culturale che spesso si associa alle classi eterogenee portando sui territori e all'interno delle scuole un'offerta educativa sperimentale, che vada ad innalzare il livello quantitativo e qualitativo delle opportunità formative e delle competenze individuali dei minori coinvolti.

**PROGETTO "LAVORI ... AMO INSIEME" - AREE A RISCHIO** - Riconoscimento e valorizzazione di



ciascun allievo attraverso percorsi educativi e didattici tendenti a dare risposte significative ai bisogni culturali promuovendo contemporaneamente la formazione di rapporti interpersonali e di gruppo. Si utilizzerà la didattica coinvolgente e stimolante a carattere laboratoriale con percorsi orientati prioritariamente alla prevenzione, alla diminuzione del tasso di dispersione e di insuccesso scolastico mettendo in atto metodologie innovative per promuovere apprendimenti consapevoli.

**PROGETTO "CONOSCERE PER PREVENIRE" - BULLISMO E CYBER BULLISMO** - Il progetto nasce per promuovere una riflessione sulla tutela dei minori che promuove una cultura alla convivenza pacifica e alla costruzione di una società interculturale e sostenibile e un uso consapevole, sicuro e adeguato delle potenzialità e degli strumenti offerti delle nuove tecnologie per accrescere le loro competenze.

**PROGETTO "TECNODID@TTICA" - CERTIFICAZIONE EIPASS JUNIOR** - Aiuta i giovani studenti ad acquisire i principi e le abilità digitali (uso corretto di un computer, stimolazione di processi e strutture logiche di pensiero in grado di interagire con diversi ambiti di conoscenza), utili allo sviluppo dell'autonomia cognitiva, obiettivo finale del processo di apprendimento.

**PROGETTO RADIO TV WEB** - Il progetto della web radio di istituto nasce come forma di didattica sperimentale ed innovativa tesa al coinvolgimento diretto dell'alunno. Una metodologia di studio attiva e pratica, tesa all'approfondimento di nuovi linguaggi espressivi, per permettere ai giovani studenti di veicolare se stessi, le proprie personalità in maniera autonoma e consapevole e di raccontare il mondo attraverso strumenti e tecnologie digitali all'avanguardia.

**PROGETTO SCUOLA ATTIVA KIDS E JUNIOR - "SPORT, EMOZIONI E CERVELLO"** - La finalità del progetto è di stimolare la partecipazione ai Giochi Sportivi Studenteschi e alle iniziative opzionali extracurricolari a carattere motorio. Il CSS intende favorire la più larga adesione di tutti gli studenti, compreso quelli con disabilità, alle attività, pomeridiane e non, di preparazione agli sport individuali o di squadra, prescelte in collaborazione con i docenti di educazione fisica e proposte dagli stessi allievi, praticabili con carattere di continuità temporale.

**PROGETTO "BIBLIOTECA SCOLASTICA"** - Una biblioteca quale polo centrale di un più ampio "Sistema Bibliotecario Scolastico d'Istituto", che metta in rete le risorse umane, professionali, materiali e immateriali delle Biblioteche Scolastiche del territorio e che assuma funzione di:

- centro della didattica nella scuola dove è allestita;



- coordinamento delle altre biblioteche presenti nei Comuni che fanno parte del nostro istituto, dedicate ai bambini e ragazzi, con l'attivazione del prestito interbibliotecario e la messa in rete delle attività di promozione della lettura.

La biblioteca diverrà luogo pubblico di accoglienza e spazio di mediazione fra scuola e territorio, che promuove e favorisce una partecipazione attiva delle famiglie, immigrate e/o di varie etnie, quale sostegno utile ad aiutare i ragazzi stranieri a non perdere le loro radici e i ragazzi italiani a scoprire differenze e ricchezze di altre culture.

Una biblioteca che potrà essere vissuta nel tempo, quale punto di riferimento socio-culturale e luogo vivo di incontro e confronto, dove si promuovono e sperimentano percorsi di convivenza al fine di riscoprire nuovi modelli di cittadinanza, solidarietà, unione e amicizia con nuovi linguaggi e nuove lingue.

**PROGETTO "MUSICA È... ASCOLTARE, SCOPRIRE E COMPORRE"** - Ha il fine primario di sviluppare la capacità dei ragazzi di partecipare all'esperienza musicale, sia nella dimensione espressiva del fare musica attraverso la frequentazione pratica di strumenti musicali, sia in quella ricettiva dell'ascoltare e del capire.

**PROGETTO "IO... DIVERSO DA CHI?"** - Molti studi evidenziano che la violenza di genere comporta una politica scolastica anti-violenza, si sottolinea, inoltre, che l'operato della scuola, però, deve essere supportato dalle famiglie e dalle "agenzie educative" che operano sul territorio. Il progetto in quest'ottica, e con la consapevolezza che una politica scolastica anti - violenza, stereotipi e pregiudizi, deve prevedere fasi fondamentali come lo sviluppo della consapevolezza del fenomeno, analisi del problema a scuola, l'elaborazione della politica anti violenza, coinvolgimento di docenti e genitori, applicazione delle strategie progettate e il monitoraggio del programma, tenta di applicare alcune strategie d'intervento efficaci coinvolgendo la famiglia (parent training) e assumendo l'approccio senza colpevoli, perché si è consapevoli che al fenomeno della violenza di genere è spesso associato il rischio di abbandono scolastico, delinquenza giovanile e disturbi psicologici.

**PROGETTO "È LECITO ... SI PUÒ FARE!"** - I nostri allievi rifletteranno sui concetti di cittadinanza attiva, giustizia e responsabilità individuale, acquisiranno consapevolezza su come promuovere cambiamenti sociali attraverso azioni concrete e costruiranno in rete una cultura della legalità, intesa come impegno civile e senso della collettività.



**PROGETTO "I FUORICLASSE" - VALORIZZAZIONE DELLE ECCELLENZE** - La finalità prioritaria è quella di dare la possibilità a ciascun alunno di valorizzare le proprie potenzialità, il proprio talento, di apprendere al meglio i contenuti proposti, con lo scopo prioritario di migliorare e garantire il successo formativo di tutti gli studenti.

**PROGETTO "COUNSELING SCOLASTICO" - SPORTELLO D'ASCOLTO** - La finalità del progetto è quella di migliorare la qualità della vita degli studenti (e a sua volta degli insegnanti), favorendo nella scuola benessere, successo e piacere e promuovendo quelle capacità relazionali che portano ad una comunicazione assertiva e collaborativa. Attraverso colloqui motivazionali e di sostegno e laboratori esperienziali in piccolo gruppo gli allievi avranno la possibilità di apprendere modalità di funzionamento più vantaggiose per il proprio benessere.

Allo stesso tempo questi interventi permettono di effettuare prevenzione rispetto alle situazioni di rischio per la salute.

#### Piano Nazionale Scuola Digitale

L'Istituto intende sostenere fortemente la dimensione tecnologica come imprescindibile mezzo di costruzione dell'Educazione nel terzo millennio che permette di acquisire competenze per la vita, competenze per una cittadinanza piena, attiva ed informata. In questa prospettiva la dimensione tecnologica viene ad inserirsi in quella più strettamente epistemologica e va ad incidere profondamente sulla crescita umana, culturale e professionale degli allievi.

Perfettamente in linea con il "Piano Nazionale Scuola Digitale" (D.M. 851 del 27/11/2015) l'Istituto intende innescare un nuovo processo di innovazione, attraverso la costruzione di ambienti di apprendimento adeguati alla società dell'informazione e della conoscenza e attraverso una didattica centrata sull'allievo e sui suoi bisogni. Intende inoltre procedere all'introduzione del digitale in tutti gli ambienti della scuola: dalle classi, agli spazi laboratoriali, a quelli amministrativi e a quelli più informali.

#### Valutazione degli apprendimenti

Le Nuove Indicazioni Nazionali, adottate con il Regolamento del MIUR del 16.11.2012, e il Decreto legislativo 62 del 13.04.2017 hanno delineato l'oggetto e le finalità delle nuove modalità di valutazione delle competenze.

La valutazione esprime la sua finalità educativa focalizzando l'attenzione sui processi formativi dell'alunno misurandone il differenziale di apprendimento, la maturazione delle



competenze sociali e le condizioni ambientali in cui il processo educativo si attua.

La descrizione quantitativa e qualitativa del comportamento dell'allievo, frutto di osservazioni sistematiche, verifiche, misurazioni e classificazioni, è strettamente legata infatti all'adeguamento delle opportunità educative e di apprendimento per aiutare ciascun alunno nel suo processo di maturazione.

Pertanto "la valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari" non solo per monitorare, ma soprattutto per promuovere l'apprendimento.

Inclusione scolastica

Una scuola che "include" è una scuola che "pensa" e che "progetta" considerando proprio tutti.

Una scuola inclusiva è una scuola che si deve muovere sul binario del miglioramento organizzativo affinché nessun alunno sia sentito come non appartenente, non pensato e quindi non accolto.

L'inclusione scolastica risponde ai differenti bisogni formativi di ogni alunna e alunno, di ogni studentessa e studente e si concretizza attraverso strategie educative e didattiche dirette allo sviluppo delle potenzialità di ciascuno garantendone il successo formativo, "nella prospettiva della migliore qualità di vita" (D.L. 13 aprile 2017 n.66 art.1). La scuola, quanto più è capace di sviluppare processi inclusivi di apprendimento, tanto più diviene scuola di Qualità, la "scuola per tutti".

Per tutelare le differenze individuali, la nostra scuola prevede, nella quotidianità delle azioni e degli interventi, la possibilità di fornire risposte diverse ad esigenze educative differenti valorizzando ciascuno. In tal senso, la presenza di alunni con bisogni educativi speciali è un'opportunità di sviluppo culturale e personale per l'intera comunità scolastica.

La realtà del nostro Istituto Comprensivo è sempre più complessa in quanto accoglie un elevato numero di alunne/i con accertata condizione di disabilità ai fini dell'inclusione scolastica (ai sensi della Legge 104/92), alunne/i con certificazione DSA (Legge 170/2010), alunne/i con difficoltà di apprendimento, svantaggio socio-economico, svantaggio linguistico-culturale e disturbi evolutivi specifici. Docenti, alunni e genitori devono lavorare insieme affinché la diversità sia occasione di riflessione, di confronto e, quindi, sia considerata come autentica risorsa. Tale valorizzazione rappresenta un importante



momento di crescita personale e umana per ogni componente della comunità scolastica.

Il nostro Istituto si propone di attuare percorsi e azioni che mireranno ad includere e non escludere, come assicurare condizioni che favoriscano l'integrazione degli studenti con disabilità attraverso: attività di accoglienza; collaborazione con famiglie, con operatori dei Distretti socio-sanitari, associazioni presenti sul territorio, Provincia e Comuni; coinvolgimento dei Consigli di classe nell'elaborazione e applicazione degli strumenti previsti dalla L. 104/92 (Profilo Dinamico Funzionale-PEI); scambi di esperienze informali tra i colleghi di sostegno per una più proficua azione di intervento; adesione alla formazione docenti per l'inclusività: divulgazione delle buone prassi; attivazione di progetti curricolari inclusivi; utilizzo di mediatori didattici diversificati (mappe, schemi, immagini, utilizzo delle Nuove Tecnologie). Per ciò che riguarda le alunne e gli alunni con Disturbi Specifici di Apprendimento i docenti della classe di appartenenza predisporranno un PDP attestante obiettivi personalizzati e competenze essenziali da raggiungere, per le varie discipline. Anche le tipologie di verifiche da somministrare saranno tarate in base a crescenti livelli di difficoltà, pertanto personalizzate. Sarà cura dei docenti individuare alunne e alunni che rientrano nell'area dello svantaggio socioeconomico, linguistico e culturale. L'individuazione non avverrà con avventatezza e facilità, bensì correlata ad elementi oggettivi (es. segnalazione dei servizi sociali) o da ben fondate considerazioni psicopedagogiche o didattiche e quindi da deliberare e formalizzare con verbalizzazione.

Inoltre, in tali situazioni si considera l'adozione di PDP e di percorsi personalizzati come soluzioni temporanee, da rivalutare, in esito all'adozione di strumenti volti a valutarne l'efficacia, l'eventuale variazione degli stessi o la possibilità di superarli.

Nelle fasi di primo inserimento, per alunne e alunni stranieri, si porrà attenzione al conseguimento delle abilità strumentali, per lo più legate all'ambito linguistico, al fine di offrire al ragazzo neoarrivato occasioni di scambio e socializzazione. Il Consiglio di Classe, se ritiene opportuno, programmerà un Piano di Studio Personalizzato concentrato sui nuclei fondanti delle varie discipline. Il PDP, di natura prettamente transitoria, verrà adottato per il tempo ritenuto strettamente necessario ad un adeguato recupero, esso può essere eventualmente riformulato l'anno successivo sulla base dei progressi linguistici compiuti dall'alunno. Ci si avvarrà di forme di tutoraggio da parte di compagni più abili e disponibili (nel pieno rispetto delle norme anti Covid-19), dell'uso delle N.T., di attività multidisciplinari di tipo laboratoriale.



Inoltre, per realizzare una didattica efficace nella scuola dell'inclusività sarà necessario il superamento della didattica tradizionale. Nella scuola inclusiva è necessario passare dalla didattica trasmissiva ad una di tipo laboratoriale che attui il passaggio dall'informazione alla formazione, incoraggiando un atteggiamento attivo e partecipativo nei confronti della conoscenza.

Si presterà attenzione a barriere e facilitatori, ovvero a tutte quelle azioni, procedure, materiali e anche a quelle idee e preconcetti che si configurano come ostacoli, o al contrario che funzionano da positivi strumenti di accesso e fruizione delle opportunità che la scuola e il contesto sociale offrono allo studente. Quanto ai facilitatori, emerge che essi possono evitare che una limitazione dell'attività divenga una restrizione della partecipazione, dal momento che migliorano la performance di una azione. Al contrario, le barriere sono dei fattori ambientali limitanti che includono aspetti come un ambiente fisico inaccessibile, la mancanza o l'insufficienza di tecnologia e anche gli atteggiamenti negativi delle persone verso la disabilità.

#### ▷ **Facilitatori:**

Personalità: la voglia di fare; l'ottimismo; la sicurezza; il senso dell'umorismo; l'empatia; la socialità e la disponibilità a farsi aiutare, etc...

Sociali: l'unione familiare; il benessere a scuola; l'aiuto dei professori; l'aiuto dei compagni; i centri sportivi; i centri sociali; il volontariato, etc..

Strumentali e materiali: il computer; hardware e software; internet; i libri; gli spazi attrezzati, etc...

#### ▷ **Barriere:**

Personalità: l'insicurezza; il disagio; la paura; la sensazione di sbagliare; la difficoltà a chiedere; il senso di inferiorità.

Sociali: l'indifferenza; l'emarginazione; la discriminazione; la derisione; il pietismo, etc....

Materiali strutturali: i gradini; le distanze; la mancanza di sussidi; l'assenza di strumentazioni



tecnologiche, etc...

Ai fini della programmazione e della progettazione, il Decreto n. 66/2017 (art.8) prevede che ciascuna scuola predisponga il PI (Piano per l'Inclusione), ossia il documento con cui sono definite le modalità per l'utilizzo delle risorse e gli interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica.

### ▷ Istruzione domiciliare

Per rispondere a particolari esigenze dettate dallo stato di salute degli alunni, l'Istituto promuove l'attivazione del progetto di istruzione domiciliare per garantire il diritto allo studio e prevenire le difficoltà degli alunni e delle alunne colpiti da gravi patologie e per questo impediti a frequentare la scuola. Quando l'alunno è impossibilitato a frequentare per un periodo di almeno 30 gg la famiglia ne fa richiesta e, in presenza di una certificazione della struttura ospedaliera che dichiara l'impossibilità dell'alunno a frequentare la scuola, la scuola attiva il progetto. Titolari della gestione del servizio di istruzione domiciliare sono gli Uffici scolastici regionali competenti per territorio, i quali provvedono al coordinamento e al monitoraggio delle diverse attività. Attraverso il Comitato tecnico regionale, gli USR stabiliscono la finanziabilità dei progetti presentati dalle singole scuole, anche in considerazione delle risorse finanziarie disponibili. I percorsi di istruzione domiciliare prevedono la presenza di docenti interni presso il domicilio degli alunni in aggiunta al loro normale orario di servizio, secondo quanto indicato nel progetto elaborato per ciascun allievo richiedente. Per le alunne e gli alunni con disabilità che rientrano nella L.104/92 sarà possibile attivare Progetti d'Istruzione Domiciliare ma senza oneri per l'Amministrazione, pertanto sarà l'insegnante di sostegno disponibile che segue l'alunno, a svolgere il Progetto d'Istruzione Domiciliare per il tempo necessario. Tutti i periodi di attività svolti in Istruzione domiciliare concorrono alla validità dell'anno scolastico (DPR 22 giugno 2009, n.122).



## Traguardi attesi in uscita

### Infanzia

---

Istituto/Plessi	Codice Scuola
PALAZZO S.GERVASIO-RIONE POLA-	PZAA85701X
AUDITORIUM DON BOSCO-PALAZZO SG	PZAA857021
MONTEMILONE-EDIFICIO ACCIANI	PZAA857032
FORENZA VIA CONVENTO	PZAA857043
INFANZIA MASCHITO	PZAA857054

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

---

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;



- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;

## Primaria

---

Istituto/Plessi	Codice Scuola
"DON BOSCO" I.C. PALAZZO S. G.	PZEE857015
"TEN.M.ACCIANI" MONTEMILONE	PZEE857026
"E. LOPEZ" FORENZA	PZEE857037
"IV NOVEMBRE" - MASCHITO	PZEE857048

## Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

---

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

## Secondaria I grado

---



Istituto/Plessi	Codice Scuola
"G.GALILEI" - I.C. PALAZZO S.G.	PZMM857014
"FORTUNATO" MONTEMILONE	PZMM857025
"BOCHICCHIO" - FORENZA	PZMM857036
"GIURA" MASCHITO	PZMM857047

## Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

---

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

## Approfondimento

---

La scuola, per far fronte ai rapidi e imprevedibili cambiamenti della società nella cultura, nella scienza e nella tecnologia, deve fare in modo che le giovani generazioni sviluppino competenze. Si parla di una dimensione della persona che, di fronte a situazioni e problemi, mette in gioco ciò che sa e ciò che sa fare, ciò che lo appassiona e ciò che vuole realizzare.

P SCUOLA DELL'INFANZIA



Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- .. riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- .. ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- .. manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- .. condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- .. ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- .. coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza.

## P SCUOLA PRIMARIA

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione.

L'allievo:

- .. vive serenamente tutte le dimensioni del proprio io;
- .. impara a conoscersi e ad essere riconosciuto come persona unica e irripetibile;
- .. sperimenta diversi ruoli e forme di identità;
- .. prova soddisfazione nel far da sé e sa chiedere aiuto o sa esprimere insoddisfazione e frustrazione elaborando progressivamente risposte e strategie;
- .. esprime sentimenti ed emozioni;
- .. partecipa alle decisioni esprimendo opinioni, imparando ad operare scelte e assume comportamenti e atteggiamenti sempre più consapevoli;



- .. attribuisce progressiva importanza agli altri e ai loro bisogni;
- .. si rende conto della necessità di stabilire regole condivise;
- .. fonda un dialogo sulla reciprocità dell'ascolto ponendo attenzione al punto di vista dell'altro e alle diversità di genere;
- .. assume un comportamento eticamente orientato, rispettoso degli altri, dell'ambiente e della natura;
- .. assume un ruolo attivo per determinare cambiamenti positivi;
- .. protegge e promuove il benessere proprio e del proprio ambiente, evitando comportamenti rischiosi o negligenti;
- .. attiva ed approfondisce interessi culturali;
- .. si orienta organizzando un progetto di studio e di vita nel quale essere protagonista;
- .. matura atteggiamenti critici e costruttivi nei confronti del sapere e della realtà.

#### **P SCUOLA SECONDARIA**

##### Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente:

- .. al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni;
- .. ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere sé stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco;
- .. interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità;
- .. si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri;



- “ ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita;
- “ assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile;
- “ pone attenzione alle funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.



## Insegnamenti e quadri orario

**I.C. "S.G. BOSCO" PALAZZO S. G.**

---

SCUOLA DELL'INFANZIA

---

**Quadro orario della scuola: PALAZZO S.GERVASIO-RIONE POLA-  
PZAA85701X**

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

---

**Quadro orario della scuola: AUDITORIUM DON BOSCO-PALAZZO SG  
PZAA857021**

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

---

**Quadro orario della scuola: MONTEMILONE-EDIFICIO ACCIANI  
PZAA857032**

40 Ore Settimanali



## SCUOLA DELL'INFANZIA

---

**Quadro orario della scuola: FORENZA VIA CONVENTO PZAA857043**

40 Ore Settimanali

## SCUOLA DELL'INFANZIA

---

**Quadro orario della scuola: INFANZIA MASCHITO PZAA857054**

40 Ore Settimanali

## SCUOLA PRIMARIA

---

**Tempo scuola della scuola: "DON BOSCO" I.C. PALAZZO S. G.  
PZEE857015**

27 ORE SETTIMANALI

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

## SCUOLA PRIMARIA

---

**Tempo scuola della scuola: "TEN.M.ACCIANI" MONTEMILONE**



## PZEE857026

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

---

**Tempo scuola della scuola: "E. LOPEZ" FORENZA PZEE857037**

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

---

**Tempo scuola della scuola: "IV NOVEMBRE" - MASCHITO PZEE857048**

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

---

**Tempo scuola della scuola: "G.GALILEI" - I.C. PALAZZO S.G.  
PZMM857014 - Corso Ad Indirizzo Musicale**

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

## SCUOLA SECONDARIA I GRADO

### Tempo scuola della scuola: "FORTUNATO" MONTEMILONE PZMM857025

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: "BOCHICCHIO" - FORENZA PZMM857036



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66



Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

## SCUOLA SECONDARIA I GRADO

### Tempo scuola della scuola: "GIURA" MASCHITO PZMM857047

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33



Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

## Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

L'insegnamento e l'apprendimento dell'Educazione Civica è un obiettivo irrinunciabile nella mission di un'istituzione fondamentale come la scuola. L'Educazione Civica supera i canoni di una tradizionale disciplina, assumendo più propriamente la valenza di matrice valoriale trasversale che va coniugata con le discipline di studio, per evitare superficiali e improduttive aggregazioni di contenuti teorici e per sviluppare processi di interconnessione tra conoscenze disciplinari ed extra disciplinari. La scuola è la prima palestra di democrazia. Qui gli alunni si confrontano con regole da rispettare e vivono nella quotidianità esperienze di partecipazione attiva che costituiscono il primo passo verso il loro futuro di cittadini attivi, consapevoli e responsabili. In classe gli studenti iniziano a vivere pienamente in una società



pluralistica e complessa come quella attuale, sperimentano la cittadinanza e iniziano a conoscere e a praticare la Costituzione. La Legge prevede che all'insegnamento dell'educazione civica siano dedicate non meno di 33 ore per ciascun anno scolastico. Esse sono svolte, nell'ambito della declinazione annuale delle attività didattiche, da tutti docenti della classe. Il curriculum offre ad ogni alunno un percorso formativo organico e completo capace di stimolare i diversi tipi di intelligenza e di favorire l'apprendimento di ciascuno e si sviluppa attraverso tre nuclei concettuali fondamentali: COSTITUZIONE, SVILUPPO SOSTENIBILE e CITTADINANZA DIGITALE.

## Approfondimento

---

### TEMPO SCUOLA

Scuola Infanzia - attività antimeridiane e pomeridiane dal lunedì al venerdì per 40 ore settimanali; attività antimeridiane dal lunedì al venerdì per 25 ore settimanali.

#### Scuola Primaria

- classi a tempo pieno attività antimeridiane e pomeridiane dal lunedì al venerdì per 40 ore settimanali;
- classi 1 □ -2 □ -3 □ tempo normale attività antimeridiane dal lunedì al venerdì con un rientro pomeridiano il martedì per 27 ore settimanali;
- classi 4 □ -5 □ tempo normale attività antimeridiane dal lunedì al venerdì con due rientri pomeridiani il martedì e il giovedì per 29 ore settimanali.

#### Scuola Secondaria

- classi a tempo normale attività antimeridiane, dal lunedì al venerdì, per 30 ore settimanali;
- classi a tempo prolungato, dal lunedì al venerdì, per 36 ore settimanali con aggiunta di due/tre rientri pomeridiani;
- classi ad indirizzo musicale attività antimeridiane, dal lunedì al venerdì, con aggiunta di 3 rientri pomeridiani.

### PROGRAMMAZIONE PERIODICA

La programmazione è il complesso sistematico e sistemico di ideazioni, decisioni, scelte effettuate



secondo competenze ed attribuzioni per consentire:

- .. il perseguimento degli obiettivi stabiliti dai programmi mediante una organizzazione didattica adeguata alle capacità ed alle esigenze di apprendimento degli alunni;
- .. la verifica e la valutazione dei risultati;
- .. l'unitarietà dell'insegnamento;
- .. il rispetto di una adeguata ripartizione del tempo di insegnamento dei campi di esperienza e/o delle diverse discipline;

Scuola dell'Infanzia - La programmazione è articolata mensilmente per un'ora solitamente ricadente il primo lunedì di ogni mese in presenza dalle ore 16:30 alle ore 18:30, in modalità telematica dalle ore 17:00 alle ore 19:00.

Scuola Primaria - La programmazione periodica è articolata settimanalmente mediante incontri tra docenti da tenersi ogni lunedì, in presenza dalle ore 16:30 alle ore 18:30, in modalità telematica dalle ore 17:00 alle ore 19:00.



## Curricolo di Istituto

I.C. "S.G. BOSCO" PALAZZO S. G.

---

Primo ciclo di istruzione

---

### Curricolo di scuola

Il Curricolo d'Istituto nasce dall'esigenza di garantire il diritto dell'alunno ad un percorso formativo organico e completo, che promuova uno sviluppo articolato e multidimensionale dell'allievo il quale, pur nei cambiamenti evolutivi e nei diversi ordini scolastici, costruisce progressivamente la propria identità.

Il nostro curriculum rappresenta un punto di riferimento per la progettazione dei percorsi di apprendimento e per l'esercizio dell'attività di insegnamento all'interno dell'Istituto.

È uno strumento metodologico e disciplinare che affianca il progetto educativo e delinea, dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di primo grado, un iter formativo unitario, graduale e coerente, continuo e progressivo, verticale e orizzontale delle tappe e delle scansioni d'apprendimento dell'allievo, con riferimento alle competenze da acquisire, sia trasversali che disciplinari; competenze intese come utilizzazione e padronanza delle conoscenze che superino la tradizionale separazione tra sapere e saper fare.

### Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)





## “PICCOLI CITTADINI CRESCONO”

La scuola dell'infanzia, contribuisce in modo significativo alla formazione globale del bambino e l'Educazione Civica ha un ruolo di primaria importanza per raggiungere tale finalità. Sia il curricolo esplicito (ovvero la programmazione), sia il curricolo implicito (tutte le attività quotidiane di routine) racchiudono in sé elementi legati al rispetto di regole, all'accoglienza della diversità, al rispetto dell'ambiente che ci circonda secondo una dimensione trasversale tra i diversi campi d'esperienza.

L'insegnamento- apprendimento dell'Educazione Civica contribuisce a formare cittadini responsabili e attivi, a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale della comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri. Concorre a sviluppare nelle istituzioni scolastiche la conoscenza della Costituzione italiana e delle istituzioni dell'Unione Europea e per sostanziare, in particolare, la promozione e la condivisione di principi di legalità, cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale e al benessere della persona. I bambini devono sperimentare la cittadinanza, devono conoscere, apprezzare e fare pratica di Costituzione e tra le finalità fondamentali della Scuola dell'Infanzia, oltre a "identità", "autonomia" "competenze" viene indicata anche la "Cittadinanza". Vivere le prime esperienze di cittadinanza significa scoprire l'altro da sé e attribuire progressiva importanza agli altri e ai loro bisogni; rendersi sempre meglio conto della necessità di stabilire regole condivise; implica il primo esercizio del dialogo che è fondato sulla reciprocità dell'ascolto, l'attenzione al punto di vista dell'altro e alle diversità di genere, il primo riconoscimento di diritti e doveri uguali per tutti; significa porre le fondamenta di un comportamento eticamente orientato, rispettoso degli altri, dell'ambiente e della natura. La scuola dell'infanzia ha una consuetudine didattica particolarmente «adatta» a perseguire le finalità dell'educazione civica, poiché, di norma propone ai bambini e alle bambine esperienze di lavoro attive, partecipate e fortemente contestualizzate nell'esperienza; le routine e le proposte didattiche sono solitamente olistiche e non parcellizzate in settori o materie; i campi di esperienza sono fortemente integrati; c'è ampia attenzione allo sviluppo di competenze di corretta convivenza e buona socialità; è l'unico grado di scuola che ha un campo di esperienza particolarmente dedicato allo sviluppo delle competenze personali, interpersonali, sociali e civiche, il «Sé e l'altro». Nella Scuola dell'Infanzia pertanto, concretamente si valorizzano la dimensione affettiva centrata sull'ascolto, l'attenzione ai bisogni e al rispetto dei tempi di ciascuno; il gioco inoltre, è lo strumento principe per lo sviluppo della fantasia e della creatività ed è centrale per la socializzazione. E' favorita l'esplorazione e la ricerca atta a proporre esperienze concrete con



oggetti e materiali vari così come i laboratori dove è più facile apprendere con le “mani in pasta”. La scoperta del territorio è lo strumento utile a bambini e genitori per conoscere le risorse territoriali e per consolidare conoscenze e tematiche contenute nella programmazione. Tutto questo è possibile grazie alla mediazione dell’insegnante che si occupa e preoccupa di organizzare spazi, tempi e materiali in sezione, creare angoli-laboratori per poter realizzare percorsi di cittadinanza attiva e democratica durante tutto l’arco dell’anno scolastico al fine di favorire nei piccoli scolari l’acquisizione di una coscienza civica basata sulla consapevolezza che la libertà personale si realizza nell’adempimento dei propri doveri, nella conoscenza e nell’esercizio dei propri diritti, nel rispetto dei diritti altrui e delle regole che governano la convivenza civile in generale e la vita scolastica in particolare.

## Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Campi di esperienza coinvolti

### Approfondimento

Il Curricolo d'Istituto nasce dall'esigenza di garantire il diritto dell'alunno ad un percorso formativo organico e completo, che promuova uno sviluppo articolato e multidimensionale dell'allievo il quale, pur nei cambiamenti evolutivi e nei diversi ordini scolastici, costruisce progressivamente la propria identità.

Il nostro curriculum rappresenta un punto di riferimento per la progettazione dei percorsi di apprendimento e per l'esercizio dell'attività di insegnamento all'interno dell'Istituto.

È uno strumento metodologico e disciplinare che affianca il progetto educativo e delinea, dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di primo grado, un iter formativo unitario, graduale e coerente, continuo e progressivo, verticale e orizzontale delle tappe e delle scansioni d'apprendimento dell'allievo, con riferimento alle competenze da acquisire, sia trasversali che disciplinari; competenze intese come utilizzazione e padronanza delle conoscenze che superino la tradizionale separazione tra sapere e saper fare.

Il Curricolo Verticale è stato progettato dalla nostra scuola per assicurare a ogni discente la possibilità di conseguire gradatamente traguardi di sviluppo di competenze. L'unitarietà e la



verticalità nascono dall'esigenza di garantire all'utenza il diritto di un percorso formativo organico e completo, nel quale ogni segmento delinea precise soglie da raggiungere e consolida i risultati spendibili in termini culturali, scientifici e professionali. Il Curricolo verticale descrive l'intero percorso che uno studente deve compiere, dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di primo grado, come un progressivo passaggio che va dai campi di esperienza all'emergere delle aree disciplinari e delle singole discipline, in una prospettiva che tende a l'unitarietà del sapere. La conseguenza è un costante processo di adattamento delle programmazioni didattiche dei tre ordini di scuola in una situazione formativa concreta e unitaria, in cui si condividono traguardi di competenza e metodi. Il Curricolo Verticale mantiene una propria autonomia che dà valore alle specifiche realtà sociali e territoriali, nonché ai bisogni degli alunni e delle famiglie. La sua elaborazione ha avuto come riferimento le "Competenze chiave per l'apprendimento permanente 2006", le "Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012" e "Una nuova agenda per le competenze dell'Europa 2018, ritenuti documenti indispensabili per l'istruzione, la formazione e l'apprendimento finalizzato alle competenze. La comunicazione "Una nuova agenda per le competenze dell'Europa 2018" (Raccomandazione del Consiglio del 22 maggio 2018) propone la revisione delle raccomandazioni del 2006, relativa alle competenze-chiave per l'apprendimento permanente. La finalità di tale revisione tende al miglioramento delle abilità di base (alfabetiche, matematiche e digitali) e allo sviluppo della capacità di imparare a imparare, quale prerequisito per apprendere e partecipare alla società in una prospettiva di apprendimento permanente. Il documento, inoltre, pone particolare attenzione alle competenze imprenditoriali, sociali e civiche per assicurare resilienza e capacità di adattarsi ai continui cambiamenti. Si ritiene indispensabile redigere un Curricolo che aumenti la consapevolezza dei discenti e docenti riguardo l'importanza di acquisire le competenze chiave. Di seguito, pertanto, è riportato uno schema sintetico in cui vengono presentate nello specifico le competenze, definite come una combinazione di conoscenze, abilità e atteggiamenti.

**COMPETENZA ALFABETICA FUNZIONALE** - Indica la capacità di individuare, comprendere, esprimere, creare e interpretare concetti, sentimenti, fatti e opinioni in forma sia orale che scritta, utilizzando materiali visivi, sonori e digitali attingendo a varie discipline e contesti. Essa implica l'abilità di comunicare e relazionarsi efficacemente con gli altri in modo opportuno e creativo.

**COMPETENZA MULTILINGUISTICA** - Definisce la capacità di utilizzare diverse lingue in modo appropriato ed efficace allo scopo di comunicare. In linea di massima essa condivide le abilità principali con la competenza alfabetica; si basa sulla capacità di comprendere, esprimere ed interpretare concetti, pensieri, sentimenti, fatti e opinioni in forma sia orale che scritta in una gamma appropriata di contesti sociali e culturali a seconda dei desideri o delle esigenze individuali. Le competenze linguistiche comprendono una dimensione storica e competenze interculturali.



**COMPETENZA IN MATEMATICA E COMPETENZA IN SCIENZE, TECNOLOGIE E INGEGNERIA** - Partendo da una solida padronanza della competenza aritmetico- matematica, l'accento è posto sugli aspetti del processo e dell'attività oltre che sulla conoscenza. La competenza matematica comporta la capacità di usare modelli matematici, di pensiero e presentazione (formule, modelli, costrutti, grafici, diagrammi...) e la disponibilità a farlo. La competenza in scienze si riferisce alla capacità di spiegare il mondo che ci circonda usando l'insieme delle conoscenze e delle metodologie comprese l'osservazione e la sperimentazione, per identificare le problematiche e trarre conclusioni che siano basate su fatti empirici e alla disponibilità a farlo. Le competenze in tecnologia e ingegneria sono applicazioni di tali conoscenze e metodologie per dare risposta ai desideri o ai bisogni avvertiti dagli esseri umani. Le competenze in scienze, tecnologie e ingegneria implicano la comprensione dei cambiamenti determinati dall'attività umana e dalla responsabilità individuale del cittadino.

**COMPETENZA DIGITALE** - La competenza digitale presuppone l'interesse per le tecnologie digitali e il loro utilizzo con dimestichezza e spirito critico e responsabile per apprendere, lavorare e partecipare alla società. Essa comprende l'alfabetizzazione informatica e digitale, la comunicazione e la collaborazione, l'alfabetizzazione mediatica, la creazione di contenuti digitali (compresa la programmazione), la sicurezza (possedere competenze relative alla cyber sicurezza), le questioni legate alla proprietà intellettuale, la risoluzione dei problemi ed il pensiero critico.

**COMPETENZA PERSONALE, SOCIALE E CAPACITA' DI IMPARARE A IMPARARE** - La competenza personale, sociale e la capacità di imparare ad imparare consiste nella capacità di riflettere su se stessi. Di gestire efficacemente il tempo e le informazioni, di lavorare con gli altri in maniera costruttiva, di mantenersi resilienti e di gestire il proprio apprendimento e la propria carriera. Comprende la capacità di far fronte all'incertezza e alla complessità, di imparare ad imparare a favorire il proprio benessere fisico ed emotivo, di mantenere la salute fisica e mentale, nonché di essere in grado di condurre una vita attenta alla salute e orientata al futuro, di entrare in empatia con l'altro e di gestire il conflitto in un contesto favorevole ed inclusivo.

**COMPETENZA IN MATERIA DI CITTADINANZA** - La competenza in materia di cittadinanza si riferisce alla capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente alla vita civica e sociale, in base alla comprensione delle strutture e dei concetti sociali, economici, giuridici e politici oltre che dell'evoluzione a livello globale e della sostenibilità.

**COMPETENZA IMPRENDITORIALE** - La competenza imprenditoriale si riferisce alla capacità di agire sulla base di idee e opportunità e di trasformarle in valori per gli altri. Si fonda sulla creatività, sul pensiero critico e sulla risoluzione dei problemi, sull'iniziativa e sulla perseveranza, nonché sulla capacità di lavorare in modalità collaborativa al fine di programmare e gestire progetti che hanno un valore culturale, sociale e finanziario.



COMPETENZA IN MATERIA DI CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE - La competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale implica la comprensione e il rispetto di come le idee e i significati vengano espressi creativamente e comunicati in diverse culture e tramite tutta una serie di arti e altre forme culturali. Presuppone l'impegno di capire, sviluppare ed esprimere le proprie idee e un senso della propria funzione o del proprio ruolo nella società in una serie di modi e contesti.

L'insegnamento e l'apprendimento dell'Educazione Civica è un obiettivo irrinunciabile nella mission di un'istituzione fondamentale come la scuola. Suddetta disciplina possiede sia una dimensione integrata sia una trasversale che coinvolge così l'intero sapere. La scuola è la prima palestra di democrazia. Qui gli alunni si confrontano con regole da rispettare e vivono nella quotidianità esperienze di partecipazione attiva che costituiscono il primo passo verso il loro futuro di cittadini attivi, consapevoli e responsabili. In classe gli studenti iniziano a vivere pienamente in una società pluralistica e complessa come quella attuale, sperimentano la cittadinanza e iniziano a conoscere e a praticare la Costituzione.

Il presente curricolo, elaborato dai docenti dell'Istituto, come previsto dalle Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione civica L.20/19 n.92 e dal Decreto attuativo del 22 Giugno 2020, offre ad ogni alunno un percorso formativo organico e completo capace di stimolare i diversi tipi di intelligenza e di favorire l'apprendimento di ciascuno.

L'articolo 1, nell'enunciare i principi, sancisce innanzitutto che l'educazione civica contribuisce a formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri. Inoltre, stabilisce che l'educazione civica sviluppa nelle istituzioni scolastiche la conoscenza della Costituzione italiana e delle istituzioni dell'Unione europea, per sostanziare, in particolare, i principi di legalità, cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale, diritto alla salute e al benessere della persona.

Nell'articolo 7 della Legge è affermata la necessità che le istituzioni scolastiche rafforzino la collaborazione con le famiglie al fine di promuovere comportamenti improntati a una cittadinanza consapevole, non solo dei diritti, dei doveri e delle regole di convivenza, ma anche delle sfide del presente e dell'immediato futuro anche integrando il Patto Educativo di Corresponsabilità ed estendendolo alla scuola primaria e dell'Infanzia.



## I TRE NUCLEI TEMATICI

Come riportato nelle Linee Guida, il seguente curricolo si sviluppa attraverso tre nuclei concettuali fondamentali:

1. **COSTITUZIONE**, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

.. La riflessione sui significati, la pratica quotidiana del dettato costituzionale rappresentano il primo e fondamentale aspetto da trattare.

.. I temi relativi alla conoscenza dell'ordinamento dello Stato, delle Regioni, degli Enti territoriali, delle Autonomie Locali e delle Organizzazioni internazionali e sovranazionali, prime tra tutte l'idea e lo sviluppo storico dell'Unione Europea e delle Nazioni Unite.

2. **SVILUPPO SOSTENIBILE**, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

.. L'Agenda 2030 dell'ONU affronta il tema della sostenibilità non solo sul fronte ambientale, ma anche su quello dello sviluppo, delle società sostenibili e dei diritti, definendo 17 obiettivi:

1. Sconfiggere la povertà.
2. Sconfiggere la fame.
3. Salute e benessere.
4. Istruzione di qualità.
5. Parità di genere.
6. Acqua pulita e servizi igienico-sanitari.
7. Energia pulita e accessibile
8. Lavoro dignitoso e crescita economica.
9. Imprese, innovazione e infrastrutture.
10. Ridurre le disuguaglianze.
11. Città e comunità sostenibili.
12. Consumo e produzione responsabili.



13. Lotta contro il cambiamento climatico.

14. La vita sott'acqua.

15. La vita sulla terra.

16. Pace, giustizia e istituzioni solide.

17. Partnership per gli obiettivi.

“ Gli obiettivi dell'Agenda 2030 non riguardano solo la salvaguardia dell'ambiente e delle risorse naturali, ma anche la costruzione di ambienti di vita, di città, la scelta di modi di vivere inclusivi e rispettosi dei diritti fondamentali delle persone.

“ In questo nucleo, che trova comunque previsione e tutela in molti articoli della Costituzione, possono rientrare i temi riguardanti l'educazione alla salute, la protezione civile, il rispetto per gli animali e i beni comuni.

3. CITTADINANZA DIGITALE (art.5 della Legge)

“ Esplicita le abilità essenziali da sviluppare nei curricoli di Istituto, con gradualità e tenendo conto dell'età degli studenti.

“ È la capacità di un individuo di avvalersi consapevolmente e responsabilmente dei mezzi di comunicazione virtuali.

“ Consente l'acquisizione di informazioni e competenze utili a migliorare questo nuovo e così radicato modo di stare nel mondo e mettere i giovani al corrente dei rischi e delle insidie che l'ambiente digitale comporta

“ L'approccio e l'approfondimento di questi temi dovrà iniziare fin dal primo ciclo di istruzione: con opportune e diversificate strategie, infatti, tutte le età hanno il diritto e la necessità di esserne correttamente informate.

“ Non è più solo una questione di conoscenza e di utilizzo degli strumenti tecnologici, ma del tipo di approccio agli stessi che coinvolge tutti i docenti.



## Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

Dettaglio plesso: I.C. "S.G. BOSCO" PALAZZO S. G. (ISTITUTO PRINCIPALE)

---

Primo ciclo di istruzione

---

### ○ **Attività n° 1: INNOVARE PER EDUCARE**

Il presente Piano è stato elaborato per definire gli intenti, gli obiettivi e le conseguenti attività, che formano il percorso di internazionalizzazione dell'Istituto per gli anni scolastici 2024-2027.

Questo documento nasce come conseguenza dell'atto di indirizzo del DS, è parte integrante del PTOF, viene adottato dall'Istituto come linea guida ed è di riferimento per tutto il Personale.

L'offerta formativa, l'organizzazione, le risorse umane e strumentali del nostro istituto sono regolate dalla vigente normativa che prevede spazi di autonomia didattica e gestionale significativi e utili al fine di curvare tutte le attività a specifici obiettivi, consentendo alla scuola di accogliere le istanze sociali e le opportunità di sviluppo internazionale e rispondere alle necessità del contesto.



## Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)
- Percorsi finalizzati alla valutazione delle competenze linguistiche tramite certificazioni rilasciate da Enti riconosciuti a livello internazionale

## Destinatari

- Docenti

## Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- Un tuffo nelle... STEM

## Approfondimento:

### LA MISSION E I VALORI

La mission dell'Istituto è quella di formare studenti per renderli cittadini:

- consapevoli in un mondo in continua evoluzione e globalizzazione
- preparati per inserirsi nel mondo del lavoro a livello internazionale realizzando le proprie aspettative
- capaci di dare un contributo fattivo allo sviluppo della società estesa al di fuori dei confini territoriali.

All'interno del processo di internazionalizzazione, che grazie alle dotazioni digitali non ha confini territoriali, i limiti operativi per le mobilità, per motivi economici, sono quelli europei.

I valori irrinunciabili che l'Istituto fa suoi e che sono alla base di qualunque sua attività,



anche quelle relative ai rapporti internazionali, sono la capacità di includere tutti gli studenti, considerando la diversità quale preziosa risorsa per la crescita umana e culturale di ognuno, di promuovere il rispetto per l'ambiente, la cooperazione, la solidarietà, quali aspetti fondanti del modo di pensare, di essere e di operare dei giovani, che la scuola si è occupata di formare.

#### LA VISION

Nel prossimo futuro l'Istituto immagina di essere ancora punto di riferimento per il territorio locale, che sta espandendo i suoi interessi in un'ottica internazionale.

Si vede come componente di una rete di scuole del territorio che si interfaccia con un'analogia rete nei paesi partner per alimentare lo scambio di conoscenze, competenze organizzative, proposte di sviluppo e innovazioni didattico/tecnologiche finalizzato alla crescita degli studenti.

Per gli studenti questo significa avere maggiori opportunità di confronto internazionale, e quindi acquisire maggiori competenze professionali e soft-skill potenziate in ottica europea, amplificando così le possibilità di proficui inserimenti lavorativi anche al di fuori dei confini nazionali.

Per lo staff, operare in un ambiente che l'internazionalizzazione ha reso più moderno e dinamico, rappresenta crescita umana e professionale con conseguente gratificazione.

Per l'Istituto è occasione di crescita e di adeguamento della propria offerta complessiva in chiave internazionale a vantaggio di tutti i suoi stakeholder (alumni, docenti, famiglie, aziende, territorio).

#### GLI OBIETTIVI FORMATIVI

L'obiettivo generale è quello di contribuire alla costruzione di una consapevole cittadinanza europea in linea con le competenze chiave, favorendo una creazione consapevole del sé capace di approcciarsi ed accostarsi ad altre culture.

Tale finalità potrà essere raggiunta attraverso il conseguimento dei seguenti obiettivi specifici:



- potenziare l'insegnamento della lingua inglese nella scuola primaria e secondaria attraverso il metodo CLIL, acronimo di "Content and Language Integrated Learning", indirizzato a far apprendere e usare la lingua straniera, in questo caso l'inglese, come strumento per veicolare i contenuti delle diverse discipline di studio in contesti comunicativi autentici. Il progetto si integra con la programmazione curricolare delle discipline coinvolte ed è svolto con la compartecipazione delle insegnanti delle materie interessate sia nelle scuole primarie sia nella scuola secondaria;
- partecipare in modo attivo a reti di scopo legate all'internazionalizzazione e a percorsi condivisi a livello locale, regionale, nazionale e internazionale;
- sviluppare gemellaggi elettronici tra due o più scuole europee grazie all'applicazione delle Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione (TIC) (progetti eTwinning) con particolare riferimento all'adozione di azioni inclusive e di sostegno agli apprendimenti e alla motivazione;
- supportare la scuola per la gestione e il monitoraggio delle prove Invalsi in lingua inglese, previste a partire dall'anno scolastico 2024/2025.



## Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

I.C. "S.G. BOSCO" PALAZZO S. G. (ISTITUTO PRINCIPALE)

---

### ○ Azione n° 1: Ambienti didattici innovativi per la scuola dell'infanzia

Acquisto di beni per ciascun plesso scolastico di scuola dell'infanzia:

Arredi

Arredi digitali

Attrezzature digitali

Attrezzature didattiche

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

---

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

---

Sperimentare la soggettività delle percezioni.



Sviluppare il pensiero creativo.

Utilizzare il coding per sviluppare il pensiero computazionale.

Sviluppare i concetti di condivisione e riutilizzo.

## ○ **Azione n° 2: Coding, pensiero computazionale, robotica**

Ha lo scopo di avviare un percorso di attività laboratoriali che permetta di promuovere e sviluppare il pensiero scientifico, attraverso un approccio integrato delle discipline e mediante un approccio digitale. Caratterizzante sarà l'adozione delle metodologie relative al "problem solving" e del "learn by doing" che favoriscono la sperimentazione in aula, il confronto con l'oggetto di studio (un problema reale o un fenomeno riprodotto in laboratorio), si pongono delle domande significative, si formulano e confrontano delle ipotesi, le si verificano attraverso esperimenti da loro progettati e se ne discutono i risultati con i propri compagni e con il docente per concludere con una nuova domanda di ricerca, stimolando la curiosità e l'interesse degli alunni.

### Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

---

- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni
- Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici

## ○ **Azione n° 3: Informatica e intelligenza artificiale**



Verranno create connessioni e sinergie tra le materie scientifiche e le altre discipline favorendo lo sviluppo della creatività degli alunni. Si consentirà di insegnare agli allievi il pensiero computazionale concentrando l'attenzione sul mondo reale in un'ottica di problem solving. Attraverso percorsi metodologici e laboratoriali gli alunni svilupperanno la capacità di adottare soluzioni originali, cooperando con i loro pari e con gli adulti, per assumere decisioni e essere capace di essere aperta ad altri punti di vista, a superare la staticità e il conformismo, esplorando nuove vie sperimentando e confrontando esiti e risultati, e considerando l'errore parte integrante del processo di apprendimento. Buona parte delle attività si baseranno su discipline e metodologie didattiche innovative come il pensiero computazionale, l'elettronica e la robotica educativa.

## Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

### ○ **Azione n° 4: Competenze digitali (DigComp 2.2) e di innovazione**

- Promuovere le competenze digitali, parti integranti dell'alfabetizzazione del nostro tempo, che risultano fondamentali per la costruzione di una cittadinanza piena, attiva e informata e per lo sviluppo sostenibile;
- offrire percorsi di cittadinanza digitale per rendere gli allievi cittadini attivi, protagonisti e non fruitori passivi;
- aprire la scuola oltre i tempi classici della didattica agli alunni e alle loro famiglie;



- costruire esperienze di cittadinanza digitale: l'uso positivo e consapevole dei media e della Rete per contrastare l'utilizzo di linguaggi violenti, le discriminazioni e la diffusione del cyberbullismo;
- stimolare la creatività e la produzione digitale, l'educazione all'uso dei nuovi linguaggi del digitale, ai nuovi modelli di lavoro e produzione;
- proporre percorsi centrati sull'interazione creativa tra digitale e manuale, orientata al project solving e al design, anche attraverso esperienze di making, robotica educativa e tinkering.

## Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

---

- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

### ○ **Azione n° 5: "Io sto bene con tutti" - Primaria**

Le finalità del progetto sono:

- Sviluppare lo spirito d'iniziativa, incoraggiando l'espressione di sé stessi, delle proprie attitudini e delle proprie preferenze
- Attivare il senso di responsabilità, la capacità di prendersi cura di sé stessi, delle proprie attitudini e delle proprie preferenze
- Valorizzazione dei vari tipi di intelligenza e possibilità di trovare spazi adeguati in cui esprimere le proprie potenzialità
- Mettere in risalto il valore di doti, peculiarità e talenti alternativi

## Metodologie specifiche per l'insegnamento e un

---



## apprendimento integrato delle discipline STEM

---

- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

## Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

---

Il progetto intende raggiungere i seguenti obiettivi:

- Potenziare le competenze di base nelle discipline afferenti all'area STEM per quei ragazzi che fanno fatica ad ottenere risultati positivi all'interno della didattica quotidiana e che, proprio per questo, manifestano problematiche di demoralizzazione, frustrazione e conseguente disinteresse al percorso scolastico.
- Compensare situazioni di svantaggio socio-economico-linguistico attraverso la realizzazione di 10 edizioni per ampliare i percorsi curricolari, sviluppando competenze riconducibili al curricolo e azioni di rinforzo delle competenze di base, utilizzando metodi di apprendimento innovativi, nuove tecnologie e l'uso di molteplici codici.
- Coinvolgere nella progettazione e nella realizzazione dei moduli alcune realtà del territorio vicine all'istituto (Comune, istituti scolastici, associazione genitori), per creare una "cultura della cultura" nella quale i ragazzi vengano supportati e trovino motivazione nel riconoscimento dei loro progressi e dei loro sforzi anche in ciò che vivono al di fuori della scuola stessa.
- Porre attenzione ad ogni forma di disabilità e fragilità in una dimensione di inclusione e integrazione scuola-territorio prevenendo comportamenti legati al disagio sociale.
- Aprire la scuola oltre i tempi classici della didattica agli alunni e alle loro famiglie, per



essere vissuta dai ragazzi il pomeriggio e/o nei fine settimana e/o nei tempi di vacanza, diventando spazio di comunità.

## ○ Azione n° 6: “Io sto bene con tutti” - Secondaria

Il progetto prevede la progettazione di moduli come proposti dall'avviso che comprendono tematiche disciplinari e tematiche sociali, collocate in tempi di attività oltre l'orario scolastico e nel periodo estivo, a sostegno del miglioramento della offerta formativa territoriale, per la fascia di età 11 - 14 anni.

Un aspetto che si intende valorizzare è quello dell'inclusione, intesa questa come prerogativa di tutti gli alunni che hanno il diritto di “stare bene” a scuola e non solo prerogativa di alunni con Bisogni Educativi Speciali. L'ambito di riferimento sarà la Globalità dei Linguaggi, basato su una forte fede nei potenziali umani e nella diversità come ricchezza per un “viaggio” di esplorazione della nostra Arte di Vivere attraverso il corpo, il gioco, l'arte grafico-pittorica, la musica. Il carattere formativo e pedagogico del progetto è fondato sulla comunicazione, sull'affettività e sulla valorizzazione di tutte le qualità e di tutte le potenzialità di cui ha capacità l'essere umano per permettergli di vivere esperienze sociali accoglienti e un clima scolastico rassicurante e motivante.

Si vogliono soprattutto eliminare tutte le forme discriminatorie, siano esse materiali o umane, facendo vivere la diversità come normalità, focalizzando l'attenzione sulle potenzialità e sulle funzionalità presenti negli alunni, creando spazi vivibili e condivisibili da tutti.

Ogni attività prevista verrà preceduta da un'attenta analisi della fattibilità esecutiva: idoneità degli spazi, potenzialità motoria e intellettuale degli alunni, tipo di bisogno educativo.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

---



- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

## Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

---

Il progetto intende raggiungere i seguenti obiettivi:

- Potenziare le competenze di base nelle discipline afferenti all'area STEM per quei ragazzi che fanno fatica ad ottenere risultati positivi all'interno della didattica quotidiana e che, proprio per questo, manifestano problematiche di demoralizzazione, frustrazione e conseguente disinteresse al percorso scolastico.
- Compensare situazioni di svantaggio socio-economico-linguistico attraverso la realizzazione di 10 edizioni per ampliare i percorsi curricolari, sviluppando competenze riconducibili al curricolo e azioni di rinforzo delle competenze di base, utilizzando metodi di apprendimento innovativi, nuove tecnologie e l'uso di molteplici codici.
- Coinvolgere nella progettazione e nella realizzazione dei moduli alcune realtà del territorio vicine all'istituto (Comune, istituti scolastici, associazione genitori), per creare una "cultura della cultura" nella quale i ragazzi vengano supportati e trovino motivazione nel riconoscimento dei loro progressi e dei loro sforzi anche in ciò che vivono al di fuori della scuola stessa.
- Porre attenzione ad ogni forma di disabilità e fragilità in una dimensione di inclusione e integrazione scuola-territorio prevenendo comportamenti legati al disagio sociale.
- Aprire la scuola oltre i tempi classici della didattica agli alunni e alle loro famiglie, per essere vissuta dai ragazzi il pomeriggio e/o nei fine settimana e/o nei tempi di vacanza, diventando spazio di comunità.



## ○ Azione n° 7: "Un tuffo nelle... STEM" - Infanzia

L'idea alla base del progetto per l'implementazione e lo sviluppo delle discipline STEM nel nostro Istituto è quella di dare, seppur in maniera graduale, un inizio comunque significativo a un cambio di paradigma per ciò che riguarda l'insegnamento delle discipline scientifiche STEM, in modo organico e pervasivo, in totale verticalità, partendo già dalla scuola dell'infanzia, passando per la scuola primaria e quindi per la secondaria di primo grado.

I percorsi e le attività che si intendono realizzare, secondo gli approcci e le strategie prima descritte, sono differenti nei diversi ordini di scuola, e sono naturalmente modulabili in autonomia secondo le attitudini di docenti e alunni e secondo gli obiettivi che si intendono raggiungere.

Restano comuni l'approccio creativo e laboratoriale e l'idea di trasversalità significativa tra le discipline.

La condivisione continua e il confronto dei docenti in occasioni formali e non, risulta essere fondamentale, come anche un continuo confronto con i referenti STEM di istituto, impegnati nella diffusione e gestione delle attività e dei materiali nei diversi plessi

### Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

---

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni
- Esplorare in modo olistico, con un coinvolgimento intrecciato dei diversi canali sensoriali



e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione con il mondo

Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e

- affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici

## Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

---

I percorsi formativi saranno indirizzati a:

- scoprire e rendere consapevoli gli alunni della pluralità linguistica e della sua ricchezza;
- conoscere e valorizzare i repertori linguistici di ogni alunno;
- sviluppare la curiosità verso le lingue e i sistemi di scrittura (alfabetiche con caratteri latini e non latini, non alfabetiche);
- sviluppare l'idea di convenzionalità dei sistemi di scrittura;
- sviluppare l'attitudine al confronto, a cogliere somiglianze e differenze, in modo da aumentare la consapevolezza relativa alla nostra stessa lingua;
- sviluppare un'idea dinamica e mobile delle lingue, a partire dalla scoperta di contatti e prestiti linguistici.

Si tratterà di realizzare attività didattiche coerenti su cui scambiarsi opinioni e riflettere al fine di migliorare gli interventi.

Si potranno individuare due diversi percorsi:

- cogliere ogni "occasione" didattica, vale a dire temi e argomenti previsti nei curricoli delle diverse discipline, per effettuare aperture sulle lingue;
- realizzare un percorso di esplorazione delle lingue, presenti in classe, nei loro aspetti salienti.



## ○ Azione n° 8: "Un tuffo nelle... STEM" - Secondaria

Il cambiare modo di "fare scuola" naturalmente non può essere che un processo graduale e deve essere supportato in tutti gli aspetti, formativi e organizzativi, e favorito da insegnanti disposti a mettersi in gioco e sperimentare nuove strade, distanziandosi, quando necessario, dalla confortevole lezione frontale, seppur mantenendo inalterati gli obiettivi essenziali della loro attività di insegnamento, e trovando il giusto equilibrio con gli aspetti più tradizionali della didattica, a cui può essere ancora complicato rinunciare.

L'approccio dei singoli docenti ad attività pensate in maniera laboratoriale e attiva, interdisciplinare e legata a strategie di problem posing e problem solving, è, come detto, calibrata e diversificata per i diversi ordini di scuola, e anche calibrata a seconda del background formativo di ogni docente e della sua formazione

### Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

---

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

### Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

---

I percorsi formativi saranno indirizzati a:

- scoprire e rendere consapevoli gli alunni della pluralità linguistica e della sua ricchezza;



- conoscere e valorizzare i repertori linguistici di ogni alunno;
- sviluppare la curiosità verso le lingue e i sistemi di scrittura (alfabetiche con caratteri latini e non latini, non alfabetiche);
- sviluppare l'idea di convenzionalità dei sistemi di scrittura;
- sviluppare l'attitudine al confronto, a cogliere somiglianze e differenze, in modo da aumentare la consapevolezza relativa alla nostra stessa lingua;
- sviluppare un'idea dinamica e mobile delle lingue, a partire dalla scoperta di contatti e prestiti linguistici.

Si tratterà di realizzare attività didattiche coerenti su cui scambiarsi opinioni e riflettere al fine di migliorare gli interventi.

Si potranno individuare due diversi percorsi:

- cogliere ogni "occasione" didattica, vale a dire temi e argomenti previsti nei curricoli delle diverse discipline, per effettuare aperture sulle lingue;
- realizzare un percorso di esplorazione delle lingue, presenti in classe, nei loro aspetti salienti.

## Dettaglio plesso: "DON BOSCO" I.C. PALAZZO S. G.

---

### SCUOLA PRIMARIA

---

#### ○ **Azione n° 1: PON Socialità: AT SCHOOL WITH DR. SCRATCH**



Con questo progetto si intende avvicinare gli alunni al linguaggio della programmazione, ponendo l'attenzione sul processo logico, abituandoli ad affrontare i problemi, seguendo procedure (algoritmi) create da loro, costruendo e verificando ipotesi per giungere a soluzioni adeguate. Il pensiero logico e computazionale aiuta la didattica in quanto favorisce la realizzazione di ambienti di apprendimento in grado di coniugare scienza e tecnologia, teoria e laboratorio, studio individuale e studio cooperativo. Il progetto promuove, attraverso il percorso di coding e l'uso di robot, una didattica innovativa laboratoriale che favorirà, seguendo l'approccio costruttivista ed inclusivo, l'applicazione di una metodologia collaborativa e cooperativa: i bambini "più deboli" verranno sempre coinvolti dagli altri compagni, coordinati dal docente, a confrontarsi, a scambiare opinioni, ad ipotizzare, a sperimentare soluzioni e a verificare. La didattica laboratoriale si basa infatti sul convincimento che l'acquisizione dei "saperi" si raggiunge attraverso il fare e il laboratorio è il luogo del fare e dell'agire. Il progetto, inoltre, si sviluppa nell'ottica dell'imparare ad imparare: l'insegnante si pone come mediatore creando le condizioni più favorevoli affinché l'alunno possa divenire il motore del proprio apprendimento.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

---

## Dettaglio plesso: "TEN.M.ACCIANI" MONTEMILONE

---

SCUOLA PRIMARIA

---

### ○ **Azione n° 1: PON Socialità: LET'S CODE**

Con questo progetto si intende avviare l'introduzione di processi didattici innovativi per l'apprendimento dei concetti di base dell'informatica attraverso il coding e promuovere lo



sviluppo del pensiero computazionale. Gli alunni verranno incoraggiati a mettere ordine tra i propri pensieri, a risolvere i problemi, a liberare la loro creatività e sviluppare il problem posing-solving, affinché individuino soluzioni creative ai problemi. Verranno guidati in un processo di sviluppo costituito dalle fasi di selezione, creazione, verifica e valutazione, che si intersecano con attitudini comunicative, attraverso il lavoro di gruppo e la condivisione delle proprie idee con gli altri. Alfabetizzazione digitale e sviluppo del pensiero computazionale, sono essenziali e indispensabili alle nuove generazioni per l'apprendimento di quelle competenze fondamentali per essere in grado di inserirsi consapevolmente nella società digitale, non come consumatori passivi, ma come cittadini culturalmente attrezzati. Il pensiero computazionale si affianca al saper leggere, scrivere e far di conto, come quarta abilità di base. I benefici di questa abilità di base si estendono a tutti gli ambiti disciplinari per affrontare problemi complessi, ipotizzare soluzioni che prevedono più fasi, immaginare una descrizione chiara di cosa fare e quando farlo. In quanto processo mentale per la risoluzione di problemi costituito da strumenti concettuali utili per affrontare molti tipi di problemi, non solo direttamente applicati al mondo digitale, il pensiero computazionale sviluppa ed esalta predisposizioni e attitudini culturali utili all'apprendimento di qualsiasi disciplina scolastica

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

---

**Dettaglio plesso: "E. LOPEZ" FORENZA**

---

SCUOLA PRIMARIA

---

#### ○ **Azione n° 1: PON Socialità: STEM BY STEM**



Il progetto ha carattere interdisciplinare: vengono create connessioni e sinergie tra le materie scientifiche e le altre discipline favorendo lo spirito critico e la creatività degli alunni. Si consente di insegnare agli allievi il pensiero computazionale concentrandosi sulle applicazioni del mondo reale in un'ottica di problem solving, una delle competenze peculiari richieste dalla società di oggi. Attraverso percorsi metodologici e laboratoriali gli allievi svilupperanno la capacità di adottare soluzioni originali, cooperando con i loro pari e con gli adulti, per assumere quindi una mentalità capace di essere aperta ad altri punti di vista, a superare la staticità e il conformismo, esplorando varie ipotesi soluzioni, sperimentando e confrontando esiti e risultati, e considerando l'errore parte integrante del processo di apprendimento. Buona parte delle attività sono basate su discipline e metodologie didattiche innovative come il tinkering, il coding e il pensiero computazionale, l'elettronica e la robotica educativa. Il tutto in un ambiente/setting d'aula spesso lontano da quello utilizzato per la classica lezione frontale, con disposizione di banchi, arredi, strumenti e attrezzature simili a quelli di un'aula-laboratorio multifunzionale, modulare e modulabile a seconda delle esigenze, che ha nel cooperative learning e nella peer education solide basi applicative.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

---

## Dettaglio plesso: "BOCHICCHIO" - FORENZA

---

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

---

### ○ **Azione n° 1: PON Socialità: STEM: CHE PASSIONE!**

Il progetto "STEM: che passione!" ha lo scopo di avviare un percorso di attività laboratoriali



che permetta di promuovere e sviluppare il pensiero scientifico, attraverso un approccio integrato delle discipline e mediante un approccio digitale. Caratterizzante sarà l'adozione delle metodologie relative al "problem solving" e del "learn by doing" che favoriscono la sperimentazione in aula, il confronto con l'oggetto di studio (un problema reale o un fenomeno riprodotto in laboratorio), si pongono delle domande significative, si formulano e confrontano delle ipotesi, le si verificano attraverso esperimenti da loro progettati e se ne discutono i risultati con i propri compagni e con il docente per concludere con una nuova domanda di ricerca, stimolando la curiosità e l'interesse degli alunni.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

---

## Dettaglio plesso: "GIURA" MASCHITO

---

### SCUOLA SECONDARIA I GRADO

---

#### ○ **Azione n° 1: PON Socialità: SVIPLUPPARE, CONDIVIDERE E ANCORA SVILUPPARE**

Il progetto ha una maggiore attenzione sulla cittadinanza digitale e uno sguardo al potenziamento del pensiero computazionale. In particolare il progetto si articolerà su un modulo che andrà a sensibilizzare gli studenti sull'utilizzo consapevole dei mezzi informatici e della rete. Si farà riferimento alle strutture open source come riferimento della cultura e dei saperi condivisi ed alle dinamiche di web reputation. Saranno sviluppati, inoltre, step fondamentali per conoscere il funzionamento di software di utilizzo quotidiano, come app e siti. Questo metterà in grado gli studenti di approcciare ad una



prima fase di programmazione informatica e di progettazione di un sistema di informazione complesso. Per quanto riguarda il pensiero computazionale, attraverso il coding e la robotica, gli studenti affronteranno problemi basilari di programmazione e gestione di videogiochi e robot, attraverso l'utilizzo dell'algoritmo azione/reazione.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

---



## Moduli di orientamento formativo

I.C. "S.G. BOSCO" PALAZZO S. G. (ISTITUTO PRINCIPALE)

---

Scuola Secondaria I grado

### ○ Modulo n° 1: "conosciAMOci" - Modulo di orientamento formativo per la classe I

ATTIVITA' PREVISTE ALL'INTERNO DEL MODULO DI ORIENTAMENTO FORMATIVO: E' un modulo orizzontale rivolto alle classi prime, finalizzato alla formazione, alla conoscenza del sé, all'autovalutazione, alla consapevolezza delle proprie competenze e potenzialità, dei propri punti forti e punti deboli.

Le attività previste si svolgeranno nelle ore curriculari e si useranno i contenuti disciplinari per prendere consapevolezza delle competenze e delle potenzialità.

Le attività previste sono le seguenti:

- analisi delle problematiche adolescenziali, volte ad una maggiore conoscenza di sé attraverso letture
- somministrazione di test volti a comprendere i propri punti di forza e punti di debolezza
- somministrazione di un test per conoscere sé stessi "Personalità"
- somministrazione di un test per conoscere le proprie abilità "Abilità"
- somministrazione di un test per conoscere il proprio stile di apprendimento "Apprendimento"



## Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	8	22	30

### Scuola Secondaria I grado

## ○ Modulo n° 2: "informiAMOci" - Modulo di orientamento formativo per la classe II

ATTIVITA' PREVISTE ALL'INTERNO DEL MODULO DI ORIENTAMENTO FORMATIVO: E' un modulo orizzontale rivolto alle classi seconde, finalizzato alla conoscenza del mondo del lavoro e alla conoscenza degli interessi personali.

Le attività previste si svolgeranno nelle ore curricolari e extracurricolari e si useranno i contenuti disciplinari per prendere consapevolezza delle competenze e delle potenzialità.

Le attività previste sono le seguenti:

- somministrazione di test volti a comprendere il proprio interesse scolastico e professionale;
- somministrazione di una serie di test sulla conoscenza dei lavori e sulle proprie attitudini "Il Lavoro che vorrei";
- consultazione di un sito web EDUSCOPIO Confronto, scelgo, studio – sezione II MONDO DEL LAVORO – test online
- visite in luoghi di lavoro (uscita sul territorio per visitare fabbriche, aziende o botteghe)



## Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	8	22	30

### Scuola Secondaria I grado

#### ○ **Modulo n° 3: "orientiAMOci" - Modulo di orientamento formativo per la classe III**

ATTIVITA' PREVISTE ALL'INTERNO DEL MODULO DI ORIENTAMENTO FORMATIVO: Il modulo si compone di una pluralità di attività, di tipo sia formativo che informativo. Quelle di tipo formativo mirano alla conoscenza del sé, all'autovalutazione, alla consapevolezza delle proprie competenze e potenzialità, dei propri punti forti e punti deboli. Le attività di tipo informativo mirano alla conoscenza del sistema scolastico, dei percorsi formativi e professionali, alla conoscenza delle offerte territoriali sia dal punto di vista scolastico che produttivo.

Le attività previste si svolgeranno nelle ore curricolari ed extracurricolari, in parte nella propria classe, in parte fuori dalla propria istituzione scolastica.

Le attività previste sono le seguenti:

· verrà somministrato:

1. un questionario attitudinale con quesiti su argomenti più disparati volti ad accertare interessi, attitudini e motivazioni non solo scolastiche;
2. un questionario finalizzato alla riflessione e analisi di conoscenze e competenze



acquisite durante il triennio.

- saranno predisposti incontri con docenti delle scuole superiori in cui si presenterà l'offerta formativa dei vari istituti, in particolare:

1. si organizzeranno incontri per gruppi eterogenei (classi aperte) secondo un calendario concordato coi docenti degli Istituti Superiori

2. si distribuirà ai ragazzi materiale informativo.

- visiteranno alcuni Istituti Secondari di II grado, così da vivere l'esperienza di essere studenti delle scuole superiori. Durante la visita potranno: - vedere dove si trova la scuola; - visitare gli spazi; - conoscere il corpo docente; - confrontarsi con gli studenti iscritti; - svolgere attività laboratoriali; - assistere a delle lezioni. Visiteranno l'Istituto di Istruzione Superiore "E. Majorana" di Genzano di Lucania; l'Istituto di Istruzione Superiore "C. D'Errico" di Palazzo S. G.; l'Istituto Tecnico Agrario Statale di Lavello;

- consultazione di un sito web EDUSCOPIO Confronto, scelgo, studio – sezione IL MONDO DEL LAVORO – test online

- ci saranno momenti di confronto e di dialogo tra genitori, figli e docenti per affrontare al meglio il momento cruciale del passaggio alla scuola superiore

verrà consegnato ai genitori il consiglio orientativo redatto dal Consiglio di Classe formulato sulla base dei seguenti criteri: attitudine, metodo di studio, interesse, attività orientative. Durante l'incontro, previsto a gennaio, verrà illustrato quanto fatto dalla scuola nell'ambito dell'orientamento e verrà consegnato il "dossier" dell'alunno, un fascicolo personale contenente tutte le attività svolte nel triennio.

## Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	14	16	30



## Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

### ● Accoglienza

---

Le attività programmate per promuovere l'accoglienza e l'integrazione degli alunni, incentrate su tematiche comuni ai tre ordini di scuola, non solo favoriscono l'inserimento nel nuovo ambiente, ma offrono agli stessi la possibilità di percepire quel benessere interiore che garantirà una frequenza scolastica serena e partecipata, in uno scambio reciproco fra insegnante e alunno, la cui storia scolastica necessita di un raccordo tra i vari ordini di scuola. L'idea centrale è quella di individuare e condividere un quadro comune di obiettivi, sulla base dei quali costruire gli itinerari del percorso educativo e di apprendimento, e di realizzare un clima culturale, relazionale ed istituzionale che consenta a tutti di partecipare ed essere protagonisti, favorendo una graduale conoscenza del nuovo. Attraverso progetti specifici diversificati, in base agli ordini e gradi di scuole, e mediante tutte le azioni della didattica quotidiana, la Scuola mira a formare negli alunni:

- rispetto dell'ambiente di lavoro e di studio;
- rispetto della persona perché unica, irripetibile e, anche nella sua diversità, portatrice di valori nella comunità;
- valorizzazione del positivo;
- coinvolgimento degli alunni come soggetti attivi della costruzione delle loro conoscenze;
- costruzione di relazioni inclusive e solidali fra i compagni di scuola;
- apertura all'esterno e utilizzo delle risorse del territorio;
- momenti ed attività di raccordo;
- ottimizzazione delle risorse umane. Saranno privilegiate le attività di:
- scoperta dell'ambiente scuola con i materiali e gli oggetti a disposizione;
- orientamento per riconoscere gli spazi collettivi e personali (es. armadietto) e per rispettare le regole di gestione degli stessi;
- conoscenza reciproca e di inserimento dei nuovi e vecchi iscritti;
- conversazioni libere e guidate;
- gioco/canto/danza sia in piccolo che in grande gruppo;
- compilazione di griglie per le verifiche iniziali.

Il periodo dell'accoglienza coinvolgerà anche i genitori dei nuovi iscritti di ciascun ordine di scuola, ai quali verrà fornita una brochure contenente le informazioni utili sull'organizzazione scolastica

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo



tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

## Risultati attesi

---

Positivo inserimento degli studenti nei vari ordini e indirizzi dell'Istituto. Positiva relazione scuola-famiglia. Miglioramento dei rapporti. interpersonali Contenimento delle difficoltà presenti in classe. Incremento della partecipazione alle attività proposte dalla scuola.

Risorse professionali

Interno

## Risorse materiali necessarie:

---

**Laboratori**

Con collegamento ad Internet

Informatica



	Lingue
	Multimediale
Biblioteche	Classica
Aule	Magna
	Aula generica
Strutture sportive	Palestra

## ● Indirizzo Musicale

---

L'indirizzo musicale attivo nelle sedi delle scuole secondarie di I grado di Palazzo San Gervasio rappresenta un'offerta estremamente qualificante che caratterizza la scuola. È aperto a tutti, offre la possibilità di studiare individualmente o in piccolo gruppo uno strumento a scelta, previo superamento di un test attitudinale. Nella sede di Forenza sono attivi corsi di clarinetto, tromba, flauto e sassofono; nella sede di Palazzo quelli di pianoforte, chitarra, clarinetto e percussioni. Il corso di strumento musicale è attivo per due ore settimanali nelle classi IV e V della scuola primaria, per fornire delle competenze di base e garantire una continuità con la scuola secondaria di I grado. L'insegnamento delle varie specialità strumentali, lo studio della teoria, i momenti di musica d'insieme contribuiscono allo sviluppo dell'autonomia, della creatività, della collaborazione e di abilità musicali. Il percorso prevede una valutazione finale, la possibilità di partecipare a concorsi esterni e di esibirsi nelle varie manifestazioni che si tengono nel corso dell'anno scolastico (saggio natalizio e di fine anno).

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del



bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

## Risultati attesi

---

Conoscenza delle caratteristiche fondamentali di ogni strumento. Tecnica di base (postura, diteggiature, respirazione). Esecuzione di semplici brani solistici e d'insieme. Uso dello strumento come accompagnamento al canto. Consapevolezza corporea (body percussion). Riflessione e condivisione delle esperienze vissute.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

## Risorse materiali necessarie:

---

**Laboratori**

Multimediale

Musica

**Biblioteche**

Classica

**Aule**

Magna

Aula generica



Strutture sportive

Palestra

## ● Continuità

---

Il progetto intende favorire un rapporto di continuità metodologico - didattico tra gli ordini scolastici, al fine di assicurare al bambino un processo di crescita ed un itinerario didattico - pedagogico unitario, adeguato alle esigenze di ogni alunno e alle caratteristiche proprie dell'età evolutiva. Tale progetto intende comunicare e realizzare un vero "collegamento" di esperienze condivise attraverso un percorso di continuità formativa che accompagni l'alunno nel passaggio ai diversi ordini di scuola, dove troverà nuovi ambienti, nuove relazioni, nuovi insegnanti e nuovi compagni di classe. Inoltre, mira a garantire un percorso che realizzi i processi di apprendimento in maniera graduale, con flessibilità nei contenuti, con strategie educative adeguate ai ritmi individuali e allo scopo di sollecitare e sviluppare le potenzialità di ciascuno, oltre che diffondere l'inclusione, la socializzazione e l'orientamento dell'alunno, prevede inoltre momenti di confronto e di progettazione condivisi. Si prevedono incontri formativi e didattici tra docenti dei tre gradi scolastici per la stesura di un curriculum verticale coerente con il PTOF e le indicazioni ministeriali.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014



- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

## Risultati attesi

---

Nel passaggio da una scuola all'altra, l'alunno troverà nuovi ambienti, nuove relazioni, nuovi insegnanti e nuovi compagni di classe, operando scelte didattiche ed educative in sintonia con quelle intraprese nel ciclo scolastico precedente. Quando c'è continuità, gli studenti possono costruire le loro conoscenze in modo organico, sentendosi parte di un percorso educativo coerente e ben strutturato per essere più motivati e coinvolti nel loro apprendimento.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele Altro
Risorse professionali	Interno

## Risorse materiali necessarie:

---

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Multimediale
	Musica
	Scienze
Biblioteche	Classica



Aule	Magna
	Proiezioni
	Aula generica
Strutture sportive	Palestra

## ● Orientamento

Rivolto a tutti gli studenti, tende a rafforzare, attraverso le attività curricolari ed extra curricolari, la preparazione degli alunni, lo sviluppo delle loro capacità di scelta, la consapevolezza di inclinazioni, interessi, competenze, conoscenze maturate ed acquisite. I percorsi di orientamento verranno svolti per almeno 30 ore per ogni anno scolastico in tutte le classi e gli anni di corso della scuola secondaria di primo grado. Il Collegio dei docenti progetta dei percorsi di orientamento facendo riferimento alle seguenti finalità: • la conoscenza di sé con particolare riferimento ai cambiamenti intervenuti nei tre anni di scuola secondaria di primo grado; • la formazione di una personalità capace di scegliere e prendere decisioni; • identificare le proprie capacità; • valorizzare i talenti e le inclinazioni di ciascun alunno; • dare supporto a studenti e famiglie per consentire loro di fare scelte consapevoli per il futuro, nello studio e nel lavoro; • migliorare la capacità decisionali degli alunni in merito al proprio futuro e prevenire le cause dell'insuccesso scolastico.

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le



organizzazioni del terzo settore e le imprese

- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

## Risultati attesi

---

Incremento iscrizioni. Incremento del successo formativo. Decremento della dispersione scolastica. Configurazione, nella realtà sociale circostante, della scuola come polo formativo con responsabilità orientativa. Aumento del livello di consapevolezza dello studente nelle scelte formative e professionali. Miglioramento dell'autoconoscenza e consapevolezza di sé. Potenziamento dell'autodeterminazione e della capacità di scelta.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

## Risorse materiali necessarie:

---

**Laboratori**

Con collegamento ad Internet

Informatica

Multimediale

Musica

**Biblioteche**

Classica

**Aule**

Magna

Aula generica

**Strutture sportive**

Palestra



## Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

### ● "Per un Mondo migliore" - Recupero/riciclo dei rifiuti urbani

#### Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione delle infrastrutture
- La rigenerazione dei comportamenti
- La rigenerazione delle opportunità

#### Obiettivi dell'attività



##### Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità
- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia
- Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



##### Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi



- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico

- Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura

- Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'



#### Obiettivi economici

- Conoscere il sistema dell'economia circolare

- Acquisire la consapevolezza che gli sconvolgimenti climatici sono anche un problema economico

- Acquisire competenze green

## Risultati attesi

---

Promuovere stili di vita positivi.

Promuovere la centralità dell'alunno anche attraverso occasioni di incontro, aggregazione e socializzazione.

Rispettare e vivere l'ambiente per migliorare la qualità della vita.

Valorizzare le competenze di cittadinanza attiva, creando opportunità di confronto e autonomia.

Mettere in atto azioni di contrasto alla dispersione scolastica, verso ogni forma di discriminazione e di bullismo, anche informatico.

Promuovere occasioni di sviluppo della creatività e potenziare l'attività motoria e sportiva a scuola per diventare sportivi consapevoli e non violenti.



### Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

---

- Obiettivo 2: Raggiungere la sicurezza alimentare
- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità
- Obiettivi 7 e 8: Energia pulita e accessibile
- Obiettivo 12: Consumo responsabile

### Collegamento con la progettualità della scuola

---

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

### Informazioni

---

#### **Descrizione attività**

Il progetto sul riciclo nasce dall'esigenza di radicare nella cultura delle nuove generazioni la consapevolezza che l'ambiente è un bene fondamentale che va assolutamente tutelato. Il progetto mira a proporre ai bambini uno stile di vita nuovo, che consenta di superare consumi talvolta eccessivi di oggi, che ci portano a sprecare molto di quello che abbiamo. Il buon senso e la consapevolezza dei problemi ambientali e di inquinamento ci devono suggerire una maggiore attenzione e rispetto delle regole, per la tutela del mondo e delle sue risorse: naturali, energetiche, vegetali, animali. L'itinerario educativo-didattico muove dalla naturale curiosità del bambino riguardo l'ambiente che lo circonda, attraverso l'esplorazione guidata e la continua scoperta, stimolando la creatività e la capacità di progettare e inventare nuove forme.



## Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico
- Famiglie

## Tempistica

- Triennale

## Tipologia finanziamento

- Fondo per il funzionamento dell'istituzione scolastica

## ● "Goccia a Goccia" - L'Acqua: una risorsa da rispettare

---

### Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

---

- La rigenerazione dei comportamenti
- La rigenerazione delle opportunità

### Obiettivi dell'attività

---



Obiettivi sociali

Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia



#### Obiettivi ambientali

- Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE

- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico

- Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura



#### Obiettivi economici

- Conoscere il sistema dell'economia circolare

- Acquisire la consapevolezza che gli sconvolgimenti climatici sono anche un problema economico

- Acquisire competenze green

## Risultati attesi

---

Interagire nel gruppo, contribuendo alla realizzazione di attività collettive

Agire in modo autonomo e responsabile

Riconoscere e tutelare l'acqua come risorsa indispensabile per la vita

## Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

---



- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici

## Collegamento con la progettualità della scuola

---

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

## Informazioni

---

### Descrizione attività

Le attività saranno vere e propri interventi mirati a collegare strettamente la funzione educativa della scuola e le sue finalità didattiche volte allo sviluppo cognitivo e comportamentale dei ragazzi, alle buone pratiche necessarie alla corretta gestione dell'acqua.

### Destinatari

- Studenti

### Tempistica

- Annuale

### Tipologia finanziamento



- Risorse esterne

## ● "Dal cibo si impara" - Educazione alimentare

### Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti
- La rigenerazione delle opportunità

### Obiettivi dell'attività



#### Obiettivi sociali

- Superare il pensiero antropocentrico
- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia
- Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



#### Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE
- Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura



#### Obiettivi economici

- Conoscere il sistema dell'economia circolare
- Acquisire competenze green



### Risultati attesi

---

L'educazione alimentare nella scuola è uno dei pilastri su cui poggia l'educazione alla salute. E' di fondamentale importanza che si acquisiscano corrette abitudini alimentari sin dalla prima infanzia. E' nell'infanzia, infatti, che si compiono le prime e decisive esperienze formative sia nella direzione dello "star bene con se stessi e con gli altri" sia nella determinazione di stili di vita e modelli comportamentali. Ciò significa che educare il bambino ad un positivo approccio con il cibo mediante gli strumenti didattici "preventivi". L'educazione alimentare precoce, che inizia cioè fin da piccolissimi, è importante perché le abitudini alimentari acquisite da bambini vengono di solito mantenute nel tempo: è quindi essenziale insegnare prima possibile le regole della sana alimentazione. In Italia, bambini e ragazzi in età scolare hanno purtroppo, in molti casi, abitudini alimentari scorrette che, insieme alla sedentarietà, sono responsabili di un eccesso di peso molto diffuso.

### Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

---

- Obiettivo 2: Raggiungere la sicurezza alimentare
- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità
- Obiettivo 12: Consumo responsabile

### Collegamento con la progettualità della scuola

---

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

### Informazioni

---



## Descrizione attività

## Destinatari

- Studenti

## Tempistica

- Annuale

## Tipologia finanziamento

- Fondo per il funzionamento  
dell'istituzione scolastica



## Attività previste in relazione al PNSD

### PNSD

---

#### Ambito 1. Strumenti

#### Attività

Titolo attività: STRUMENTI  
ACCESSO

- Fibra e banda ultra-larga alla porta di ogni scuola

#### Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Per strumenti intendiamo le condizioni di accesso, la qualità degli spazi e degli ambienti, l'identità digitale e l'amministrazione digitale.

- Potenziare l'accesso e la connessione a internet attraverso la fibra ottica per migliorare la velocità e renderla più stabile e affidabile;
- creare "spazi di apprendimento" flessibili e polifunzionali per sviluppare e conseguire un apprendimento attivo e cooperativo;
- potenziare gli strumenti didattici laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione della scuola;
- incrementare la dematerializzazione e la digitalizzazione dei servizi amministrativi, diminuendo i processi che utilizzano solo la carta;
- potenziare i servizi digitali nei rapporti scuola - docenti - famiglie;
- aprire i dati e servizi della scuola ai cittadini;



Ambito 1. Strumenti

Attività

- associare un profilo digitale ad ogni persona nella scuola, per realizzare un sistema per cui l'accesso al web, ai contenuti e ai servizi diventi unico, semplice, sicuro, sostenibile, in coerenza con il sistema pubblico integrato per la gestione dell'identità digitale (SPID);
- associare il profilo digitale di docenti e studenti a servizi e applicazioni semplici ed efficaci, in coerenza con le politiche del Governo sul miglioramento dei servizi digitali al cittadino.

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: COMPETENZE E  
CONTENUTI  
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi**

La competenza digitale consiste nel saper utilizzare con dimestichezza e spirito critico le tecnologie della società dell'informazione per il lavoro, il tempo libero e la comunicazione. Essa è supportata da abilità di base nelle TIC: l'uso del computer per reperire, valutare, conservare, produrre, presentare e scambiare informazioni nonché per comunicare e partecipare a reti collaborative tramite internet.

"Padroneggiare le diverse potenzialità di un dispositivo e saper riconoscere funzioni simili in diverse interfacce e sistemi operativi.

"Operare su vari device digitali per esplorare, documentare, selezionare, archiviare, modificare risorse veicolate da diversi



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

linguaggi.

"Ricerca, interpretare e valutare le informazioni.

"Usare la rete per condividere materiali ed interagire con altri.

"Confrontare le risorse rinvenute con le conoscenze proprie pregresse.

"Rielaborare in modo personale e/o creativo le informazioni, usufruendo di tutte le potenzialità offerte dal web (immagini, video, filmati, ecc);

"Favorire la condivisione online di contenuti, app didattiche, repository didattiche di pubblico dominio.

"Rispettare in modo consapevole e autonomo le regole della comunicazione digitale.

"Essere consapevole che la tecnologia implica anche un modo di relazione e quindi una responsabilità sociale.

"Conoscere le fondamentali norme che devono essere rispettate a tutela propria e altrui fuori e dentro la rete;

"Essere consapevole di ciò che produce ed è responsabile rispetto alla visibilità, permanenza e privacy dei messaggi propri e altrui;

"Servirsi di strumenti tecnologici, multimediali e di Internet per imparare ad apprendere in modo critico e consapevole;

"Conoscere il pensiero computazionale per sviluppare competenze logiche e capacità di risolvere problemi in modo creativo ed efficiente.

"Promuovere innovazione, diversità e condivisione di contenuti didattici e opere digitali.

"Definire una matrice comune di competenze digitali che ogni



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

allievo deve sviluppare.

"Sostenere i docenti nel ruolo di facilitatori di percorsi didattici innovativi, definendo con loro strategie didattiche per potenziare le competenze chiave.

"Coinvolgere gli allievi attraverso format didattici innovativi.

Ambito 3. Formazione e  
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: FORMAZIONE E  
AGGIORNAMENTO  
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi**

Tutto il personale della scuola deve essere equipaggiato per tutti i cambiamenti richiesti dalla modernità e deve essere messo nelle condizioni di vivere e non subire l'innovazione. Pertanto, la formazione del personale, orientata all'innovazione didattica e aperta a quella organizzativa, sarà cruciale per fare uno scatto in avanti al fine di passare dalla scuola della trasmissione a quella dell'apprendimento.

.. Sviluppare le competenze digitali per un apprendimento collaborativo e cooperativo per la costruzione di saperi e competenze;

.. orientare all'applicazione creativa e laboratoriale del pensiero computazionale;

.. promuovere e potenziare l'impiego di strumenti tecnologici (TIC) all'interno di attività didattiche condotte con procedimento laboratoriale, in cui gli alunni abbiano un ruolo attivo e collaborativo;



Ambito 3. Formazione e  
Accompagnamento

Attività

- .. valorizzare le competenze digitali già in possesso e far crescere le dinamiche di lavoro in gruppo e peer learning tra di loro, potenziando lo scambio professionale;
- .. apprendere una varietà di modelli e metodologie identificati tra quelli maggiormente efficaci per facilitare percorsi didattici innovativi e potenziare negli allievi le competenze chiave;
- .. sfruttare le opportunità offerte dalle TIC e dai linguaggi digitali per supportare nuovi modi di insegnare, apprendere e valutare;
- .. formare i docenti di tutte le discipline all'uso della tecnologia in classe per integrare la lezione tradizionale e migliorare l'apprendimento degli studenti;
- .. formare il personale amministrativo e tecnico per l'innovazione digitale della amministrazione;
- .. rafforzare la preparazione del personale in materia di competenze digitali, raggiungendo tutti gli attori della comunità scolastica;
- .. promuovere il legame tra innovazione didattica e tecnologie digitali;
- .. sviluppare standard efficaci, sostenibili e continui nel tempo per la formazione all'innovazione didattica;
- .. coinvolgere l'intera comunità scolastica, ovvero studenti, docenti e genitori, al processo di digitalizzazione e di innovazione;
- .. innovare le forme di accompagnamento alle scuole;
- .. propagare l'innovazione all'interno di ogni scuola;
- .. dare una dimensione territoriale al Piano;



Ambito 3. Formazione e  
Accompagnamento

Attività

- “ trasformare il monitoraggio della scuola digitale, da amministrativo a strategico, dando una dimensione permanente al Piano;
- “ monitorare, a livello quantitativo e qualitativo, l'intero Piano e la sua attuazione;
- “ rafforzare il rapporto tra il Piano e la dimensione scientifica del rapporto tra scuola e digitale.



## Valutazione degli apprendimenti

### Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

---

PALAZZO S.GERVASIO-RIONE POLA- - PZAA85701X

AUDITORIUM DON BOSCO-PALAZZO SG - PZAA857021

MONTEMILONE-EDIFICIO ACCIANI - PZAA857032

FORENZA VIA CONVENTO - PZAA857043

INFANZIA MASCHITO - PZAA857054

### Criteria di osservazione/valutazione del team docente

La conoscenza dei bambini, delle loro competenze e delle dinamiche affettivo-emotive costituisce l'elemento fondante di tutto il lavoro didattico. Solo un'attenta osservazione permette ai docenti di cogliere la variabilità individuale di capacità, di motivi affettivi, di relazioni interpersonali, di competenze.

I docenti, dunque, osservano i comportamenti e le competenze di ciascun bambino in relazione allo sviluppo dell'autonomia, della costruzione dell'identità e delle competenze.

La valutazione è strettamente collegata alle attività di osservazione e verifica, attività che i docenti mettono continuamente in atto per conoscere il bambino e i suoi bisogni, per monitorare i cambiamenti che via via si manifestano nella crescita personale e nell'apprendimento, per decidere circa l'efficacia delle scelte educative e didattiche.

La valutazione viene effettuata mediante:

- osservazione occasionale e sistematica del comportamento verbale, motorio, logico, esperienziale degli alunni;
- prove oggettive con l'ausilio di schede strutturate e di giochi/sussidi didattici;
- prove aperte: conversazioni, drammatizzazioni, disegni, elaborati grafici, attività ludiche, ecc.;
- registrazione dei dati rilevati;
- strutturazione e compilazione di una griglia di rilevazione annuale, per la verifica e valutazione



intermedia e finale delle abilità e delle competenze raggiunte da ciascun bambino;  
• compilazione della certificazione delle competenze per i bambini in uscita.

## **Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica**

Nella Scuola Primaria, partendo dall'anno scolastico 2020-21, la valutazione periodica e finale degli apprendimenti degli alunni nelle singole discipline, compresa l'Educazione Civica, avverrà con l'attribuzione di giudizi descrittivi (Ordinanza Ministeriale 172 del 4 dicembre 2020).

## **Criteri di valutazione delle capacità relazionali**

### CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE CAPACITÀ RELAZIONALI

La scuola dell'infanzia non ha strumenti di valutazione ufficiali perché è difficile fissare, in modo definitivo, il quadro evolutivo del bambino in giudizi permanenti.

La valutazione della capacità relazionale si caratterizza in modo del tutto particolare rispetto alle valutazioni degli apprendimenti, ma, come queste, richiede omogenei e condivisi criteri generali.

Le scuole, utilizzano l'osservazione come modo e strumento di verifica privilegiato per:

- monitorare l'azione educativo - didattica (aspetti metodologici, organizzativi, relazionali);
  - consentire una corretta valutazione dei modi di essere dei bambini (loro esigenze, stili di apprendimento, dinamiche relazionali, modalità di adattamento personale in varie situazioni);
- attraverso:
- l'osservazione occasionale: legata a situazioni significative che accadono saltuariamente e non sono registrate in documenti ufficiali, ma vengono comunque prese in considerazione;
  - l'osservazione sistematica: periodo di accoglienza, attività d'intersezione, attività d'angolo e attività per progetti.

Inoltre, vengono presi in considerazione:

- a. il comportamento come capacità del bambino di rispettare le regole della vita scolastica, controllando il suo comportamento nelle attività individuali e collettive;
- b. la collaborazione come capacità di porsi in relazione costruttiva con gli altri e con l'ambiente in modo proficuo e leale;
- c. l'attenzione e la partecipazione come capacità di seguire con interesse e attenzione ogni tipo di attività didattica, intervenendo in modo ordinato e pertinente;
- d. l'impegno come capacità di impegnarsi in modo costante e responsabile nelle varie attività e discipline, cercando di approfondire le conoscenze;



e. l'autonomia e il metodo di lavoro come capacità di organizzare il lavoro e svolgerlo in modo autonomo, curato ed efficace.

## Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

---

I.C. "S.G. BOSCO" PALAZZO S. G. - PZIC857003

### **Criteria di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)**

La conoscenza dei bambini, delle loro competenze e delle dinamiche affettivo-emotive costituisce l'elemento fondante di tutto il lavoro didattico. Solo un'attenta osservazione permette ai docenti di cogliere la variabilità individuale di capacità, di motivi affettivi, di relazioni interpersonali, di competenze.

I docenti, dunque, osservano i comportamenti e le competenze di ciascun bambino in relazione allo sviluppo dell'autonomia, della costruzione dell'identità e delle competenze.

La valutazione è strettamente collegata alle attività di osservazione e verifica, attività che i docenti mettono continuamente in atto per conoscere il bambino e i suoi bisogni, per monitorare i cambiamenti che via via si manifestano nella crescita personale e nell'apprendimento, per decidere circa l'efficacia delle scelte educative e didattiche.

Gli strumenti valutativi, utilizzati da noi docenti sono i seguenti::

- osservazione occasionale e sistematica del comportamento verbale, motorio, logico, esperienziale degli alunni;
- prove oggettive con l'ausilio di schede strutturate e di giochi/sussidi didattici;
- prove aperte: conversazioni, drammatizzazioni, disegni, elaborati grafici, attività ludiche, ecc.;
- compiti di realtà;
- registrazione dei dati rilevati;
- strutturazione e compilazione di una griglia di rilevazione annuale, per la verifica e valutazione intermedia e finale delle abilità e delle competenze raggiunte da ciascun bambino;
- compilazione della certificazione delle competenze per i bambini in uscita.



## **Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica**

Partendo dall'anno scolastico 2024/25, vista la Legge n.150 del 1 ottobre 2024,

- nella scuola primaria, la valutazione periodica e finale degli apprendimenti degli alunni nelle singole discipline, compresa l'Educazione Civica, avverrà con l'attribuzione di giudizi sintetici;
- nella scuola secondaria la valutazione periodica e finale degli apprendimenti degli alunni nelle singole discipline, compresa l'Educazione Civica, avverrà con l'attribuzione di voti in decimi.

Si resta in attesa che il Ministero espliciti in modo chiaro, attraverso l'emanazione di linee guida, l'attuazione delle norme previste nella suddetta Legge.

In ogni caso, i criteri dovranno tener conto delle linee guida emanate con D.M. n.183 del 7 settembre 2024.

## **Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)**

La valutazione della capacità relazionale si caratterizza in modo del tutto particolare rispetto alle valutazioni degli apprendimenti, ma, come queste, richiede omogenei e condivisi criteri generali.

Le scuole, utilizzano l'osservazione come modo e strumento di verifica privilegiato per:

- monitorare l'azione educativo - didattica (aspetti metodologici, organizzativi, relazionali);
- consentire una corretta valutazione dei modi di essere dei bambini (loro esigenze, stili di apprendimento, dinamiche relazionali, modalità di adattamento personale in varie situazioni);

attraverso:

- l'osservazione occasionale: legata a situazioni significative che accadono saltuariamente e non sono registrate in documenti ufficiali, ma vengono comunque prese in considerazione;
- l'osservazione sistematica: periodo di accoglienza, attività d'intersezione, attività d'angolo e attività per progetti.

Inoltre, vengono presi in considerazione:

- a. il comportamento come capacità del bambino di rispettare le regole della vita scolastica, controllando il suo comportamento nelle attività individuali e collettive;
- b. la collaborazione come capacità di porsi in relazione costruttiva con gli altri e con l'ambiente in modo proficuo e leale;
- c. l'attenzione e la partecipazione come capacità di seguire con interesse e attenzione ogni tipo di attività didattica, intervenendo in modo ordinato e pertinente;



- d. l'impegno come capacità di impegnarsi in modo costante e responsabile nelle varie attività e discipline, cercando di approfondire le conoscenze;
- e. l'autonomia e il metodo di lavoro come capacità di organizzare il lavoro e svolgerlo in modo autonomo, curato ed efficace.

## **Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)**

Il team dei docenti e i consigli di classe valutano secondo alcuni parametri generali:

- della situazione culturale di partenza di ogni singolo allievo;
- dell'assidua presenza alle lezioni;
- dell'acquisizione di un metodo di studio serio ed organico;
- dell'impegno profuso nelle attività didattiche;
- della puntualità nell'adempimento alle consegne;
- della partecipazione attiva ed ordinata al dialogo educativo;
- della capacità di uniformarsi ad un clima collaborativo e produttivo all'interno del gruppo classe;
- della capacità di utilizzare gli strumenti didattici;
- della capacità di elaborare proposte e quesiti appropriati;
- della presenza di particolari situazioni extrascolastiche che possano influenzare il rendimento.

L'Istituto utilizza diversi strumenti di rilevazione degli esiti degli apprendimenti degli allievi definendone i criteri di valutazione:

- varie tipologie di verifica: griglie di osservazione, prove orali e scritte, prove strutturate e semi-strutturate, prove oggettive, prove pratiche (esecuzione strumentali, prove grafiche, costruzioni di oggetti, esercizi fisici, ecc.);
- scheda personale dell'alunno: la valutazione periodica dell'alunno viene espressa con scansione quadrimestrale;
- certificazione delle competenze che viene rilasciata al termine della Scuola Secondaria. Esprime il grado di acquisizione delle competenze previste al termine di ciascun periodo, attraverso una classificazione su quattro livelli: iniziale, base, intermedio e avanzato;
- consiglio orientativo: viene rilasciato al termine del primo ciclo per orientare le scelte relative al percorso formativo successivo.

## **Criteri di valutazione del comportamento (per la**



## primaria e la secondaria di I grado)

La Legge 1 ottobre 2024, n. 150 sulla valutazione delle studentesse e degli studenti, che entrerà in vigore il 31.10.2024, apporta alcune modifiche al decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62.

“A decorrere dall'anno scolastico 2024/2025, la valutazione periodica e finale degli apprendimenti, ivi compreso l'insegnamento di educazione civica, delle alunne e degli alunni delle classi della scuola primaria è espressa con giudizi sintetici correlati alla descrizione dei livelli di apprendimento raggiunti”...

“La valutazione del comportamento dell'alunna e dell'alunno della scuola primaria è espressa collegialmente dai docenti con un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione”...

“Per le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado, la valutazione del comportamento è espressa in decimi”...

“Art.2-bis - Se la valutazione del comportamento è inferiore a sei decimi, il consiglio di classe delibera la non ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato conclusivo del percorso di studi”.

Si resta in attesa che il Ministero espliciti in modo chiaro, attraverso l'emanazione di linee guida, l'attuazione delle norme previste nella Legge n.150 del 1 ottobre 2024.

## Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

In attesa che il Ministero espliciti in modo chiaro, attraverso l'emanazione di linee guida, l'attuazione delle norme previste nella Legge n.150 del 1 ottobre 2024, gli alunni vengono ammessi alla classe successiva della scuola primaria e alla prima classe della scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti.

La non ammissione di un alunno alla classe successiva può avvenire in presenza delle seguenti condizioni:

- valutazione del comportamento inferiore a sei decimi;
- totale assenza dalla frequenza scolastica;

L'ammissione alla classe successiva per la scuola secondaria di I grado si realizza quando:

- valutazione del comportamento è pari o superiore a sei decimi;
- gli alunni abbiano frequentato almeno  $\frac{3}{4}$  del monte ore annuale personalizzato;
- gli alunni non siano incorsi nella sanzione disciplinare prevista dall'art.4, commi 6 e 9 bis, del DPR n.249/1998;
- i livelli di apprendimento risultano raggiunti;
- i livelli di apprendimento risultano raggiunti nelle discipline di base, ma solo parzialmente raggiunti



nelle altre discipline;

- i livelli di apprendimento risultano raggiunti nelle discipline di base, ma non acquisiti in una o più delle altre discipline.

La non ammissione deve essere:

- deliberata a maggioranza;
- debitamente motivata;
- fondata su criteri stabiliti dal collegio dei docenti.

Pertanto, il Collegio stabilisce i seguenti criteri:

- Le difficoltà sono in misura tale da pregiudicare il percorso futuro o le autonomie nell'esercizio della cittadinanza.
- La partecipazione ad attività finalizzate al miglioramento dei livelli di apprendimento, attraverso specifiche strategie, a partecipazione singola o di gruppo, non ha avviato un positivo processo di miglioramento degli apprendimenti OPPURE la partecipazione insufficiente/saltuaria alle attività programmate di cui sopra non ha consentito l'avvio di tale processo.
- L'esito dello scrutinio finale presenta almeno quattro insufficienze gravi (quattro).
- In presenza delle condizioni sopra elencate non sussistono, a giudizio del CdC o dei docenti della classe, forti ed univoche motivazioni di carattere educativo affinché l'alunno/a debba proseguire comunque il proprio percorso scolastico.

Si sottolinea, inoltre, che nell'ambito di una decisione di non ammissione, oltre alla valutazione, vanno anche considerate altre variabili, quali ad esempio:

- la capacità di recupero dell'alunno;
- in quali e quante discipline, in base a potenzialità e attitudini, lo studente possa recuperare;
- quali discipline si pensa possano essere recuperate o meno nel corso dell'anno scolastico successivo;
- l'efficacia o meno di un provvedimento di non ammissione;
- il grado di maturità dell'alunno e la possibile reazione emotiva dello stesso;
- il vissuto dello studente, affinché la decisione di ammissione o non ammissione possa essere la migliore possibile per lo stesso.

## **Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)**

L'ammissione si realizza quando:

- la valutazione del comportamento è pari o superiore a sei decimi;
- i livelli di apprendimento risultano raggiunti;
- i livelli di apprendimento risultano raggiunti nelle discipline di base, anche se solo parzialmente



raggiunti nelle altre discipline;

- i livelli di apprendimento risultano raggiunti nelle discipline di base, ma non acquisiti in una o più delle altre discipline: pur con voto di ammissione inferiore a 6/10, si prevede che il candidato sia in grado di sostenere con esito positivo le prove d'esame;
- la frequenza ha raggiunto e superato la quota di  $\frac{3}{4}$  del monte ore annuale.

## Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

---

"G.GALILEI" - I.C. PALAZZO S.G. - PZMM857014

"FORTUNATO" MONTEMILONE - PZMM857025

"BOCHICCHIO" - FORENZA - PZMM857036

"GIURA" MASCHITO - PZMM857047

### Criteri di valutazione comuni

Il team dei docenti e i consigli di classe valutano secondo alcuni parametri generali:

- della situazione culturale di partenza di ogni singolo allievo;
- dell'assidua presenza alle lezioni;
- dell'acquisizione di un metodo di studio serio ed organico;
- dell'impegno profuso nelle attività didattiche;
- della puntualità nell'adempimento alle consegne;
- della partecipazione attiva ed ordinata al dialogo educativo;
- della capacità di uniformarsi ad un clima collaborativo e produttivo all'interno del gruppo classe;
- della capacità di utilizzare gli strumenti didattici;
- della capacità di elaborare proposte e quesiti appropriati;
- della presenza di particolari situazioni extrascolastiche che possano influenzare il rendimento.

L'Istituto utilizza diversi strumenti di rilevazione degli esiti degli apprendimenti degli allievi definendone i criteri di valutazione:

- varie tipologie di verifica: griglie di osservazione, prove orali e scritte, prove strutturate e semi-strutturate, prove oggettive, prove pratiche (esecuzione strumentali, prove grafiche, costruzioni di oggetti, esercizi fisici, ecc.);



- scheda personale dell'alunno: la valutazione periodica dell'alunno viene espressa con scansione quadrimestrale;
- certificazione delle competenze che viene rilasciata al termine della Scuola Secondaria. Esprime il grado di acquisizione delle competenze previste al termine di ciascun periodo, attraverso una classificazione su quattro livelli: iniziale, base, intermedio e avanzato;
- consiglio orientativo: viene rilasciato al termine del primo ciclo per orientare le scelte relative al percorso formativo successivo.

## **Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica**

Nella Scuola Primaria, partendo dall'anno scolastico 2020-21, la valutazione periodica e finale degli apprendimenti degli alunni nelle singole discipline, compresa l'Educazione Civica, avverrà con l'attribuzione di giudizi descrittivi (Ordinanza Ministeriale 172 del 4 dicembre 2020).

## **Criteri di valutazione del comportamento**

Il decreto n. 62/2017, attuativo della legge n. 107/2015, seguito dalla Nota MIUR n. 1865 del 10.10.2017, hanno introdotto importanti novità relative alla valutazione: "La valutazione del comportamento delle alunne e degli alunni (articolo 2 del D.lvo 13 aprile 2017, n. 62) "Viene espressa, per tutto il primo ciclo, mediante un giudizio sintetico che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza per la scuola primaria e, per quanto attiene alla scuola secondaria di primo grado, allo Statuto delle studentesse e degli studenti, al Patto di corresponsabilità e ai singoli Regolamenti approvati dall'istituzione scolastica.

La valutazione del comportamento viene espressa collegialmente dai docenti ed è attribuita dal Consiglio di Classe a maggioranza sulla base della proposta formulata al Consiglio dal docente Coordinatore di classe.

Il giudizio sintetico relativo al comportamento scolastico di un alunno è da considerarsi un vero e proprio messaggio pedagogico che, seppur in modo diverso col progredire dell'età e del percorso d'apprendimento, ha come interlocutore anche, ovviamente, la famiglia d'appartenenza.

Questa specifica valutazione è finalizzata a stimolare la correttezza degli atteggiamenti, la partecipazione al dialogo educativo, l'insorgere ed il rafforzarsi di una progressiva consapevolezza sociale e a contenere e limitare ogni forma di frammentazione del percorso scolastico annuale.

Appare chiaro, quindi, che la valutazione del comportamento ha, sempre ed imprescindibilmente, un valore educativo.



Il Collegio dei Docenti ha individuato cinque indicatori e cinque descrittori del livello di attribuzione del giudizio di comportamento per gli alunni delle scuole primarie dell'Istituto.

L'adozione di una "griglia condivisa" per la rilevazione del comportamento offrirà ai docenti un uniforme sistema valutativo che consentirà di predisporre al meglio, le forme di accompagnamento necessarie per migliorare la vita scolastica e il processo di apprendimento degli alunni.

## **Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva**

L'ammissione si realizza quando:

- gli alunni abbiano frequentato almeno  $\frac{3}{4}$  del monte ore annuale personalizzato;
- gli alunni non siano incorsi nella sanzione disciplinare prevista dall'art.4, commi 6 e 9 bis, del DPR n.249/1998;
- i livelli di apprendimento risultano raggiunti;
- i livelli di apprendimento risultano raggiunti nelle discipline di base, ma solo parzialmente raggiunti nelle altre discipline;
- i livelli di apprendimento risultano raggiunti nelle discipline di base, ma non acquisiti in una o più delle altre discipline.

La non ammissione deve essere:

- deliberata a maggioranza;
- debitamente motivata;
- fondata su criteri stabiliti dal collegio dei docenti.

Pertanto, il Collegio stabilisce i seguenti criteri:

- Le difficoltà sono in misura tale da pregiudicare il percorso futuro o le autonomie nell'esercizio della cittadinanza.
- La partecipazione ad attività finalizzate al miglioramento dei livelli di apprendimento, attraverso specifiche strategie, a partecipazione singola o di gruppo, non ha avviato un positivo processo di miglioramento degli apprendimenti OPPURE la partecipazione insufficiente/saltuaria alle attività programmate di cui sopra non ha consentito l'avvio di tale processo.
- L'esito dello scrutinio finale presenta almeno quattro insufficienze gravi (quattro).
- In presenza delle condizioni sopra elencate non sussistono, a giudizio del CdC o dei docenti della classe, forti ed univoche motivazioni di carattere educativo affinché l'alunno/a debba proseguire comunque il proprio percorso scolastico.



Si sottolinea, inoltre, che nell'ambito di una decisione di non ammissione, oltre alla valutazione, vanno anche considerate altre variabili, quali ad esempio:

- la capacità di recupero dell'alunno;
- in quali e quante discipline, in base a potenzialità e attitudini, lo studente possa recuperare;
- quali discipline si pensa possano essere recuperate o meno nel corso dell'anno scolastico successivo;
- l'efficacia o meno di un provvedimento di non ammissione;
- il grado di maturità dell'alunno e la possibile reazione emotiva dello stesso;
- il vissuto dello studente, affinché la decisione di ammissione o non ammissione possa essere la migliore possibile per lo stesso.

## **Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato**

L'ammissione si realizza quando:

- i livelli di apprendimento risultano raggiunti;
- i livelli di apprendimento risultano raggiunti nelle discipline di base, anche se solo parzialmente raggiunti nelle altre discipline;
- i livelli di apprendimento risultano raggiunti nelle discipline di base, ma non acquisiti in una o più delle altre discipline: pur con voto di ammissione inferiore a 6/10, si prevede che il candidato sia in grado di sostenere con esito positivo le prove d'esame;
- la frequenza ha raggiunto e superato la quota di  $\frac{3}{4}$  del monte ore annuale;
- l'allievo non è incorso nella sanzione disciplinare di (art. 4 cc. 6 e 9 bis DPR 249/1998):
  1. esclusione dallo scrutinio finale;
  2. non ammissione all'Esame di Stato.

### **Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA**

---

"DON BOSCO" I.C. PALAZZO S. G. - PZEE857015

"TEN.M.ACCIANI" MONTEMILONE - PZEE857026



"E. LOPEZ" FORENZA - PZEE857037

"IV NOVEMBRE" - MASCHITO - PZEE857048

## **Criteri di valutazione comuni**

Il team dei docenti e i consigli di classe valutano secondo alcuni parametri generali:

- della situazione culturale di partenza di ogni singolo allievo;
- dell'assidua presenza alle lezioni;
- dell'acquisizione di un metodo di studio serio ed organico;
- dell'impegno profuso nelle attività didattiche;
- della puntualità nell'adempimento alle consegne;
- della partecipazione attiva ed ordinata al dialogo educativo;
- della capacità di uniformarsi ad un clima collaborativo e produttivo all'interno del gruppo classe;
- della capacità di utilizzare gli strumenti didattici;
- della capacità di elaborare proposte e quesiti appropriati;
- della presenza di particolari situazioni extrascolastiche che possano influenzare il rendimento.

L'Istituto utilizza diversi strumenti di rilevazione degli esiti degli apprendimenti degli allievi definendone i criteri di valutazione:

- varie tipologie di verifica: griglie di osservazione, prove orali e scritte, prove strutturate e semi-strutturate, prove oggettive, prove pratiche (esecuzione strumentali, prove grafiche, costruzioni di oggetti, esercizi fisici, ecc.);
- scheda personale dell'alunno: la valutazione periodica dell'alunno viene espressa con scansione quadrimestrale;
- certificazione delle competenze che viene rilasciata al termine della Scuola Primaria. Esprime il grado di acquisizione delle competenze previste al termine di ciascun periodo, attraverso una classificazione su quattro livelli: iniziale, base, intermedio e avanzato.

La valutazione nella scuola Primaria, con l'Ordinanza Ministeriale 172 del 4 dicembre 2020, ha subito una trasformazione radicale, infatti sono stati introdotti già dal precedente anno scolastico, al posto dei voti in decimi, i giudizi descrittivi correlati dai quattro livelli di apprendimento.

## **Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di**



## educazione civica

Nella Scuola Primaria, partendo dall'anno scolastico 2020-21, la valutazione periodica e finale degli apprendimenti degli alunni nelle singole discipline, compresa l'Educazione Civica, avverrà con l'attribuzione di giudizi descrittivi (Ordinanza Ministeriale 172 del 4 dicembre 2020).

## Criteri di valutazione del comportamento

Il decreto n. 62/2017, attuativo della legge n. 107/2015, seguito dalla Nota MIUR n. 1865 del 10.10.2017, hanno introdotto importanti novità relative alla valutazione: "La valutazione del comportamento delle alunne e degli alunni (articolo 2 del D.lvo 13 aprile 2017, n. 62) "Viene espressa, per tutto il primo ciclo, mediante un giudizio sintetico che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza per la scuola primaria e, per quanto attiene alla scuola secondaria di primo grado, allo Statuto delle studentesse e degli studenti, al Patto di corresponsabilità e ai singoli Regolamenti approvati dall'istituzione scolastica.

La valutazione del comportamento è espressa collegialmente dai docenti ed è attribuita dal Consiglio di Classe a maggioranza, sulla base della proposta formulata al Consiglio dal docente Coordinatore di classe.

Il giudizio sintetico relativo al comportamento scolastico di un alunno è da considerarsi un vero e proprio messaggio pedagogico che, seppur in modo diverso col progredire dell'età e del percorso d'apprendimento, ha come interlocutore anche, ovviamente, la famiglia d'appartenenza.

Questa specifica valutazione è finalizzata a stimolare la correttezza degli atteggiamenti, la partecipazione al dialogo educativo, l'insorgere ed il rafforzarsi di una progressiva consapevolezza sociale e a contenere e limitare ogni forma di frammentazione del percorso scolastico annuale.

Appare chiaro, quindi, che la valutazione del comportamento ha, sempre ed imprescindibilmente, un valore educativo.

Il Collegio dei Docenti ha individuato quattro indicatori e cinque descrittori (Ottimo- Distinto- Buono- Sufficiente- Insufficiente) del livello di attribuzione del giudizio di comportamento per gli alunni delle scuole primarie dell'Istituto.

L'adozione di una "griglia condivisa" per la rilevazione del comportamento offrirà ai docenti un uniforme sistema valutativo che consentirà di predisporre al meglio, le forme di accompagnamento necessarie per migliorare la vita scolastica e il processo di apprendimento degli alunni.



## **Criteria per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva**

Nella Scuola Primaria, partendo dall'anno scolastico 2020-21, la valutazione periodica e finale degli apprendimenti degli alunni nelle singole discipline, compresa l'Educazione Civica, avverrà con l'attribuzione di giudizi descrittivi (Ordinanza Ministeriale 172 del 4 dicembre 2020).

I giudizi descrittivi presenti nel documento di valutazione sono correlati ai seguenti livelli di apprendimento, in coerenza con i livelli e i descrittori adottati nel Modello di certificazione delle competenze, e riferiti alle dimensioni indicate nelle Linee guida:

- a) In via di prima acquisizione
- b) Base
- c) Intermedio
- d) Avanzato

Il comportamento viene valutato dai docenti della classe attraverso un giudizio sintetico.

La valutazione della religione cattolica, o delle attività alternative, a seconda della scelta dell'alunno, viene valutata attraverso un giudizio sintetico che è reso con una nota distinta.

Disposizioni speciali si applicano per gli alunni con bisogni educativi speciali (BES e DSA).

### Ammissione e non ammissione alla classe successiva

Gli alunni vengono ammessi alla classe successiva della scuola primaria e alla prima classe della scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.

La non ammissione di un alunno alla classe successiva può avvenire in presenza delle seguenti condizioni:

- totale assenza dalla frequenza scolastica;
- solo in casi eccezionali con decisione presa all'unanimità dal consiglio di interclasse e specificatamente motivata.



## Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

### Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

---

Una finalità importante dell'Istituto è da anni quella di garantire la migliore qualità di vita possibile a tutti i suoi allievi ed in particolare a coloro che partono già da una condizione di svantaggio. Si tratta di un approccio multidimensionale teso a promuovere un miglioramento della qualità della vita, di tutti gli allievi in difficoltà, sotto l'aspetto dell'autonomia e del benessere, alla cui base troviamo più, non solo il processo di integrazione ma un progetto molto più ampio, mirato ed articolato di inclusione. E' necessario che attraverso il curricolo si promuovano percorsi formativi inclusivi che prevedano scelte organizzative coinvolgenti l'intero contesto scolastico, le famiglie e le risorse presenti sul territorio. È necessario inoltre: sfruttare i punti di forza di ciascun alunno, utilizzare mediatori didattici diversificati (mappe, schemi, immagini), collegare l'apprendimento alle esperienze e alle conoscenze pregresse degli allievi, favorire l'utilizzazione immediata e sistematica delle conoscenze e abilità, mediante attività di tipo laboratoriale, ridurre il carico esecutivo implicato nella realizzazione di un compito, sollecitare la motivazione nell'allievo, facendogli percepire di avere la capacità di raggiungere un obiettivo e di poter svolgere un compito. In tal senso gli insegnanti di sostegno e quelli curricolari del nostro Istituto lavorano in team per adeguare i processi di insegnamento-apprendimento ai bisogni formativi di ciascun alunno, sia nel lavoro d'aula sia in altre situazioni educative (laboratori teatrali, ecc...), proponendo una didattica che comporti l'adozione di strategie e metodologie che favoriscono l'apprendimento cooperativo, il tutoring, l'apprendimento per scoperta, la suddivisione del tempo in tempi, l'utilizzo di mediatori didattici, di attrezzature e ausili informatici, di software e sussidi specifici.

### Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

---

Dirigente scolastico  
Docenti curricolari  
Docenti di sostegno  
Specialisti ASL  
Associazioni



Famiglie

## Definizione dei progetti individuali

---

### **Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)**

Il processo di definizione dei PEI è molto complesso, visto che entrano in gioco molte istituzioni: la Scuola, il Comune, l'Asl, i Servizi Sociali oltreché la famiglia, il cui consenso per ogni fase di definizione è condizione essenziale, sia da un punto di vista giuridico, che da un punto di vista strettamente morale. Per non disattendere mai gli obiettivi dell'apprendimento e della condivisione, è indispensabile che la programmazione delle attività sia realizzata da tutti i docenti curricolari, i quali, insieme all'insegnante per le attività di sostegno, definiscono gli obiettivi di apprendimento per gli alunni con disabilità in correlazione con quelli previsti per l'intera classe. La programmazione degli interventi da adottare riguarda tutti gli insegnanti perché l'intera comunità scolastica è chiamata ad organizzare i curricoli in funzione dei diversi stili o delle diverse attitudini cognitive, a gestire in modo alternativo le attività d'aula, a favorire e potenziare gli apprendimenti e ad adottare i materiali e le strategie didattiche in relazione ai bisogni degli alunni.

### **Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI**

Molti sono i soggetti coinvolti nella definizione dei Pei: innanzitutto, la Scuola rappresentata dal Dirigente Scolastico, dal docente di sostegno dell'alunno diversamente abile e dai docenti curricolari del Consiglio di Classe o di Interclasse, cui fa riferimento l'allievo; la responsabile dell'Ufficio di Neuropsichiatria dell'Asl competente per territorio; l'assistente sociale o, comunque, i Servizi Sociali del Comune in cui insiste la Scuola; infine, elemento determinante per la composizione e definizione dei Pei, la famiglia, essenziale visto che esercita la potestà genitoriale e conosce le dinamiche comportamentali del minore.

### **Modalità di coinvolgimento delle famiglie**

---



## Ruolo della famiglia

La famiglia rappresenta un punto di riferimento essenziale per la corretta inclusione scolastica dell'alunno con disabilità. L'I.C. "San Giovanni Bosco" adotta una politica di "dialogo" e di confronto costante e continuo con le famiglie sia per quanto riguarda la scelta dei differenti itinerari metodologici predisposti per il raggiungimento del successo formativo, sia per la costituzione di una rete di servizi necessaria all'innalzamento della qualità della vita del bambino in ogni contesto. A tal fine, la nostra scuola si adopera per concorrere, con tutti gli stakeholder, alla costruzione di un progetto di vita integrato e globale dell'alunno con disabilità. Inoltre, il nostro Istituto, insieme alle famiglie, opera "in rete" con l'Azienda Sanitaria Locale di Potenza, con l'Ente territoriale e con i Servizi Sociali i quali hanno la responsabilità di gestire l'implementazione dei processi e delle strategie di integrazione degli alunni con disabilità.

## Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

## Risorse professionali interne coinvolte

---

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti di sostegno

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)



Docenti curricolari  
(Coordinatori di classe e simili)

Partecipazione a GLI

Docenti curricolari  
(Coordinatori di classe e simili)

Rapporti con famiglie

Docenti curricolari  
(Coordinatori di classe e simili)

Tutoraggio alunni

Docenti curricolari  
(Coordinatori di classe e simili)

Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Personale ATA

Assistenza alunni disabili

## Rapporti con soggetti esterni

---

Unità di valutazione  
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Unità di valutazione  
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

## Valutazione, continuità e orientamento

---

### Criteri e modalità per la valutazione

La valutazione costituisce un momento essenziale dell'azione didattica e dell'intero processo



formativo. Essa non riguarda soltanto i progressi cognitivi e quindi il conseguimento di obiettivi specifici di apprendimento propri della disciplina, ma viene intesa anche in termini di progresso rispetto alle condizioni di partenza e viene effettuata tramite un'osservazione continua dell'alunno in rapporto con se stesso e con il contesto circostante, seguendone l'evoluzione in senso globale. Il nostro istituto utilizza la valutazione DIAGNOSTICA per verificare i prerequisiti, FORMATIVA per verificare l'efficienza della programmazione e SOMMATIVA per monitorare i progressi degli studenti. La valutazione tiene conto dei seguenti criteri: a. livello di inclusività del PTOF come concretizzato nel PI; b. realizzazione di percorsi per la personalizzazione e individualizzazione dei processi di educazione, istruzione e formazione definiti ed attivati dalla scuola, in funzione delle caratteristiche specifiche degli allievi; c. livello di coinvolgimento dei diversi soggetti nell'elaborazione del PI e nell'attuazione dei processi di inclusione; d. realizzazione di iniziative finalizzate alla valorizzazione delle competenze professionali del personale della scuola incluse le specifiche attività formative; e. utilizzo di strumenti e criteri condivisi per la valutazione dei risultati di apprendimento degli allievi, anche attraverso il riconoscimento delle differenti modalità di comunicazione; f. grado di accessibilità e di fruibilità delle risorse, attrezzature, strutture e spazi e, in particolare, dei libri di testo adottati e dei programmi gestionali utilizzati dalla scuola. Alunni con PEI - La valutazione degli alunni tiene conto di quanto previsto nel PEI. Al di là degli ambiti disciplinari di intervento specifico, si perseguono inoltre degli obiettivi trasversali in riferimento alle seguenti dimensioni: □ socializzazione/interazione/relazione □ consapevolezza e partecipazione attiva al proprio percorso di apprendimento; □ rispetto delle regole Nell'espressione della valutazione i docenti prendono in considerazione soprattutto i seguenti aspetti: □ impegno (volontà e costanza nel lavoro); □ progressione nell'apprendimento rispetto ai livelli di partenza; □ situazione personale (difficoltà oggettive). La valutazione è strettamente correlata al percorso individuale, agli interventi educativi e didattici effettivamente svolti in base al piano educativo individualizzato e serve a mettere in evidenza i progressi dell'alunno in rapporto alle potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali, evidenziandone i traguardi raggiunti e valorizzandone le risorse personali. Alunni con DSA - La valutazione degli apprendimenti degli alunni con DSA, coerente con il piano didattico personalizzato, è effettuata adottando modalità che consentono all'alunno di dimostrare effettivamente il livello di apprendimento conseguito, prescindendo dagli aspetti connessi con l'abilità deficitaria. La valutazione è di tipo formativo, vengono valorizzati i processi d'apprendimento e si dà più attenzione ai contenuti che alla forma. Nella pratica didattica è pertanto consentito l'utilizzo di tutte le misure dispensative e/o strumenti compensativi previsti nei singoli PDP. Nel processo di valutazione i docenti mettono in pratica le seguenti indicazioni: □ prove scritte (tempi aggiuntivi, riduzioni quantitative, strutturazioni delle prove, forme di semplificazione o facilitazione, uso di mediatori) □ prove orali (valorizzazione del contenuto, uso di mediatori, organizzazione di verifiche informali, di gruppo, strutturate o destrutturate) □ organizzazione (pianificazione delle verifiche, compensazione



dello scritto con l'orale o viceversa). Alunni con BES (svantaggi) - Gli obiettivi che gli alunni con BES devono raggiungere in ogni disciplina sono gli stessi della classe, seppure con semplificazioni e personalizzazioni così come stabilito nelle programmazioni disciplinari curricolari. Alunni stranieri - Secondo il D.P.R. 122/2009 sia gli alunni N.A.I. (nuovi arrivati in Italia) che gli immigrati da più tempo o nati in Italia, con particolari bisogni linguistici e di apprendimento, sono valutati nelle forme e nei modi previsti per i cittadini italiani. Per quanto riguarda gli studenti neo arrivati si tende a privilegiare una valutazione formativa tenendo conto del percorso dello studente, della motivazione e dell'impegno profuso per raggiungere gli obiettivi stabiliti. Nel caso in cui gli studenti abbiano una buona conoscenza di una lingua straniera (inglese, francese) essa può fungere, in un primo momento, come lingua veicolare per l'acquisizione e l'esposizione dei contenuti. Rispetto agli apprendimenti disciplinari l'insegnante valuta le conoscenze e le competenze raggiunte dallo studente in base alla personalizzazione dei percorsi in correlazione ai contenuti previsti per la classe.

## **Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo**

La continuità educativa è la condizione che garantisce all'allievo il diritto ad un percorso formativo il più possibile organico e completo. È auspicabile una continuità: - orizzontale (tra scuola, territorio e famiglia) che miri a: promuovere l'integrazione con la famiglia e il territorio; pervenire ad un confronto e alla condivisione delle strategie educative, sulla base dei bisogni formativi dell'allievo per favorire una sua crescita armonica; - verticale (tra vari ordini di scuola) che tende a: salvaguardare la crescita formativa e il bagaglio di conoscenze che ogni bambino porta in sé; favorire il passaggio da una struttura all'altra eliminando sentimenti di insicurezza e disagio per il nuovo; condividere strategie metodologiche e didattiche, progetti e iniziative comuni. In un istituto comprensivo, qual è il nostro, la verticalizzazione del curriculum è fattore essenziale, per cui, anche per effetto di progetti di continuità che sono stati opportunamente messi in essere nel corso dell'ultimo triennio, la continuità è divenuta una delle caratteristiche salienti, che consente di condividere e di socializzare informazioni e metodi di insegnamento fra docenti di ordine diverso, tanto più nel momento in cui un alunno in difficoltà transita da un ordine all'altro.

### **Approfondimento**

---



I progetti mirano a perseguire il miglioramento dell'azione educativa e didattica, con una sempre maggiore attenzione alle specifiche difficoltà degli alunni e ai diversi stili cognitivi riducendone i disagi formativi, emozionali e relazionali.

P Progetto: AD LUDUM DESCENDO

Il progetto intende favorire la più larga adesione degli studenti alle attività sportive paralimpiche con l'intenzione di stimolare una pratica sportiva che sia partecipata e gratificante.

P Progetto: COLLABORAZIONE tra I.C. "San Giovanni Bosco" e ANGSA di Basilicata

La collaborazione tra l'istituto e l'Associazione Nazionale Genitori Soggetti Autistici Basilicata (ANGSA Basilicata) ha la finalità di promuovere un'interazione culturale e operativa al fine di favorire una maggiore inclusione dei soggetti affetti da disturbo dello spettro dell'autismo.

P Progetto: CULTURA CREA

Parlare di disabilità significa soffermarsi su un tema complesso e denso di significati, ma allo stesso tempo può essere una buona opportunità per avere un piccolo spunto di riflessione da cui partire per guardare con più attenzione una realtà che colpisce e incuriosisce, ma spesso frena e intimorisce.

Con la collaborazione tra l'Associazione Italiana Persone Down sezione Talucci Myriam - Vulture e Giffoni Film Festival, Giffoni Innovation Hub e il videomaker Donato Frangione si vuole stimolare, coinvolgere, formare e supportare gli studenti chiedendo loro di cimentarsi nella realizzazione di brevi elaborati cinematografici unitamente a ragazzi/e con Sindrome di Down.

Progetto: "SPORTIVAMENTE ACCOGLIENTI"

La finalità di tale progetto "Sportivamente ACCOGLIENTI" è quella di potenziare l'inclusione scolastica e sociale attraverso la piena partecipazione di tutti gli studenti, tutelando le fragilità di ognuno e valorizzando le potenzialità di tutti.

L'attività intende sviluppare una nuova cultura in cui l'apprendimento possa esaltare i principi e i valori di una società inclusiva, attraverso una vera e reale collaborazione, capace di sfidare qualsiasi tipo di barriera.



## Aspetti generali

Organizzazione

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Dirigente Scolastico

Organizza e controlla l'attività scolastica e coordina la relazione con l'utenza, Enti e Istituzioni.

Collaboratori del Dirigente Scolastico

Sono individuati dal Dirigente. Svolgono compiti di supporto organizzativo e sostegno all'azione progettuale:

- .. sostituzione del Dirigente Scolastico in caso di assenza, impedimento, ferie;
- .. organizzazione delle attività collegiali d'intesa con il Dirigente Scolastico e coordinamento tra i vari plessi dell'istituto, in funzione del quale costituisce il punto di riferimento e il portavoce delle esigenze dei colleghi;
- .. collaborazione con il Dirigente Scolastico nella predisposizione dell'ordine del giorno del Collegio dei docenti, dei Consigli di intersezione, di interclasse e di classe, delle riunioni, ecc. e nella predisposizione delle altre pratiche di ufficio che il Dirigente Scolastico riterrà di affidargli di volta in volta;
- .. verbalizzazione delle sedute del Collegio dei Docenti;
- .. controllo dei verbali dei Consigli di Interclasse, Intersezione e delle riunioni;
- .. definizione delle procedure da sottoporre al Dirigente Scolastico per l'elaborazione delle indagini valutative dell'Istituto, sentito il Docente referente per la qualità;
- .. informazione al Dirigente Scolastico su ogni aspetto di rilievo riguardante l'attività didattica e l'assetto organizzativo;
- .. gestione dei problemi disciplinari di lieve entità, dopo aver coinvolto il Coordinatore di classe ed eventualmente il Dirigente Scolastico;
- .. raccolta dei materiali didattici da archiviare;



- .. cura dei rapporti e delle comunicazioni con le famiglie;
- .. vigilanza sull'osservanza del divieto di fumo;
- .. vigilanza sul rispetto dell'orario;
- .. formulazione alla DSGA di proposte in merito all'orario di servizio del personale ATA;
- .. vigilanza sul rispetto dell'orario e del servizio anche dei collaboratori scolastici;
- .. amministrazione del registro elettronico;
- .. promozione delle iniziative poste in essere dall'Istituto.

#### Staff di direzione

È costituito dai Collaboratori del D.S., Referenti e Coordinatori di ordine, Funzioni strumentali al PTOF. I compiti di questa struttura sono di coordinamento fra gli organi collegiali e la dirigenza.

#### Referente di ordine

Ha compiti specialistici di coordinamento anche con l'esterno dell'istituzione:

- .. effettua, quando necessario, comunicazione telefoniche di servizio;
- .. organizza la sostituzione dei docenti temporaneamente assenti;
- .. diffonde le circolari, comunicazioni, informazioni al personale in servizio nel plesso e controlla le eventuali firme di presa visione, organizzando un sistema di comunicazione interna funzionale e rapida;
- .. raccoglie i materiali relativi ai progetti con relativa documentazione e li invia alla F.S. P.T.O.F. - didattica;
- .. redige a maggio-giugno, in collaborazione con i collaboratori scolastici e con i responsabili di plesso, un elenco di interventi necessari nel plesso, da inoltrare all'Amministrazione Comunale, per l'avvio regolare del successivo anno scolastico;
- .. riferisce sistematicamente al Dirigente Scolastico circa l'andamento e i problemi del plesso;
- .. controlla le scadenze per la presentazione di relazioni, domande, ecc.;
- .. gestisce la prima parte del provvedimento disciplinare nei confronti degli alunni (richiamo



verbale, segnalazione alla famiglia, ecc.) e informa di Dirigente Scolastico;

- .. sovrintende al controllo delle condizioni di pulizia del plesso e segnala eventuali anomalie al DSGA;
- .. raccoglie le esigenze relative a materiali, sussidi, attrezzature necessarie al plesso;
- .. sovrintende al corretto uso del fotocopiatore e degli altri sussidi dei vari laboratori;
- .. relaziona con gli enti locali in caso di urgenze o emergenze del plesso in assenza del Dirigente o dei Collaboratori del D.S. Per particolari esigenze resta comunque necessario contattare direttamente il Dirigente.
- .. raccoglie e si fa portavoce di proposte, stimoli, lamentele, ecc.;
- .. media, se necessario, i rapporti tra colleghi e altro personale della scuola;
- .. mette a punto l'orario scolastico di plesso (supplenze, orario ricevimento docenti, ore eccedenti, recuperi, compresenze, ecc.);
- .. organizza l'entrata e l'uscita delle classi all'inizio e al termine delle lezioni;
- .. dispone che i genitori accedano ai locali scolastici nelle modalità e nei tempi previsti dai regolamenti interni all'Istituto e dall'organizzazione dei docenti in caso di convocazioni;
- .. accoglie ed accompagna personale delle scuole del territorio, dell'ASL, del Comune, ecc., in visita nel plesso;
- .. controlla che le persone esterne abbiano un regolare permesso della Dirigenza o degli enti locali per poter accedere ai locali scolastici;
- .. previo accordo con la Dirigenza, contatta gli uffici del Comune per problemi di plesso;
- .. coordina gli incontri dei coordinatori di classe/interclasse quale sistema interno di comunicazione e di condivisione circa le principali questioni di plesso;
- .. vigila sul rispetto del regolamento d'istituto da parte del personale scolastico;
- .. attua tutte le misure necessarie per prevenire rischi e rispettare le condizioni di sicurezza;
- .. informa il personale scolastico sulle disposizioni del Datore di lavoro in materia di sicurezza.

Docente coordinatore della scuola dell'infanzia



Si occupa del funzionamento organizzativo e didattico dei vari plessi, si interfaccia con la Dirigenza e la Segreteria dell'Istituto, e coordina i rapporti con gli enti locali nei vari plessi:

- .. presiede le riunioni del consiglio di intersezione, quando non è personalmente presente il dirigente scolastico;
- .. garantisce l'ordinato svolgimento della riunione facilitando la partecipazione di tutte le componenti e assicurando la discussione e la deliberazione su tutti i punti all'ordine del giorno;
- .. svolge funzione di collegamento tra i genitori degli alunni e la scuola;
- .. predispone interventi ed attività inerenti la programmazione educativa, con particolare riferimento all'offerta formativa prevista nel PTOF;
- .. effettua, quando necessario, comunicazione telefoniche di servizio;
- .. organizza la sostituzione dei docenti temporaneamente assenti;
- .. diffonde le circolari, comunicazioni, informazioni al personale in servizio nel plesso e controllare le eventuali firme di presa visione, organizzando un sistema di comunicazione interna funzionale e rapida;
- .. raccoglie i materiali relativi ai progetti con relativa documentazione;
- .. redige in collaborazione con i collaboratori scolastici e con i responsabili di plesso, un elenco di interventi necessari nel plesso, da inoltrare all'Amministrazione Comunale;
- .. riferisce sistematicamente al Dirigente Scolastico circa l'andamento e i problemi del plesso;
- .. controlla le scadenze per la presentazione di relazioni, domande, ecc.;
- .. sovrintende al controllo delle condizioni di pulizia del plesso e segnalare eventuali anomalie al DSGA;
- .. raccoglie le esigenze relative a materiali, sussidi, attrezzature necessarie al plesso;
- .. sovrintende al corretto uso del fotocopiatore e degli altri sussidi dei vari laboratori;
- .. relaziona con gli enti locali in caso di urgenze o emergenze del plesso in assenza del Dirigente o dei Collaboratori del D.S. Per particolari esigenze resta comunque necessario contattare direttamente il Dirigente;



- .. vigila sul rispetto del regolamento d'istituto da parte del personale scolastico;
- .. attua tutte le misure necessarie per prevenire rischi e rispettare le condizioni di sicurezza;
- .. informa il personale scolastico sulle disposizioni del Datore di lavoro in materia di sicurezza.

Docente coordinatore di classe della scuola primaria e secondaria di 1° grado

Sono incaricati di coordinare le attività del Consiglio di Classe, sono referenti per il Consiglio di Classe anche verso la famiglia:

- .. si occupa della stesura del piano didattico della classe;
- .. si tiene regolarmente informato sul profitto e il comportamento della classe tramite frequenti contatti con gli altri docenti del consiglio;
- .. è il punto di riferimento circa tutti i problemi specifici del consiglio di classe;
- .. ha un collegamento diretto con la presidenza e informa il dirigente sugli avvenimenti più significativi della classe facendo presente eventuali problemi emersi;
- .. mantiene, in collaborazione con gli altri docenti della classe, il contatto con la rappresentanza dei genitori. In particolare, mantiene la corrispondenza con i genitori di alunni in difficoltà;
- .. controlla regolarmente le assenze degli studenti ponendo particolare attenzione ai casi di irregolare frequenza ed inadeguato rendimento;
- .. presiede le sedute del CdC, quando ad esse non intervenga il Dirigente;
- .. costruisce positive ed efficaci relazioni comunicative tra e con tutti i colleghi del CdC, per poter avere una visione chiara ed esauriente della partecipazione di ogni studente alle attività didattiche;
- .. favorire lo scambio o la richiesta di informazioni;
- .. sollecita la tempestiva comunicazione di situazioni problematiche per le quali cercare insieme possibili soluzioni, interventi educativi, didattici, formativi;
- .. accoglie operativamente i nuovi docenti, comunicando loro la programmazione per competenze educative e formative approvata dal C.d.C.;
- .. controlla l'esatta compilazione del registro di classe, registrando eventuali note disciplinari da comunicare alla Segreteria didattica e al Dirigente Scolastico.



#### Web master

- Gestisce e aggiorna quotidianamente il sito web;
- gestisce e aggiorna quotidianamente la pagina facebook;
- coordina e supervisiona le attività delle altre figure che dovranno produrre i documenti da pubblicare sul sito.

#### Animatore digitale

È responsabile dell'attuazione dei progetti e delle indicazioni contenute nel Piano Nazionale Scuola Digitale che coordina, promuove e diffonde nella scuola. Detta funzione viene coadiuvata dal team digitale.

#### Team digitale

Supporta l'Animatore digitale e accompagna adeguatamente l'innovazione didattica nella scuola con il compito di favorire il processo di digitalizzazione nelle scuole, nonché quello di diffondere politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno al Piano nazionale per la scuola digitale sul territorio.

#### Referenti Educazione Civica

I Referenti dovranno:

- § coordinare le fasi di progettazione e realizzazione dei percorsi di Educazione Civica anche attraverso la promozione della realizzazione e/o partecipazione a concorsi, convegni, seminari di studio/approfondimento, in correlazione con i diversi ambiti disciplinari garantendo funzionalità, efficacia e coerenza con il PTOF;
- § favorire l'attuazione dell'insegnamento dell'educazione civica attraverso azioni di tutoring, di consulenza, di accompagnamento, di formazione e supporto alla progettazione;
- § curare il raccordo organizzativo all'interno dell'Istituto e con qualificati soggetti culturali quali autori/enti/associazioni/organizzazioni supervisionando le varie fasi delle attività e i rapporti con gli stessi;
- § monitorare le diverse esperienze e le diverse fasi, in funzione della valutazione dell'efficacia e funzionalità delle diverse attività;
- § promuovere esperienze e progettualità innovative e sostenere le azioni introdotte in coerenza



con le finalità e gli obiettivi del nostro Istituto;

§ socializzare le attività agli Organi Collegiali;

§ preparare tutta la documentazione necessaria per l'avvio, la prosecuzione e la chiusura delle attività;

§ costituire uno staff di cooperazione per la progettazione dei contenuti didattici nei diversi ordini di scuola; □ Promuovere una cooperazione multipla di docenti al fine di diversificare i percorsi didattici delle classi;

§ collabora con la funzione strumentale PTOF alla redazione del "Piano" avendo cura di trasferire quanto realizzato ai fini dell'insegnamento dell'educazione civica;

§ partecipazione alle riunioni di staff;

§ i contenuti da proporre, strutturare e diversificare nell'articolazione del percorso didattico delle 33 ore di Educazione Civica trasversale sono elencati nell'articolo 3 della legge, che indica le tematiche e gli obiettivi di apprendimento e lo sviluppo delle competenze cui è indirizzato l'insegnamento sistematico e graduale dell'Educazione Civica;

§ monitorare, verificare e valutare il tutto al termine del percorso;

§ coordinare le riunioni con i coordinatori dell'educazione civica per ciascuna classe e team pedagogico;

§ superare la formale "trasversalità" che tale insegnamento appartiene a tutti, ma non lo impartisce nessuno;

§ assicurare e garantire che tutti gli alunni, di tutte le classi possano fruire delle competenze, delle abilità e dei valori dell'educazione civica;

§ registrare, in occasione della valutazione intermedia, le attività svolte per singola classe con le indicazioni delle tematiche trattate e le indicazioni valutative circa la partecipazione e l'impegno di studio dei singoli studenti in vista della definizione della valutazione finale;

§ presentare, a conclusione dell'anno scolastico, al Collegio docenti, una relazione finale, evidenziando i traguardi conseguiti e le eventuali "debolezze" e vuoti da colmare;

§ curare il rapporto con l'Albo delle buone pratiche di educazione civica istituito presso il Ministero dell'istruzione avendo cura di inoltrare le migliori esperienze maturate in istituto al fine di



condividere e contribuire a diffondere soluzioni organizzative ed esperienze di eccellenza;

§ rafforzare la collaborazione con le famiglie al fine di condividere e promuovere comportamenti improntati a una cittadinanza consapevole, non solo dei diritti, dei doveri e delle regole di convivenza, ma anche delle sfide del presente e dell'immediato futuro, anche integrando il Patto educativo di corresponsabilità;

Referente Bullismo e Cyberbullismo

Il Referente si occuperà di:

- promuovere l'uso consapevole dei social network, diffondere la consapevolezza dei rischi della rete, nell'ambito delle attività per il contrasto al Cyberbullismo;
- curare la costituzione di uno spazio dedicato sul sito della scuola in collaborazione con le FF.SS. e con il responsabile del sito;
- curare e diffondere iniziative (bandi, attività concordate con esterni, coordinamento di gruppi di progettazione);
- curare la comunicazione esterna con famiglie e operatori esterni;
- raccogliere e diffondere documentazione e buone pratiche;
- progettare attività specifiche di formazione;
- progettare attività di prevenzione per gli alunni;
- sensibilizzare i genitori e coinvolgerli in attività formative;
- partecipare ad iniziative promosse dal MIUR, USR ed enti locali.

Referente Invalsi

Nell'espletamento dell'incarico rappresenterà il punto di riferimento all'interno della scuola per ciò che riguarda le attività inerenti il Sistema Nazionale di Valutazione e svolgerà le seguenti funzioni:

- § collegarsi periodicamente al sito dell'Invalsi e controllare novità e date;
- § scaricare il materiale relativo ai vari adempimenti e trasmetterlo alla dirigenza, alla segreteria e ai docenti delle classi coinvolte nelle prove;
- § organizzare, in collaborazione con il Dirigente Scolastico, incontri con le famiglie per la



presentazione delle prove INVALSI e per illustrare i risultati riportati dagli alunni della scuola;

§ predisporre, con lo staff del dirigente, l'organizzazione delle somministrazioni delle prove INVALSI;

§ presenziare a riunioni informative e, quando necessario, alle riunioni di staff;

§ organizzare, in collaborazione con il Dirigente scolastico, incontri operativi finalizzati a una lettura analitica dei risultati delle prove INVALSI dell'anno precedente e relazionare al Collegio docenti.

Amministratore di account

Compiti:

- creare/disabilitare gli account utente;
- assegnare il profilo di autorizzazione all'account utente;
- visualizzare i profili utente e la struttura organizzativa;
- creare nuovi gruppi nella Console di amministrazione;
- gestire i membri dei gruppi creati nella Console di amministrazione;
- gestire le impostazioni di accesso del gruppo;
- eliminare gruppi dalla Console di amministrazione;
- visualizzare le unità organizzative.

Docente orientatore

Il docente orientatore applicherà le Linee guida per l'orientamento (adottate con D.M. 22 dicembre 2022, n. 328 - il Ministero dell'istruzione e del merito ha dato attuazione alla Riforma del sistema di orientamento prevista dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - PNRR) e avvierà un percorso di conoscenza e valorizzazione dell'E-Portfolio già a partire da questo anno scolastico.

Organizzazione degli Uffici e rapporti con l'utenza

**Organizzazione Uffici amministrativi**

Particolare attenzione è rivolta all'attuazione e al controllo di gestione amministrativa quale



strumento in grado di garantire:

- la realizzazione degli obiettivi programmati;
- la corretta ed economica gestione delle risorse pubbliche;
- l'imparzialità ed il buon andamento della Pubblica Amministrazione;
- la trasparenza dell'azione amministrativa.

Il controllo di gestione, infatti, è definito come procedura diretta a verificare lo stato di attuazione degli obiettivi programmati e, attraverso l'analisi delle risorse acquisite e della comparazione tra i costi e la quantità e qualità dei servizi offerti, la funzionalità dell'organizzazione dell'ente, l'efficacia, l'efficienza ed il livello di economicità nell'attività di realizzazione dei predetti obiettivi." (art. 196, comma 2, T.U.E.L. 267/2000).

La gestione amministrativa nella nostra scuola deve rispondere a criteri di:

- efficacia - capacità dell'istituzione scolastica di soddisfare il maggior numero possibile di utenti e quindi la capacità di raggiungere gli obiettivi posti in essere dal Piano triennale dell'Offerta Formativa;
- efficienza - capacità della scuola di erogare il servizio formativo ed educativo con il minor assorbimento di risorse economiche e con il costo unitario più basso possibile, quindi la capacità della scuola di contenere il più possibile il rapporto tra le risorse utilizzate e i risultati ottenuti;
- economicità - capacità della scuola di far fronte ai propri impegni economici e finanziari con tutte le risorse economiche e patrimoniali disponibili, quindi la capacità di non trovarsi mai in passivo, in quanto le entrate previste devono quanto meno compensare tutte le uscite;
- trasparenza - far apparire, lasciar vedere, lasciar conoscere. Gli utenti possono vedere in quale modo si formano gli elementi necessari per determinare le scelte della P.A., così come quali sono le ragioni e le giustificazioni di uno specifico provvedimento amministrativo.

La sua realizzazione avviene in tre fasi:

1. elaborazione di un piano degli obiettivi;
2. rilevazione dei dati inerenti ai costi e ai proventi e dei dati riguardanti i risultati raggiunti;
3. valutazione complessiva dell'attuazione degli obiettivi e misurazione dell'efficacia, dell'efficienza ed economicità dell'azione;



e si ispira a principi quali:

- perseguimento di risultati come superamento della cultura dell'adempimento, quindi massima semplificazione;
- monitoraggio e governo dei processi, coordinandosi opportunamente col Dirigente Scolastico e utilizzando lo strumento controllo di gestione (D.Lgs. 286/99);
- rispetto dei tempi in riferimento agli obiettivi prefissati;
- garanzia di un efficace servizio all'utenza come indicato dal D.P.R. 275/99, art.14, c. 4;
- organizzazione del lavoro, sulla base di una razionale pianificazione delle attività, dell'ufficio di segreteria (in quanto supporto tecnico) e gestione delle conseguenti azioni amministrative che dovranno essere coerenti, funzionalmente e strumentalmente, alle finalità ed agli obiettivi dell'istituzione scolastica ed al relativo PTOF;
- promozione e gestione di momenti formativi interni per il personale con particolare attenzione alla L. 241/90; al D.lgs. 81/08 e al D.lgs. 196/2003;
- trasparenza e diritto di accesso garantiti ed ispirati rigorosamente alla L. 241/90;
- tutela e riservatezza dei dati trattati in linea con il D.lgs. 30 giugno 2003 n° 196 e successive integrazioni normative;
- tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori ai sensi del Decreto Lgs. n° 81/ 2008 e successive integrazioni normative.

Tutto il personale, ed in particolar modo quello che ha contatto con il pubblico, assumerà comportamenti ispirati a fattori di:

- accoglienza;
- ascolto;
- cortesia;
- disponibilità;
- rispetto.

Particolare cura dovrà essere attribuita ai rapporti interpersonali sia all'interno che all'esterno della



scuola.

L'attività di controllo e di supporto alla gestione è orientata al miglioramento continuo che può avvenire tramite:

1. meccanismi di feed-back che confrontano i dati consuntivi e gli obiettivi programmati e consentono di prendere decisioni al fine di migliorare la programmazione e l'attività futura;
2. meccanismi di feed-forward che analizzano l'attività in corso di svolgimento e consentono di intervenire sulle condizioni che portano ai risultati richiesti.

In sostanza, fattori qualitativi, indicatori di efficienza, efficacia, economicità vanno indirizzati nell'ottica di una generale ottimizzazione del servizio pubblico, utili alla programmazione, al monitoraggio della gestione, al riscontro delle previsioni iniziali ed alla valutazione dell'operato di tutto il personale.

#### Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Le recenti norme in materia di dematerializzazione, gestione documentale e semplificazione dell'azione amministrativa (D.L. 95/2012; L.135/2012), richiedono alle scuole l'adozione di nuovi modelli organizzativi e operativi per assicurare la semplificazione e il miglioramento di qualità nell'erogazione dei servizi. Il personale della scuola è coinvolto in una condivisione diffusa dei processi attivati

La piena riuscita del processo di dematerializzazione è garantita anche dall'applicazione diffusa e sistematica di tutti quegli strumenti disponibili a garantire l'autenticità dei documenti e all'adozione di sistemi di classificazione univoci e dettagliati che includano procedure per la conservazione e la selezione dei documenti.

Di seguito riportiamo alcuni servizi e strumenti adottati dal nostro Istituto:

#### Docenti e genitori:

- registro online;
- pagelle on line;
- monitoraggio assenze con messaggistica;
- newsletter;
- modulistica da sito scolastico.



#### Uffici di segreteria:

- protocollazione e gestione documentale;
- classificazione e fascicolazione;
- firma digitale;
- posta elettronica certificata;
- conservazione delle risorse digitali.



## Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO:      Quadrimestri

### Figure e funzioni organizzative

---

Collaboratore del DS	Sono individuati dal Dirigente. Svolgono compiti di supporto organizzativo e sostegno all'azione progettuale: sostituzione del DS , organizzazione delle attività collegiali d'intesa con il DS, predisposizione dell'ordine del giorno degli Organi Collegiali, verbalizzazione delle sedute del Collegio dei Docenti, controllo dei verbali dei Consigli di Interclasse, Intersezione e delle riunioni, informazione al DS su ogni aspetto di rilievo riguardante l'attività didattica e l'assetto organizzativo, raccolta dei materiali didattici da archiviare, cura dei rapporti e delle comunicazioni con le famiglie, vigilanza sull'osservanza del divieto di fumo, vigilanza sul rispetto dell'orario, amministrazione del registro elettronico, promozione delle iniziative poste in essere dall'Istituto.	2
Funzione strumentale	Le Funzioni Strumentali si occupano di quei settori dell'organizzazione scolastica per i quali si rende necessario ottimizzare e ampliare le risorse, monitorare la qualità dei servizi e favorire la formazione e l'innovazione. Nell'Istituto le FS operano su tre Aree specifiche: Area 1 - Offerta formativa e valutazione; Area 2 -	3



Inclusione: Bes, Stranieri, DSA, disabili, Area 3 - Rapporti con il territorio, comunicazione e viaggi d'istruzione. Area 1: provvede alla stesura e alla diffusione del P.T.O.F.; monitora con verifica finale i progetti; valuta la corrispondenza tra i progetti con accesso al F.I.S. e gli obiettivi del PDM e del R.A.V., in base ai criteri individuati e alla relativa graduatoria; coadiuva la DS nelle attività di autoanalisi e di autovalutazione dell'Istituto in relazione al R.A.V. Area 2: coordina le attività di inclusione degli alunni disabili; sostiene l'Ufficio di Segreteria per le pratiche relative ai bambini disabili; è referente della componente docente GLHI; predispone le relazioni e il monitoraggio degli alunni D.S.A.; rileva e monitora gli alunni B.E.S. non certificati; coordina con enti locali, strutture specialistiche ed operatori del settore. Area 3: coordina i rapporti con enti pubblici e privati; raccoglie e valuta le offerte e il materiale pervenuto riguardante gite, viaggi d'istruzione, spettacoli teatrali, etc...; predispone il materiale informativo relativo alle diverse uscite; raccoglie i verbali di intersezione/interclasse; organizza le iniziative; cura i contatti; gestisce la modulistica relativa all'organizzazione delle uscite/visite guidate.

Responsabile di plesso

I Responsabili di plesso facilitano le relazioni tra le persone dell'ambiente scolastico, accolgono gli insegnanti nuovi mettendoli a conoscenza della realtà del plesso, ricevono le domande e le richieste di docenti e genitori, collaborano con il DS e il personale A.T.A., predispongono le sostituzioni in caso di assenze del personale docente, stilano il verbale durante i Consigli di

8



	<p>Intersezione/ Classe/Interclasse, collaborano all'aggiornamento del piano di emergenza dell'edificio scolastico e predispongono le prove di evacuazione.</p>	
Animatore digitale	<p>L'Animatore Digitale è un docente che, insieme al Dirigente Scolastico e al Direttore Amministrativo, ha il compito di: coordinare la diffusione dell'innovazione digitale nell'ambito delle azioni previste dal PTOF, Piano triennale dell'offerta formativa, e le attività del PNSD, Piano Nazionale Scuola Digitale; individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola.</p>	1
Team digitale	<p>Il Team per l'innovazione digitale, costituito dunque da 3 docenti e da due assistenti amministrativi, ha la funzione di supportare e accompagnare l'innovazione didattica nelle istituzioni scolastiche e l'attività dell'Animatore digitale.</p>	3
Docente specialista di educazione motoria	<p>Il Docente specialista di Ed. Motoria fa parte, a pieno titolo, del team docenti della classe a cui è assegnato, ha, a tutti gli effetti, la stessa funzione di un insegnante, assumendone la contitolarità congiuntamente ai docenti di posto comune. Pertanto, oltre ad occuparsi dell'insegnamento di attività sportive e motorie, partecipa alla valutazione periodica e finale per ciascun studente della classe di cui è contitolare.</p>	1
Coordinatore dell'educazione civica	<p>Il Coordinatore dell'Ed. Civica ha la funzione di coordinare le fasi di progettazione e realizzazione dei percorsi di Educazione Civica anche attraverso la promozione della</p>	3



realizzazione di attività coerenti con il PTOF; programmare azioni di tutoring, di consulenza, di accompagnamento, di formazione e supporto alla progettazione; monitorare le esperienze e le fasi dello svolgimento; valutare l'efficacia e la funzionalità delle attività svolte; comunicare le attività agli Organi Collegiali; predisporre tutta la documentazione necessaria allo svolgimento delle attività; collaborare con la funzione strumentale del PTOF alla redazione del "Piano"; curare il rapporto con l'Albo delle buone pratiche di educazione civica istituito presso il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca.

Coordinatori Scuola  
Infanzia

presiedere le riunioni del consiglio di intersezione, quando non è personalmente presente il Dirigente Scolastico o suo sostituto; □ garantire l'ordinato svolgimento della riunione facilitando la partecipazione di tutte le componenti e assicurando la discussione e la deliberazione su tutti i punti all'ordine del giorno; □ svolgere funzione di collegamento tra i genitori degli alunni e la scuola; □ predisporre interventi ed attività inerenti la programmazione educativa, con particolare riferimento all'offerta formativa prevista nel PTOF; □ effettuare, quando necessario, comunicazione telefoniche di servizio; □ organizzare la sostituzione dei docenti temporaneamente assenti; □ diffondere le circolari, comunicazioni, informazioni al personale in servizio nel plesso e controllare le eventuali firme di presa visione, organizzando un sistema di comunicazione interna funzionale e rapida; □ raccogliere i materiali relativi ai progetti con relativa documentazione; □ riferire

4



sistematicamente al Dirigente Scolastico circa l'andamento e i problemi dell'ordine di scuola; □ controllare le scadenze per la presentazione di relazioni, domande, ecc. sovrintendere al controllo delle condizioni di pulizia del plesso e segnalare eventuali anomalie al DSGA e al D.S.; □ raccogliere le esigenze relative a materiali, sussidi, attrezzature necessarie all'ordine di scuola; □ sovrintendere al corretto uso del fotocopiatore e degli altri sussidi dei vari laboratori; □ relazionare con gli enti locali in caso di urgenze o emergenze del plesso in assenza del Dirigente o dei Collaboratori del D.S. Per particolari esigenze resta comunque necessario contattare direttamente il Dirigente; □ vigilare sul rispetto del regolamento d'istituto da parte del personale scolastico; □ attuare tutte le misure necessarie per prevenire rischi e rispettare le condizioni di sicurezza; □ informare il personale scolastico sulle disposizioni del Datore di lavoro in materia di sicurezza; □ non far utilizzare il telefono a tutto il personale scolastico in servizio.

Componente Nucleo  
Interno di Valutazione

• Aggiornamento annuale del P.T.O.F. triennio 2025-2028; • aggiornamento del Rapporto di Autovalutazione (RAV); • eventuale revisione del Piano di Miglioramento (PdM); • attuazione e/o coordinamento delle azioni previste dal PdM; • monitoraggio in itinere del PdM al fine di attivare le necessarie azioni preventive e/o correttive.

5



# Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

## Organizzazione uffici amministrativi

---

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Direzione e organizzazione degli uffici di segreteria

Ufficio protocollo

Gestione dei documenti in entrata dall'esterno

Ufficio per la didattica

Gestione alunni di tutti gli ordini di scuola

Ufficio personale infanzia e primaria e ufficio personale secondaria primo grado e ATA

Gestione amministrativa dei docenti di ogni ordine e grado e del personale ATA

## Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

---

Registro online

Pagelle on line

Monitoraggio assenze con messagistica

Modulistica da sito scolastico

Gestione elettronica dei verbali



## Reti e Convenzioni attivate

### Denominazione della rete: Rete "Ambito territoriale 1 - Basilicata" finalizzato ai corsi di formazione per docenti e personale Ata.

---

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner rete di ambito

### Approfondimento:

---

L'accordo di rete, quale espressione e potenziamento dell'autonomia scolastica, concorre all'adozione, tra l'altro, di più organiche ed efficaci iniziative di contrasto ai fenomeni di esclusione sociale e culturale (la dispersione e l'abbandono scolastico, i nuovi fenomeni della migrazione) e trova le migliori strategie per l'inserimento scolastico delle disabilità, per il miglioramento della



qualità degli apprendimenti, per il successo formativo e per assicurare una maggiore omogeneità della qualità dell'offerta formativa su scala nazionale.

L'ampiezza e la rilevanza dei compiti, oggetto di possibile collaborazione, suggeriscono una organizzazione della rete a livello di ambito, che riunisce stabilmente tutte le scuole statali, dell'ambito territoriale individuato dall'USR.

Questo accordo, in esecuzione dell'art. 1, comma 70, della Legge 13 luglio 2015, n. 107 rappresenta lo strumento per poter efficacemente perseguire le finalità richiamate dalla stessa Legge all'art.1, comma 7 attraverso la costituzione di reti, per le quali si adotta un modello di accordo condiviso tra le scuole dell'ambito.

La Rete, in qualità di rappresentante delle istituzioni scolastiche dell'ambito nel rapporto con l'Ufficio Scolastico Regionale, si configura quale elemento di riferimento e di coordinamento in relazione alle diverse finalità individuate quali prioritarie per l'ambito, come anche, ad esempio, l'adozione di uniformi modelli e procedure, la razionalizzazione di pratiche amministrative e di tutti quegli atti non strettamente connessi alla gestione della singola istituzione scolastica (comma70).

La rete ha la finalità di:

- .. radicare nel territorio le risorse, le competenze, le esperienze, le riflessioni di cui ciascuna scuola è portatrice;
- .. sperimentare la cooperazione tra più soggetti, attraverso il confronto e la condivisione di pensieri e di esperienze;
- .. avviare iniziative di formazione e aggiornamento;
- .. promuovere attività didattiche di ricerca, di sperimentazione e sviluppo;
- .. partecipare a progetti finanziati dalla regione Basilicata.

## **Denominazione della rete: Convenzione con la Pinacoteca e Biblioteca "Camillo d'Errico" di Palazzo San Gervasio**

---



Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Divulgatore e promotore della cultura

## Approfondimento:

---

La convenzione ha la finalità di “sviluppare e di potenziare la capacità di leggere e comprendere le immagini e le diverse creazioni artistiche, di esprimersi e comunicare in modo personale e creativo di acquisire sensibilità e consapevolezza nei confronti del patrimonio artistico”.

La convenzione ha l'obiettivo di:

- .. contestualizzazione storica dell'opera d'arte;
- .. conoscere la storia e la realtà attraverso l'opera d'arte;
- .. leggere e comprendere il significato di un'opera d'arte;
- .. sviluppare capacità manuali attraverso la sperimentazione e la produzione di un oggetto artistico;
- .. utilizzare strumenti e regole per produrre immagini;
- .. imparare ad utilizzare il linguaggio visuale per osservare, descrivere e leggere le immagini artistiche;



- .. saper utilizzare le conoscenze del linguaggio visuale per produrre un oggetto artistico;
- .. apprezza le opere d'arte di epoche e paesi diversi dal proprio;
- .. conosce i principali beni artistico-culturali del proprio territorio e impara ad apprezzarli e rispettarli.

## Denominazione della rete: **Convenzione con la Biblioteca Comunale "Joseph & Mary Agostine" di Palazzo San Gervasio**

---

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola nella rete: Divulgatore e promotore della cultura

### Approfondimento:

---

A partire da una comune consapevolezza dell'importanza della biblioteca e della scuola come mezzi di diffusione della cultura, ma anche di democrazia e socialità, la collaborazione tra scuola e biblioteca è diventata negli anni un canale privilegiato e proficuo per raggiungere bambini, ragazzi e



famiglie attraverso le attività previste in orario scolastico e svolte in biblioteca supportate da vari servizi, e con proposte per il tempo libero veicolate attraverso il canale comunicativo della scuola.

La convenzione ha l'obiettivo di:

- regolare e dare continuità a rapporti in essere già da anni, tra la biblioteca e la scuola, che condividono l'impegno alla promozione alla lettura e della biblioteca, sensibilizzando e coinvolgendo su questi temi alunni e famiglie;
- incrementare la fruizione della biblioteca oltre che dagli alunni e dal personale dell'istituto comprensivo, anche da parte di pubblico esterno, delle famiglie e degli ex alunni;
- incrementare il coinvolgimento delle famiglie nell'utilizzo diretto dei materiali digitali;
- condividere con il territorio le iniziative culturali come la presentazione di libri in collaborazione con la biblioteca comunale, o con altre associazioni e librerie, e gli incontri con autori;
- connettersi al sistema bibliotecario regionale, attraverso il collegamento con la biblioteca comunale;
- aprire i locali interni ed esterni della biblioteca oltre l'orario didattico, attraverso la realizzazione di laboratori di didattica verticale tra scuola secondaria e scuola primaria.

## **Denominazione della rete: Associazione nazionale genitori soggetti autistici - collaborazione con ANGSA di Basilicata**

---

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali



Soggetti Coinvolti

- Enti di ricerca

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner rete di scopo

## Approfondimento:

---

La collaborazione tra l'istituto e l'Associazione Nazionale Genitori Soggetti Autistici Basilicata (ANGSA Basilicata) ha la finalità di promuovere un'interazione culturale e operativa al fine di favorire una maggiore inclusione dei soggetti affetti da disturbo dello spettro dell'autismo.

I progetti dell'ANGSA Basilicata prevedono il supporto da parte di figure professionali, con delle specifiche competenze nell'ambito delle tecniche cognitivo-comportamentali, che aiutino le famiglie ad affrontare e gestire le più piccole azioni quotidiane e ad incrementare le autonomie personali e sociali dei bambini/ragazzi, affinché sia loro garantito il diritto inalienabile ad una vita libera e tutelata, il più possibile indipendente e nel rispetto della dignità e delle pari opportunità.

Obiettivi formativi e competenze attese:

- Fornire supporto alla realizzazione di iniziative di aggiornamento sulle tematiche delle disabilità, dell'autismo, dei disturbi d'attenzione ed iperattività e dei problemi di comportamento;
- fornire supporto alla realizzazione di iniziative di sensibilizzazione e informazione dei genitori sulle tematiche suesposte;
- fornire supporto alla realizzazione di eventuali servizi di carattere psicologico e pedagogico ad alunni e genitori;
- creare rete tra famiglie, scuole e professioni;
- informare sulle tematiche relative al disturbo dell'autismo.

**Denominazione della rete: Associazione Italiana Persone**

---



## Down - Progetto "Cultura crea"

---

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative ( culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner rete di scopo

## Approfondimento:

---

Parlare di disabilità significa soffermarsi su un tema complesso e denso di significati, ma allo stesso tempo può essere una buona opportunità per avere un piccolo spunto di riflessione da cui partire per guardare con più attenzione una realtà che colpisce e incuriosisce, ma spesso frena e intimorisce.

Con la collaborazione tra l'Associazione Italiana Persone Down sezione Talucci Myriam - Vulture e Giffoni Film Festival, Giffoni Innovation Hub e il videomaker Donato Frangione si vuole stimolare, coinvolgere, formare e supportare gli studenti chiedendo loro di cimentarsi nella realizzazione di brevi elaborati cinematografici unitamente a ragazzi/e con Sindrome di Down.

Il progetto vuole sensibilizzare i ragazzi di età scolare, i futuri protagonisti della nostra società, alla tematica della Sindrome di Down e di come la disabilità possa essere un'occasione di sano e reale arricchimento.

Obiettivi formativi e competenze attese:



- Abituare alla socialità, ovvero alla possibilità di mettere a disposizione degli altri le proprie capacità artistiche e creative;
- sensibilizzare i ragazzi alla tematica della Sindrome di Down;
- realizzare brevi elaborati cinematografici;
- conoscere e far conoscere la bellezza paesaggistiche e dei siti culturali del territorio;
- contrastare la povertà educativa.

## Denominazione della rete: Patto locale per la lettura del Vulture

---

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative ( culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner rete di scopo

### Approfondimento:

---

I Comuni di Forenza, Ginestra, Maschito Montemilone, Palazzo San Gervasio insieme alla Società Cooperativa CS Cooperazione e Solidarietà Consorzio Cooperative Sociali, a Il Cerchio Magico Società Cooperativa Sociale Impresa Sociale, ai presidi Nati per Leggere dell'area Vulture Alto Bradano,



all'Istituto Comprensivo San Giovanni Bosco di Palazzo San Gervasio, alla Biblioteca Joseph and Mary Agostine, all'Associazione Oratorio Giovani di Montemilone, alla Pro Loco Montemilone, al gruppo di volontari AttivaMente e Centro Aggregazione Anziani Montemilone sottoscrivono il PATTO LOCALE PER LA LETTURA DEL VULTURE con l'obiettivo di promuovere, in maniera costante e coordinata, il libro, la lettura e la conoscenza.

In sintonia con le linee guida emanate dal CEPELL Centro per il Libro e la Lettura, anche attraverso il Manifesto dei Patti per la Lettura, alla base del Patto vi è l'idea che:

- la lettura sia uno strumento imprescindibile per la formazione umana e per costruire una società più libera, ridurre gli svantaggi sociali e la povertà culturale;
- la lettura sia il più solido strumento di apprendimento, in grado di accrescere le competenze di ciascuno e della società nel suo insieme, e uno strumento per contrastare il disagio;
- gli indici di lettura siano fra i fattori cruciali nel determinare lo sviluppo umano e il benessere sociale di un Paese;
- i libri siano tesori che custodiscono in sé le cose più preziose e più care dal valore inestimabile;
- a ogni bambino e bambina, e in generale a ogni persona, debba essere riconosciuto e garantito il diritto di accedere liberamente e gratuitamente alla lettura e ai libri, in condizioni di eguaglianza.

Attraverso il PATTO LOCALE PER LA LETTURA DEL VULTURE si vuole creare una grande alleanza intercomunale, per mettere in comune le risorse ed elaborare strategie, progetti, idee, pratiche, collaborazioni, sperimentazioni affinché la lettura diventi un'abitudine quotidiana per un numero sempre crescente di persone di tutte le età.

## **Denominazione della rete: Ente di governo per le risorse idriche e rifiuti della Regione Basilicata**

---



Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Enti di formazione accreditati
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner rete di scopo

## Approfondimento:

---

Il protocollo ha la finalità di procedere al riordino ed efficientamento delle funzioni programmazione, pianificazione e controllo dell'uso delle risorse idriche, al riordino della disciplina regionale sulla gestione del servizio idrico integrato e sulla gestione integrata dei rifiuti.

Precisamente, si vuole contribuire alla divulgazione di buone pratiche per l'acquisizione di una coscienza ecologica e rispettosa dell'ambiente, A tal fine si procederà allo svolgimento di progetti di educazione e sensibilizzazione ambientale in tutti i plessi dei Comuni ricadenti nell'Istituto.

Le attività saranno vere e propri interventi mirati a collegare strettamente la funzione educativa della scuola e le sue finalità didattiche volte allo sviluppo cognitivo e comportamentale dei ragazzi, alle buone pratiche necessarie al recupero/riciclo dei rifiuti urbani ed alla corretta gestione dell'acqua.

## Denominazione della rete: Comitato Italiano Paralimpico - Progetto "Ad ludum descendo"

---



Azioni realizzate/da realizzare • Attività didattiche

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti • Associazioni sportive

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete: Partner rete di scopo

## Approfondimento:

---

Il progetto intende favorire la più larga adesione degli studenti alle attività sportive paralimpiche con l'intenzione di stimolare una pratica sportiva che sia partecipata e gratificante.

Il progetto è rivolto agli alunni disabili e gruppi di ragazzi normodotati per promuovere la cultura e l'avviamento all'attività motoria e sportiva paralimpica.

Le attività saranno svolte in modo inclusivo durante l'orario curricolare, in presenza insegnante-tecnico. Il tecnico affianca l'insegnante competente per l'attività motoria per condividere competenze e know-how specifici per la disciplina paralimpica proposta.

Obiettivi formativi e competenze attese:

- Informare i giovani sul mondo paralimpico e diffondere i valori che lo connotano attraverso la testimonianza di persone che hanno maturato sul campo la loro esperienza;
- incoraggiare l'attività motoria, fisica e sportiva a scuola e la partecipazione di disabilità ai progetti sportivi scolastici;
- orientare i ragazzi in situazione di disabilità allo sport in base alle proprie attitudini motorie, in un contesto emotivo irripetibile, fra i compagni di scuola.



## Denominazione della rete: La cultura è... protezione civile

---

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner rete di scopo



## Piano di formazione del personale docente

### Titolo attività di formazione: "AUTONOMIA DIDATTICA"

---

• PTOF: funzione, composizione ed elaborazione. • RAV di Istituto: funzione, composizione ed elaborazione. • Percorsi formativi per la valorizzazione delle diversità e la promozione delle potenzialità di ogni studente. • Articolazione modulare di alunni, non necessariamente della stessa classe o dello stesso anno di corso. • Modalità di coinvolgimento di più discipline in attività formative. • Iniziative di recupero e sostegno, di continuità e di orientamento scolastico e professionale. • Individuazione criteri e modalità di valutazione degli alunni. • Programmazione settimanale, curricolare o di ciclo. • La diversificazione dell'impiego dei docenti nelle classi e nelle sezioni in funzione delle scelte metodologiche e organizzative del PTOF. • Gli strumenti informatici a servizio dell'autonomia didattica e organizzativa.

Collegamento con le priorità  
del PNF docenti

Autonomia didattica e organizzativa

Destinatari

Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

• Laboratori

### Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

---

### Titolo attività di formazione: "DIDATTICA PER COMPETENZE"

---

• Insegnare e apprendere per competenze; introduzione all'unità di apprendimento. • La rubrica



valutativa come strumento con cui orientare e progettare le unità di apprendimento. • Come scegliere, adattare e proporre una situazione-problema. • Dall'unità di apprendimento allo sviluppo di un progetto didattico. • La valutazione come dispositivo formativo: strumenti di autoanalisi e autoregolazione dei processi di apprendimento. • La valutazione sommativa e la certificazione per competenze.

Collegamento con le priorità  
del PNF docenti

Didattica per competenze, innovazione metodologica e  
competenze di base

## Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

---

### Titolo attività di formazione: "COMPETENZE DIGITALI"

---

• Definizione di Media Education, la Media Education nella scuola, un curricolo di Media Education, le competenze medial, le metodologie per la Media Education, la progettazione di percorsi, la valutazione. • Coding e didattica - Che cosa è il Coding? I contesti di applicazione del Coding come metodo per dare istruzioni ed eseguire compiti non solo a livello informatico; l'acquisizione di un vocabolario di base condiviso e l'approfondimento della logica della programmazione informatica. • Web authoring e social media - Come funziona internet? A partire dai semplici termini "collegarsi" e "navigare" in internet alla produzione di contenuti multimediali per il web da pubblicare e condividere attraverso gli strumenti social e di websharing, guardando oltre Facebook, Youtube e Power Point. • Robotica educativa - Introduzione al tema della Robotica Educativa con particolare attenzione all'approfondimento degli aspetti legati agli sviluppi sociali e culturali determinati dal crescente impiego delle nuove tecnologie nella vita di tutti i giorni. Integrare con la Robotica Educativa la didattica scolastica in diverse discipline curriculari (scienze, tecnica, matematica, informatica e logica dei linguaggi di programmazione). • Tecnologie per la didattica e competenze digitali - Le nuove tecnologie applicate alla didattica; la LIM, l'aula di informatica, tablet e/o PC portatili in classe a disposizione degli alunni. Analisi delle criticità delle dotazioni informatiche della scuola ed ottimizzazione di impiego delle risorse disponibili. Strumenti di comunicazione e condivisione fra scuola, insegnanti, alunni e famiglie • Workshop/laboratorio - Incontri dedicati alla progettazione di un'attività da svolgere con la classe; durante gli incontri i partecipanti avranno a



loro disposizione le conoscenze e l'esperienza degli esperti, nella veste di tutor a supporto della preparazione di una lezione/laboratorio. Gli insegnanti potranno verificare le competenze acquisite progettando un percorso didattico che verrà poi da loro stessi realizzato con gli alunni delle proprie classi.

Collegamento con le priorità  
del PNF docenti

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

## **Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte**

---

### **Titolo attività di formazione: "LINGUA STRANIERA"**

---

• **Listening:** comprendere il significato globale di un testo orale, il contesto in cui si svolge, il tipo di comunicazione e cogliere informazioni specifiche richieste o necessarie per una successiva rielaborazione personale. • **Speaking:** saper comunicare in modo personale, chiaro e comprensibile informazioni personali o riguardanti argomenti familiari o di interesse, riutilizzando vocaboli e strutture affrontate in classe, anche con l'aiuto di strumenti di presentazione e schemi. • **Reading:** comprendere il significato globale di un testo scritto, il contesto in cui si svolge, il tipo di comunicazione e cogliere informazioni specifiche richieste o necessarie per una successiva rielaborazione personale. • **Writing:** produrre testi descrittivi e narrativi, coerenti dal punto di vista logico, usando i connettori adeguati e con un livello di accuratezza morfo-sintattica e ortografica tale da non impedire la comprensione del messaggio.

Collegamento con le priorità  
del PNF docenti

Competenze di lingua straniera

## **Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte**

---



## **Titolo attività di formazione: “LA SCUOLA È PER TUTTI” - INCLUSIONE E DISABILITÀ”**

---

- Definizione dei BES (bisogni educativi speciali) nel contesto scuola.
- Progettazione didattica individualizzata & BES: - Metodologia attiva; - Strategie di osservazione; - Obiettivi didattici ed educativi.
- Promozione di azioni inclusive e di partecipazione sociale/attività laboratoriali.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Inclusione e disabilità

### **Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte**

---

## **Titolo attività di formazione: “COESIONE SOCIALE E PREVENZIONE AL DISAGIO”**

---

- Le dimensioni e le manifestazioni del disagio giovanile.
- Gli interventi di prevenzione e gestione del disagio giovanile.
- La prevenzione del disagio attraverso una relazione efficace.
- Lo sviluppo giovanile positivo.
- Valutare l'efficacia degli interventi.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile

### **Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte**

---



## **Titolo attività di formazione: “INTEGRAZIONE, COMPETENZE DI CITTADINANZA”**

---

Cittadinanza attiva, dialogo interculturale e valori nel mondo globalizzato: • “Intercultura e insegnamento della storia”; • “Una storia plurale per il dialogo interculturale”; • “Cura di sé, valori, dialogo”; • “Sessualità e genere. Sulle pari opportunità”; • “Le competenze interculturali nel processo educativo”; • “La cittadinanza globale: dall’identità ai diritti”.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale Scuola e lavoro

## **Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte**

---

## **Titolo attività di formazione: “VALUTAZIONE E MIGLIORAMENTO”**

---

• La valutazione – approcci, strumenti, finalità. • La valutazione didattica – che cosa e come valutare. Quali strumenti si possono utilizzare. • Il miglioramento – approcci e narrazioni. • Gli strumenti per valutare e orientare il miglioramento nella scuola – RAV, PDM – potenzialità/vincoli. • Strumenti e tecniche dello storytelling. Costruire una narrazione condivisa. • Tematiche di laboratorio: - come possiamo utilizzare le tecniche dello storytelling per raccontare le esperienze di miglioramento che i nostri Istituti stanno realizzando (per dirigenti e membri degli staff di direzione degli istituti); - come possiamo affrontare in modo nuovo la valutazione didattiche. Prove e sperimentazioni sul campo.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Valutazione e miglioramento



## **Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte**

---

### **Titolo attività di formazione: "SICUREZZA"**

---

Ciascun lavoratore deve ricevere una formazione sufficiente ed adeguata con particolare riferimento a:

- concetti di rischio, danno, prevenzione, protezione, organizzazione della prevenzione aziendale, diritti e doveri dei vari soggetti aziendali, organi di vigilanza, controllo, assistenza;
- b. rischi riferiti alle mansioni e ai possibili danni e alle conseguenti misure e procedure di prevenzione e protezione caratteristici del settore o comparto di appartenenza dell'azienda. Il percorso si articola in diversi moduli:

- formazione generale - Normativa generale in materia di sicurezza sul lavoro. Normativa scolastica in materia di sicurezza sul lavoro. Documento di valutazione dei rischi. Gestione dei lavori in appalto.
- formazione specifica - Classificazione dei rischi. Sicurezza e requisiti igienici degli ambienti di lavoro e scolastici. Aree a rischio specifico. Palestre. Aree di gioco all'aperto. Aree attrezzate per i bambini. Laboratori. Rischio elettrico. Sicurezza di macchine e attrezzature da lavoro. Rischio Rumore. Rischio chimico. Rischio biologico. Organizzazione del lavoro nella scuola. Rischi psicosociali e stress lavoro correlato;
- formazione specifica il rischio biologico – Contrasto alla diffusione del COVID-19.

Collegamento con le priorità  
del PNF docenti

Autonomia didattica e organizzativa

## **Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte**

---

### **Titolo attività di formazione: PNRR D.M.66/23**

---



Il progetto "Innovare per educare" mira a creare una cultura scolastica innovativa e inclusiva, dove la tecnologia è un potente alleato per l'educazione e la gestione scolastica. Obiettivi: 1. "Incrementare la Competenza Digitale": Migliorare le competenze digitali del personale scolastico per l'integrazione efficace della tecnologia nell'insegnamento e nella gestione scolastica. 2. "Promuovere Metodologie di Insegnamento Innovative": Sfruttare strumenti digitali per creare esperienze di apprendimento coinvolgenti e personalizzate per gli studenti. 3. "Ottimizzare la Gestione Scolastica": Utilizzare software di gestione per semplificare la programmazione delle lezioni, la valutazione, l'amministrazione e la comunicazione. 4. "Rafforzare la Sicurezza Online e la Privacy": Sensibilizzare sulle migliori pratiche per la sicurezza dei dati e la privacy online. Struttura del Programma 1. Moduli Formativi: • "Tecnologie Didattiche": Uso di LIM, piattaforme educative, e software per la creazione di contenuti didattici interattivi. • "Strumenti di Collaborazione Online": Formazione su Google Workspace for Education, Microsoft 365 Education e altri strumenti collaborativi. • "Gestione Scolastica Digitale": Software per la gestione delle presenze, dei voti, e della comunicazione scuola-famiglia. • "Sicurezza Digitale": Formazione su cybersecurity, protezione dei dati personali e navigazione sicura in internet. 2. Metodologie: • Workshop e Seminari: Sessioni pratiche e interattive per esplorare gli strumenti digitali. • E-learning: Piattaforma online con risorse didattiche, video tutorial e quiz per l'apprendimento autonomo. • Mentoring: Supporto continuo da esperti in tecnologie educative per la risoluzione di problemi e l'innovazione didattica. • Community di Pratica: Creazione di una rete tra i partecipanti per lo scambio di esperienze e pratiche migliori. Risultati Attesi • Aumento della confidenza e competenza nell'uso delle tecnologie digitali tra il personale scolastico. • Miglioramento dell'efficacia dell'insegnamento e dell'apprendimento attraverso l'uso innovativo della tecnologia. • Ottimizzazione dei processi amministrativi e gestionali attraverso soluzioni digitali. • Creazione di un ambiente scolastico più sicuro e consapevole delle questioni relative alla sicurezza online.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari

Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Ricerca-azione
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola



## Titolo attività di formazione: PNRR D.M. 65/23

Il progetto nasce a seguito di un'accurata analisi dei fabbisogni formativi effettuata a partire dalle evidenze riscontrate dagli strumenti di rilevazione e monitoraggio interni quali: - punti di forza e punti di debolezza definiti nel RAV - livelli di competenze su italiano e matematica emersi dalle prove INVALSI degli scorsi anni - valutazioni quadrimestrali, intermedie e finali, e relativi andamenti valutati nel tempo. Dai quali emergono: - difficoltà nell'acquisizione di competenze relative all'area matematico - scientifica - tecnologica (STEM) diffusa all'interno della popolazione scolastica sia della primaria che nella secondaria; - necessità di investire di più sulla competenza nella lingua italiana per gli alunni NAI, anche per permettergli, nel più breve tempo possibile, di essere partecipi ed efficaci in tutte discipline curriculari e nella relazione con i compagni - necessità di potenziare le competenze nella comunicazione in lingua inglese che vede i ragazzi particolarmente deboli proprio listening/speaking Si tiene anche conto, nelle valutazioni ad avvio di progetto, delle caratteristiche di complessità delle situazioni e del contesto del territorio a cui fa capo l'istituto. La progettazione di moduli e attività volti al potenziamento delle competenze di base è intesa anche come occasione di rilancio personale e sociale proprio per quei ragazzi che appartengono a fasce deboli o disagiate della popolazione scolastica .

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Competenze di lingua straniera

Destinatari

Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola



## Approfondimento

---

L'esigenza di adeguare la scuola al clima di cambiamento che contraddistingue la società, la realtà territoriale e le loro reti, vede impegnato l'Istituto nell'attivazione di diversi percorsi di formazione e aggiornamento per meglio rispondere all'utenza, cercando di impiegare nuove metodologie didattiche di insegnamento e sistemi di valutazione coerenti con il contesto didattico ed educativo che è in veloce trasformazione. La proposta culturale di determinate attività di formazione e aggiornamento considera le diverse esperienze ed esigenze didattiche valorizzando la creatività individuale. Gli obiettivi prioritari che si intendono perseguire, attivando corsi di formazione e aggiornamento per il personale docente del nostro Istituto, sono i seguenti:

- .. adeguare la mediazione didattica alle richieste della nuova riforma;
- .. motivare/rimotivare alla professione;
- .. rafforzare le competenze psicopedagogiche, valutative, organizzative e relazionali alla qualità del servizio scolastico;
- .. saper affrontare i cambiamenti che la società propone e che comportano l'acquisizione di nuove strategie.

Per realizzare tali obiettivi si agirà su due linee:

- .. organizzare corsi interni, sia predisposti dall'Istituto che da scuole in rete;
- .. favorire la partecipazione a corsi esterni inerenti la didattica innovativa per ogni disciplina e che rispondano ad esigenze formative del sistema scolastico.

Le attività di formazione e di aggiornamento proposte da questo Istituto sono ispirate ai seguenti criteri:

- .. necessità di promuovere la cultura dell'innovazione e di sostenere progetti di ricerca e di sperimentazione che la scuola mette in atto in rapporto con il contesto produttivo, sociale e culturale esterno;
- .. arricchimento professionale in relazione alle modifiche di ordinamento previste dal processo di riforma in atto, sviluppo dei contenuti dell'insegnamento (curricoli disciplinari, tematiche trasversali);



- .. proposta di diverse iniziative tenendo conto delle esigenze formative dei docenti; tali proposte provengono sia dal territorio, enti e associazioni pubbliche o private, sia da iniziative interne di aggiornamento;
- .. attività di autoaggiornamento, utilizzando come risorsa i docenti che hanno già acquisito esperienze professionali;
- .. formazione per migliorare i processi di comunicazione interna ed esterna alla scuola;
- .. formazione sicurezza (conoscenza del Piano di Gestione dell'Emergenza, Primo soccorso e Prevenzione degli incendi, adozione del D.P.S. in attuazione delle misure minime di sicurezza previste dal D.Lvo n. 81/2008 e dai vari DPCM per contrastare il diffondersi del COVID-19);
- .. formazione e accoglienza dei nuovi docenti al fine di facilitare l'inserimento.

#### PROPOSTE DI FORMAZIONE - AGGIORNAMENTO DOCENTI

- .. Strategie e tecniche della comunicazione.
- .. PNSD (Piano Nazionale Scuola Digitale).
- .. Didattica dell'emozioni.

#### PROPOSTE E RISORSE PER UNA DIDATTICA DELLE COMPETENZE

- .. Programmare per competenze: dai Programmi Ministeriali alle linee Guida.
- .. La valutazione e la certificazione delle competenze.
- .. Progettazione di percorsi formativi efficaci.
- .. Competenze logico-matematiche.
- .. Competenze linguistiche.
- .. Formazione-aggiornamento per DSA, BES.

#### CORSI DI FORMAZIONE VALUTAZIONE- AUTOVALUTAZIONE:

- .. Efficacia-efficienza.
- .. Concetti chiave della valutazione.



.. Miglioramento.

**CORSO FORMAZIONE OBBLIGATORIA SICUREZZA:**

- .. Procedure di contenimento per contrastare la diffusione del virus.
- .. Formazione-Aggiornamento Squadre Primo Soccorso-Addetti Antincendio.
- .. Aggiornamento ASPP- RSPP-DS.
- .. Formazione generale e specifica dei lavoratori.
- .. Formazione per i docenti neo immessi in ruolo.

**CORSO PREVENZIONE COMPORTAMENTI A RISCHIO**

- .. Per fornire strategie per sviluppare negli alunni comportamenti cooperativi.
- .. Per diffondere, con specifici interventi e adeguate metodologie didattiche, i valori e i comportamenti della cultura della prevenzione.
- .. Per riconvertire in pratiche positive i comportamenti a rischio.

**FORMAZIONE LINGUE STRANIERE**

- .. Corso di lingua inglese.



## Piano di formazione del personale ATA

### **“GLI OBIETTIVI, GLI STRUMENTI E LE FUNZIONI DELL'AUTONOMIA DIDATTICA”**

---

Descrizione dell'attività di formazione

Gli obiettivi, gli strumenti e le funzioni dell'autonomia scolastica

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Enti di formazione universitaria. Formatori esterni.

### **“I CONTRATTI, LE PROCEDURE AMMINISTRATIVO-CONTABILI E I CONTROLLI”**

---

Descrizione dell'attività di formazione

I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Enti di formazione universitaria. Formatori esterni.

### **“ASSISTENZA AGLI ALUNNI CON DIVERSO GRADO DI DISABILITÀ”**

---



Descrizione dell'attività di  
formazione

L'assistenza agli alunni con diverso grado di abilità

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Enti di formazione universitaria. Formatori esterni.

## **“LA GESTIONE DELLE RELAZIONI INTERNE ED ESTERNE”**

---

Descrizione dell'attività di  
formazione

La gestione delle relazioni interne ed esterne

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Enti di formazione universitaria. Formatori interni ed esterni.

## **“IL PROPRIO RUOLO NELL'ORGANIZZAZIONE SCOLASTICA”**

---

Descrizione dell'attività di  
formazione

Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Enti di formazione universitaria. Formatori interni ed esterni.

## **“SICUREZZA”**

---



Descrizione dell'attività di formazione La rilevazione dei rischi e delle condizioni igienico- ambientali

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Enti di formazione universitaria. Formatori esterni.

## PNRR D.M. 66/23

Descrizione dell'attività di formazione Gli obiettivi, gli strumenti e le funzioni dell'autonomia scolastica

Destinatari Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Laboratori

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

## Approfondimento

Il personale ATA è tenuto alla conoscenza e comprensione dei dispositivi normativi per poter svolgere il proprio lavoro in autonomia operativa. Deve, quindi, informarsi per conoscere le norme e saperle applicare in piena autonomia in un costante confronto con il DSGA, il DS e le altre figure dell'Istituto.

Negli ultimi anni è cambiata la normativa sulla privacy e sull'accesso agli atti, conseguentemente la gestione di ogni singolo documento nella scuola è di per sé una procedura normativamente disciplinata. Inoltre, le novità legislative impongono alle pubbliche amministrazioni la dematerializzazione degli atti, nella prospettiva di migliorare i servizi, la trasparenza amministrativa,



il contenimento dei costi. Ciò implica un processo di formazione e aggiornamento di tutto il personale amministrativo per favorire la piena attuazione e la più efficiente riorganizzazione delle procedure attuate nella scuola; visto poi che qualunque attività si svolge con l'ausilio di computer e siti informatici, occorre un'assoluta padronanza di tali strumenti.

Il Piano di formazione coinvolge tutte le professionalità ATA al fine di migliorare la funzionalità organizzativa, didattica e progettuale delle istituzioni scolastiche, pertanto:

- P la formazione del personale amministrativo riguarderà:
  - .. gli obiettivi, gli strumenti, le funzioni dell'autonomia didattica;
  - .. l'utilizzo dei principali strumenti informatici;
  - .. l'utilizzo e l'inserimento dei materiali nel sito dell'Istituto;
  - .. i contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli;
  - .. la gestione dei procedimenti amministrativi;
  - .. la gestione delle relazioni interne ed esterne;
  - .. la sicurezza (conoscenza del Piano di Gestione dell'Emergenza, Primo soccorso e Prevenzione degli incendi, adozione del D.P.S. in attuazione delle misure minime di sicurezza previste dal D.Lvo n. 81/2008 e dal e dai vari DPCM per contrastare il diffondersi del COVID-19);
  - .. la formazione e l'aggiornamento per il miglioramento del servizio;
- P la formazione dei collaboratori scolastici si occuperà:
  - .. degli obiettivi, degli strumenti, delle funzioni dell'autonomia didattica;
  - .. dell'accoglienza, della vigilanza e dell'assistenza agli alunni con disabilità;
  - .. della sicurezza (conoscenza del Piano di Gestione dell'Emergenza, Primo soccorso e Prevenzione degli incendi, adozione del D.P.S. in attuazione delle misure minime di sicurezza previste dal D.Lvo n. 81/2008;
  - .. della formazione e dell'aggiornamento per il miglioramento del servizio.